

Corso di Laurea magistrale
in Lingue e Istituzioni economiche e
giuridiche dell'Asia e dell'Africa
Mediterranea

Tesi di Laurea

L'adozione nazionale e
internazionale nel sistema
legale cinese

Relatore

Ch. Prof. Renzo Riccardo Cavalieri

Correlatrice

Dott.ssa Sara D'Attoma

Laureanda

Martina Celani

Matricola 827350

Anno Accademico

2013 / 2014

前言

2014年，在中华人民共和国的领土上有五十四万八千八百四十五个孤儿与没有大人关照的未成年人，其中大多数是在社会中散居的¹。中文里〈孤儿〉这个词的释义，既表示遭受双亲的损失并且没有任何亲戚能照顾他们的双孤，又表示因为失去了父亲而被自己的母亲离弃的儿童。其实，失去父亲的儿童，除了失去家庭收入的主要提供者以外，如果他们的母亲想再次结婚，由于传统的文化观念母亲新的家庭不欢迎他们，母亲也无法抚养他们。除了所谓的孤儿，上述的数目也包括由于经济与社会性原因而被自己的亲戚离弃的弃婴和弃儿。经济与社会性原因也包括中国政府的一胎制政策。

为了处理孤儿与弃婴相关的问题，中国民政部门成立了一所专门为这类儿童提供服务的机构。这所机构一共是由八百零三个单位构成的，聘用一万三千六百四十一个职工²，并且具备九万八千四百二十八个床位³。2014年五万一千四百七十七个未成年人住在儿童福利机构的福利院，其中两万零六百二十七个人寄养在家庭⁴，两万四千四百九十一个找到了愿意收养他们的家庭⁵。同年，民政部门收养登记的孤儿数量为两万四千四百六十个，其中两万一千两百三十个是国内收养登记、两千两百三十个是跨国收养登记。国内收养包括中华人民共和国的公民、香港居民、澳门居民、台湾居民或者华侨收养中国儿童⁶。2014年，对应的收养数量依次为两万一千零三十三个、一百三十九个、六个、二十八个、二十四个人。我们可以推算，2014年国内收养占在华收养登记总数的86.8%。这么高的比例可以看出，对于把孤儿安置在中国家庭还是安置在外国家庭这个问题上，中国民政部门为儿童福利机构还倾向于前者。这是为了保证儿童的身份权利，并且保证保留他们原来文化的权利。只有收养机构的工作人员认为跨国收养是对儿童最有利的选择，才会

¹ 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C25-11-10-1表。

² 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C21-13-10表。

³ 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C21-13-11 XB1表。

⁴ 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C21-13-21 XB1表。

⁵ 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C25-11-11-1表。

⁶ 中华人民共和国民政部门，中国民政统计年鉴2014光盘，中国统计出版社，C25-11-10-1表。

同意。可是，尽管跨国收养登记只占总数的13.2%，中国还是世界上被外国家庭收养未成年人最多的国家之一。

本论文的重点是中华人民共和国的与国内收养及跨国收养有关的现行法律法规。并且，介绍把儿童暂时寄养在非亲家庭里的规定。通过对有关法律和规定的研析，弄清立法和与收养、寄养有关程序。同时，介绍它们的理念与它们对中国公民的影响。

第一章首先研析《中华人民共和国收养法》⁷。本法律是国内收养法规的基石，它的宗旨是保护合法的收养关系，并且维护收养关系当事人的权利。中国的收养法特殊保护自然父母与收养父母的权利，这是在别的国家的同类法律中通常不能找到的特点，因为它们的重点是保护被收养未成年的权利。为了更深地理解收养法，详细介绍它的原则、当事人、收养关系的成立办法、收养的效力及收养关系的接触办法。尤其是，为了建立合法的收养关系，送养的自然父母、监护人或者福利院，被收养的未成年人及收养的家庭应该具有法律中规定的特点。

其次，第一章研析《中国公民收养子女登记办法》、《华侨及港澳台地区的中国公民办理收养登记的规定》与《收养登记工作规范》⁸。前两个规定申请收养人按照他们的住所应该提交的证件和证明材料。后者规定民政部门收养登记机关的职责与收养登记的合法程序。这三个文件，必不可少，因为提供使收养登记一个合法收养登记的程序要素：只有合法化，收养关系才受收养法的保护。

最后，第一章介绍把儿童寄养在非亲的家庭的规定。儿童福利机构组织家庭寄养，是为了避免或者减少儿童住在福利院的时间。可是，家庭寄养不是中国的一种惯例，十五年前中国效仿国际惯例并在国内实行家庭寄养。特别重要的是英国求助儿童会的功劳：几个会议中儿童救助会的工作人员强调家庭寄养对儿童心理成长的益处，反对中国政府对把儿童安置在福利院的无条件支持。2003年民政部门颁布了《家庭寄养管理暂行办

⁷ 中华人民共和国收养法，1991年12月29日第七届全国人民代表大会常务委员会第二十三次会议通过，根据1998年11月4日第九届全国人民代表大会常务委员会第五次会议《关于修改〈中华人民共和国收养法〉的决定》修正 同日中华人民共和国主席令第10号公布。

⁸ 收养登记工作规范，2008年9月1日，在 <http://fss.mca.gov.cn/article/sy/zcfg/200809/20080900019548.shtml>。

法》⁹。2014年在民政部门的网络上发布了《家庭寄养管理办法》¹⁰的提议：收到批准之后，这个新管理办法会代替现行的规定。

第二章则介绍与跨国收养有关的现行法规。首先，分析《跨国收养方面保护儿童及合作公约》¹¹，该公约唯一的规定跨国收养实行的原则及原住国和收养国的义务。中华人民共和国由2000年11月30日，国内法规完善之后，批准由2005年9月16日。其次，研析中华人民共和国的支援跨国收养方面保护儿童及合作公约的国内法规：尤其是《中华人民共和国收养法》的第二十一条及《外国人在中华人民共和国收养子女登记办法》¹²。最后，分析几个规定外国收养组织在中国工作的文件。

⁹ 家庭寄养管理暂行办法，2003年10月27日批准由中华人民共和国民政部，2004年1月1日施行。

¹⁰ 家庭寄养管理办法（征求意见稿）2014年5月5日发布在www.gov.cn。

¹¹ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption (cosiddetta Convenzione dell'Aja), adottata il 29 maggio 1993 dalla Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale ed entrata in forza il 1 maggio 1995, http://www.hcch.net/index_en.php?act=conventions.text&cid=69

¹² 外国人在中华人民共和国收养子女登记办法，1999年5月12日批准由民政部，自1999年5月25日施行。

Indice

Introduzione

Capitolo 1. Il sistema delle adozioni

1.1 La legge sulle adozioni

- 1.1.1 Principii generali
- 1.1.2 Soggetti in causa
- 1.1.3 Instaurazione del rapporto di adozione
- 1.1.4 Gli effetti dell'adozione
- 1.1.5 Terminazione del rapporto di adozione
- 1.1.6 Responsabilità legale

1.2 Norme per la registrazione delle adozioni

- 1.2.1 Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi
- 1.2.2 Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini residenti a Hong Kong, Macao, Taiwan e di cinesi d'oltremare.
- 1.2.3 Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni

1.3 L'affido

- 1.3.1 Primi modelli di organizzazione dell'affido
- 1.3.2 Regolamentazione dell'affido

Capitolo 2. Le adozioni internazionali

2.1 Breve storia delle adozioni internazionali

- 2.1.1 I primi trattati
- 2.1.2 La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
- 2.1.3 La Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale

2.2 Le adozioni internazionali in Cina

- 2.2.1 La legge sulle adozioni
- 2.2.2 Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri

- 2.2.3 La ratifica della Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale
- 2.2.4 Documenti riguardanti le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali

Capitolo 3. Moduli relativi all'adozione nazionale

- 3.1 Modulo di richiesta di registrazione dell'adozione
- 3.2 Annuncio di ricerca dei genitori naturali di un bambino abbandonato
- 3.3 Modulo sull'esito dell'esame della registrazione dell'adozione
- 3.4 Notifica di rifiuto di registrazione dell'adozione
- 3.5 Richiesta di revoca della registrazione dell'adozione
- 3.6 Modulo sull'esito dell'esame della revoca della registrazione dell'adozione
- 3.7 Notifica di rifiuto di revoca della registrazione dell'adozione
- 3.8 Modulo di richiesta di annullamento della registrazione dell'adozione
- 3.9 Risoluzione di annullamento della registrazione dell'adozione tra ... e ...

Conclusioni

Appendice

- 1. Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese
- 2. Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi

Bibliografia

Introduzione

Nel 2014 nel territorio della Repubblica Popolare Cinese si contavano 548.845 orfani e minori privi di adulti che si prendessero cura di loro, la maggior parte dei quali vivevano sparsi all'interno della società civile¹³. La definizione di orfano in Cina (孤儿 *gu'er*) viene applicata sia ai bambini che hanno perso entrambi i genitori e non hanno alcun parente che si possa prendere cura di loro, sia ai minori orfani di padre che, oltre ad aver perso il genitore responsabile per la maggior parte del reddito familiare, per ragioni culturali non verrebbero accolti nella nuova famiglia della madre qualora questa si risposasse e vengono di conseguenza abbandonati. Oltre agli orfani propriamente detti, il numero sopraccitato comprende anche i minori abbandonati (弃婴 *qiying*, 弃儿 *qi'er*) dai propri genitori per motivazioni economiche o sociali, ivi compresa la politica del figlio unico¹⁴.

Il sistema di accoglienza per orfani e bambini abbandonati del governo cinese è formato da 803 unità distribuite in tutto il territorio, in cui lavorano 13.641 persone¹⁵ e al cui interno sono disponibili 98.428 posti letto¹⁶. Durante il solo anno 2014 sono stati accolti all'interno di tali strutture 51.477 minori, di cui 20.627 sono stati dati in affido¹⁷ e 24.491 hanno trovato una famiglia adottiva¹⁸. Le registrazioni d'adozione presso gli uffici del Ministero degli Affari Civili sono state 24.460, divise in 21.230 adozioni nazionali e 2.230 adozioni internazionali. Con adozioni nazionali si intende l'adozione del minore da parte di un cittadino della Repubblica

¹³ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan* 中国民政统计年鉴2014光盘 (Annuario delle statistiche degli affari civili cinesi 2014 CD), Zhongguo tongji chubanshe, 2014, tabella C25-11-10-1.

¹⁴ SHANG Xiayuan, Karen A. FISHER, *Caring for Orphaned Children in China*, Lexington Books, 2013, pagg. 9-11.

¹⁵ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan*, tabella C21-13-10.

¹⁶ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan*, tabella C21-13-11 XB1.

¹⁷ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan*, tabella C21-13-21 XB1.

¹⁸ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan*, tabella C25-11-11-1.

Popolare Cinese, dei territori di Hong Kong, Macao, e Taiwan, o di un cittadino cinese residente all'estero¹⁹. Il numero di casi è stato rispettivamente 21.033, 139, 6, 28 e 24. Se ne deduce che l'adozione nazionale in Cina quest'anno contava per l'86,8% del totale delle pratiche di adozione registrate nel paese. Una percentuale così alta dimostra che la sistemazione di minori presso famiglie cinesi viene preferita alla sistemazione presso famiglie straniere, in garanzia del diritto dei minori alla propria identità culturale, e solo in quei casi in cui un'adozione internazionale si riveli essere l'opzione che beneficia di più il minore, questa viene presa in considerazione. Le pratiche di adozione internazionale, benché continuo per meno del 15% del totale, sono comunque un numero sufficiente a porre la Repubblica Popolare Cinese tra i paesi d'origine con il maggior numero di minori coinvolti nel flusso delle adozioni internazionali.

Il presente lavoro si concentra sulle leggi vigenti nella Repubblica Popolare Cinese che regolano le pratiche di adozione nazionale e internazionale. Inoltre, si è anche voluto soffermarsi ad analizzare la prassi dell'affido temporaneo di minori a famiglie loro estranee per evitargli o ridurre al minimo il soggiorno in una struttura di accoglienza. Attraverso l'analisi delle leggi e dei regolamenti si cercherà di fornire un quadro completo della legislazione e delle procedure coinvolte nelle pratiche di adozione e affido, dei principii su cui si basano e sulla portata della loro influenza sulla popolazione civile.

Il primo capitolo analizza la Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese²⁰, perno della dottrina dell'adozione nazionale, emanata per la prima volta nel 1991 con lo scopo di proteggere le relazioni legalmente instaurate attraverso un'adozione e i diritti di tutte le parti in causa. Si presenteranno i principii generali su cui la legge si basa, tutte le parti coinvolte nell'adozione e le caratteristiche che devono avere per poter partecipare ad una pratica d'adozione; si descriveranno le modalità di instaurazione e revoca di un rapporto di adozione , e

¹⁹ ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji nianjian 2014 guangpan*, tabella C25-11-10-1.

²⁰ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa* 中华人民共和国收养法 (Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla XXIII assemblea della Commissione Permanente della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 29 Dicembre 1991, emendata secondo la *Guanyu xiuzheng 'Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa' de jue ding* 关于〈中华人民共和国收养法〉的决定 (Decisione di revisione della Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese) presa dalla V Assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 4 Novembre 1998, ed esecutiva dal 1 aprile 1999. Il testo originale è disponibile in appendice.

le sue conseguenze legali. Oltre al principio di legalità sopracitato, si possono individuare come basi della legge i principi di volontarietà e uguaglianza, la morale comune, il rispetto della politica di pianificazione familiare e il diritto alla segretezza. Come vedremo, nella legge si presta uguale attenzione alla protezione dei diritti dei genitori biologici, dei genitori adottivi e dell'adottando, caratteristica che non è solitamente presente in altre leggi sulla stessa materia, che si concentrano principalmente sui diritti dei minori.

Oltre alla legge sulle adozioni, verranno analizzate le diverse norme per la registrazione dell'adozione, che regolano nel dettaglio i documenti che i richiedenti devono presentare in base alla loro provenienza geografica, e il Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni²¹, che definisce i compiti degli uffici competenti la registrazione di un'adozione e la procedura legalmente valida per stabilire un'adozione. Le norme e il regolamento, pur non avendo lo status di legge, sono indispensabili per la descrizione della dottrina, perché stabiliscono quali sono le condizioni procedurali che rendono una registrazione valida e quindi sottoposta alla protezione della legge.

Infine, nel primo capitolo è anche presentata la pratica dell'affido di un minore ad una famiglia a lui estranea, prassi introdotta in Cina da non più di quindici anni grazie all'intervento di alcune organizzazioni internazionali, ed in particolare di *Save the Children UK*, che in alcune conferenze sottolineò i benefici che essa apportava alla crescita psicologica dei minori, contrastando il supporto incondizionato che il governo comunista dava alla collocazione dei minori in istituti di accoglienza. La regolamentazione dell'affido è affidata dal 2003 ad un documento intitolato Misure provvisorie per la gestione dell'affido²², e solo nel maggio 2014 è stata pubblicata nel sito del Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese una proposta per un nuovo documento chiamato Misure per la gestione dell'affido²³, che una volta approvato andrà a sostituire la regolamentazione vigente.

Nel secondo capitolo viene invece presentata la pratica delle adozioni internazionali e la relativa legislazione vigente: ci si concentra in particolare sulla *Convenzione sulla Protezione dei*

²¹ Shouyang dengji gongzuo guifan 收养登记工作规范 (Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni), 1 settembre 2008, in <http://fss.mca.gov.cn/article/sy/zcfg/200809/20080900019548.shtml>

²² Jiating jiyang guanli zanxing banfa 家庭寄养管理暂行办法 (Misure provvisorie per la gestione dell'affido), approvato dal Ministero degli Affari Civili il 27 ottobre 2003 ed entrato in vigore il primo gennaio 2004.

²³ Jiating jiyang guanli banfa 家庭寄养管理办法 (征求意见稿) (Misure per la gestione dell'affido-versione per la richiesta di opinioni), pubblicata sul sito www.gov.cn il 5 maggio 2014.

*Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale*²⁴, che stabilisce in maniera univoca a livello internazionale i principi su cui tutti gli stati contraenti devono basare la pratica dell'adozione internazionale e i diversi compiti che essi hanno in base al loro ruolo di stati d'origine del minore o di stati che ricevono il minore.

Si presenta, infine, la pratica delle adozioni internazionali nella Repubblica Popolare Cinese, le sue leggi interne e i relativi regolamenti: in particolare, si analizza l'articolo 21 della Legge sulle adozioni e le *Norme sulla registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri*²⁵. Si descrivono tempistiche e modalità di adesione e ratifica della Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale da parte della Repubblica Popolare Cinese; e si presentano alcuni documenti riguardanti le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali, che ne regolamentano la presenza e il lavoro all'interno della Repubblica Popolare Cinese.

²⁴ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption (cosiddetta Convenzione dell'Aja), adottata il 29 maggio 1993 dalla Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale ed entrata in forza il 1 maggio 1995, http://www.hcch.net/index_en.php?act=conventions.text&cid=69

²⁵ Waiguoren zai Zhonghua renmin gongheguo shouyang zinu dengji banfa 外国人在中华人民共和国收养子女登记办法 (Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino nella Repubblica Popolare Cinese da parte di cittadini stranieri), ratificata attraverso l'ordine 15 del Ministero degli Affari Civili il 12 maggio 1999, esecutiva dal 25 maggio 1999.

Capitolo 1

Il sistema della adozioni

La pratica dell'adozione è storicamente presente in molte società tradizionali, principalmente come rimedio alla mancanza di eredi naturali. Nella società imperiale cinese l'adozione veniva considerata come un metodo per assicurare al casato un successore che potesse ereditare titolo e possedimenti, e assicurare la continuazione dei riti per gli antenati. Assicurare dei sacrifici efficaci agli antenati era sicuramente la motivazione più importante per un'adozione e per questo la scelta della persona da adottare non poteva essere casuale: poiché era diffusa la convinzione che gli antenati non avrebbero accettato sacrifici da parte di persone che non fossero loro discendenti di sesso maschile, l'unica forma di adozione regolata nelle genealogie dei clan più importanti e nelle leggi imperiali consisteva nel nominare successore un bambino o un adulto che appartenesse allo stesso clan. Era consuetudine, quindi, adottare il figlio di un fratello o di un cugino da parte paterna. In mancanza di un parente stretto, o in seguito al rifiuto del candidato, si poteva ricorrere all'adozione di una persona che avesse almeno lo stesso cognome²⁶. Nella cultura tradizionale cinese, infatti, si riteneva che tutti coloro che avessero lo stesso cognome condividessero anche lo stesso antenato, assicurando così la consanguineità dell'adottato. Un'altra caratteristica di estrema importanza era costituita dall'età dell'adottato, che doveva essere della stessa generazione a cui un eventuale figlio naturale sarebbe appartenuto: un bambino adottato in questa maniera (indicato in cinese con i termini 嗣子 *sizi*, 过房子 *guofangzi* o 过继子 *guojizi*) sarebbe stato completamente equivalente ad un figlio naturale sia dal punto di vista legale che da quello rituale²⁷. Questa forma di adozione, benché fosse la sola legalmente formulata, non era l'unica praticata: in assenza di un parente di provenienza patrilineare da adottare, molte famiglie decidevano di adottare un bambino con un cognome diverso dal proprio. Questo tipo di adozione poteva essere problematica poiché l'adottato (indicato con i termini 养子 *yangzi*, 义子 *yizi* o 螟蛉子 *minglingzi*) non diventava un membro vero e proprio della

²⁶ James L. WATSON, *Zuren yu wairen: yige zhongguo zongzu shouyang 族人与外人: 一个中国宗族收养*, (Agnates and Outsiders: Adoption in a Chinese Lineage), *Journal of Guanxi University for Nationality (Philosophy and Social Science Edition)*, vol. 26, 1, gennaio 2004.

²⁷ Ann WALTNER, *Getting an Heir: Adoption and the Construction of Kinship in Late Imperial China*, University of Hawaii Press, 1990, Stati Uniti d'America, pagg. 48-53, 67-71.

famiglia e, pur potendo ereditare, gli era in teoria vietato cambiare il proprio cognome con quello della famiglia adottiva e praticare i riti per gli antenati²⁸. Questa pratica coinvolgeva nella maggior parte dei casi eredi maschi, ma poteva anche interessare eredi di sesso femminile, accolte nella famiglia più per ragioni di tipo affettivo che rituale. Questa tipologia di adozioni si distingueva da una terza pratica, che prevedeva l'adozione di bambine con lo scopo di crescerle all'interno della famiglia per poi darle in moglie ai figli naturali della famiglia adottiva. Quest'ultima prassi veniva considerata una modalità per assicurare una nuova generazione alla famiglia, alla stregua del cosiddetto matrimonio minore, in cui lo sposo rinunciava al proprio nome per quello del suocero e si trasferiva nella casa della famiglia della sposa²⁹.

Nella Cina post-maoista, la pratica dell'adozione era considerata come un'istituzione sociale e legale di grande importanza, non solo di per sé, ma anche per il suo contributo nella definizione del ruolo della famiglia come luogo in cui ci si prende cura degli individui più in difficoltà, e per la sua stretta relazione con il controllo della popolazione³⁰. La prima apparizione ufficiale del concetto di adozione nella legislazione della Repubblica Popolare Cinese è all'interno di un documento ufficiale della Corte Suprema del Popolo del Febbraio 1979, che ne prevedeva la pratica tra le politiche e le leggi concernenti gli affari civili³¹. Dopo aver ricevuto maggiore supporto legislativo attraverso la pubblicazione della Legge sui Matrimoni nel 1980, la pratica dell'adozione fu finalmente fatta oggetto di una legge nazionale *ad hoc* nel 1991. Ad oggi, la disciplina del diritto del minore a crescere in una famiglia è affidata, nel sistema cinese contemporaneo, ad una legge speciale intitolata *Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese* (中华人民共和国收养法 *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*), e da alcuni regolamenti che riguardano le modalità di affidamento di un minore ad una famiglia e quelle di registrazione delle pratiche di adozione. Dobbiamo innanzitutto notare che una materia che nella legislazione italiana è disciplinata in una sola legge, intitolata per l'appunto *Diritto del minore ad*

²⁸ Ann WALTNER, *Getting an Heir: Adoption and the Construction of Kinship* ..., op. cit., pag. 25.

²⁹ Ann WALTNER, *Getting an Heir: Adoption and the Construction of Kinship* ..., op. cit., pag. 5.

³⁰ Michael PALMER, "Transforming Family Law in Post-Deng China: Marriage, Divorce and Reproduction", in *The China Quarterly*, 191, Settembre 2009, pp. 682-693.

³¹ *Zuigao renmin fayuan guanyu guanche zhixing minshi zhengce falü de yijian* 最高人民法院关于贯彻执行民事政策法律的意见 (Opinioni della Corte Suprema del Popolo sulla implementazione e l'applicazione delle politiche e delle leggi in materia di affari civili), del 2 Febbraio 1979, in Liu Suping (ed.), *Hunyin faxue cankao ziliao*, Beijing Zhongguo renmin daxue chubanshe, 1989, pp.145-155.

*una famiglia*³², nel sistema cinese viene suddivisa in più atti legislativi, confermando così il carattere poco unitario della legge civile cinese nel suo complesso³³, ed il carattere amministrativo che la pratica dell'adozione ha all'interno del sistema cinese.

La legge che fa da perno al sistema delle adozioni è la sopraccitata Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese, emanata per la prima volta nel 1991 per raggruppare, regolamentare e sostituire tutte le pratiche allora in uso negli uffici del Ministero degli Affari Civili e tra i quadri del Partito Comunista Cinese. Tale legge, se da una parte costituì un punto di svolta in quanto prima regolamentazione ufficiale della disciplina sia dal punto di vista interno che, soprattutto, da quello internazionale; dall'altra, per la sua rigidità nel seguire le linee guida della politica di pianificazione delle nascite e controllo demografico, provocò di fatto una restrizione del *pool* di cittadini cinesi che soddisfacevano tutti i requisiti necessari per poter avere un bambino in adozione. La legge del 1991 disponeva che le due restrizioni principali per i richiedenti l'adozione di orfani sani fossero l'essere senza figli e l'aver superato i trentacinque anni, così che le probabilità che la coppia avesse un figlio naturale dopo l'adozione fossero basse. Nella prima metà degli anni Novanta questo provocò due problemi paralleli: per prima cosa, in questo modo moltissime persone disposte ad adottare vennero escluse dai procedimenti legali, riducendo il numero di sistemazioni disponibili per i bambini già in attesa di adozione; in secondo luogo, determinò un aumento ancora più marcato dei bambini che le strutture governative dovettero accogliere, poiché ridusse le possibilità che i genitori biologici trovassero autonomamente una sistemazione per i propri bambini, pratica all'epoca molto diffusa in Cina soprattutto nelle aree rurali, costringendoli a nasconderli e abbandonarli³⁴. Il problema di sovraffollamento degli orfanotrofi e la conseguente incuria verso i bambini che vi alloggiavano si resero sempre più evidenti e furono infine portati all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale da un documentario del 1995 intitolato *The Dying Rooms*, poi coadiuvato da una ricerca parallela ed indipendente, pubblicata da Human Rights Watch/Asia nel 1996 con il titolo

³² Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, modificata dalla Legge del 28 marzo 2001, n. 149, G.U. 26 aprile 2001, n. 96, "Diritto del minore ad una famiglia".

³³ Per la struttura della materia civile nel diritto contemporaneo cinese, cfr. Renzo CAVALIERI (a cura di), *Diritto dell'Asia Orientale*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2008, pagg. 47-56.

³⁴ Kay JOHNSON, "Politics of International and Domestic Adoption in China", in *Law & Society Review*, Volume 36, num II, 2002, pag. 382

Death by Default, e riedito come *Return to the Dying Rooms*.³⁵ La reazione nazionale ed internazionale a tali documenti fu di scandalo, e nonostante le smentite ufficiali e il documentario di risposta prodotto dal governo cinese *'The Dying Rooms', A Patchwork of Lies*³⁶, si cominciò a porre sempre più attenzione alle condizioni di vita degli orfani all'interno delle strutture governative di accoglienza. Fortunatamente, la legge stessa, prevedendo l'adozione internazionale, rese possibile l'acquisizione da parte degli istituti di fondi diversi da quelli statali, costituiti dai pagamenti per le pratiche di adozione internazionale e dalle donazioni che i genitori stranieri effettuavano verso gli orfanotrofi che avevano accolto i bambini da loro adottati. Questo permise che la situazione dei bambini residenti in quegli orfanotrofi che avevano l'autorizzazione del governo ad avviare procedure di adozione con l'estero iniziasse a migliorare lievemente.

Un cambiamento importante si ebbe nell'autunno del 1998, quando una proposta di revisione della legge fu sottoposta all'Assemblea Nazionale del Popolo per l'approvazione: questo tentativo di cambiare la situazione legislativa, costituito da una modifica della legge che prevedeva un abbassamento dell'età minima per la richiesta di adozione a trenta anni e il permesso a famiglie con figli di adottare orfani in salute, sarebbe stata una modifica di grande pregnanza soprattutto dal punto di vista ideologico, poiché avrebbe posto la legislazione al servizio dei bisogni dei bambini (orfani o abbandonati che fossero) e del loro diritto ad avere una famiglia, anziché servire come una costrizione legale in più per attuare la pianificazione familiare e la cosiddetta politica del figlio unico. Proprio per questo, i rappresentanti delle strutture che si occupavano dell'attuazione della pianificazione familiare si opposero in molti degli stadi di discussione delle modifiche, riuscendo a restringerne la portata: nonostante l'età minima richiesta agli adottanti sia stata abbassata a trenta anni, solamente gli orfani e i bambini abbandonati i cui genitori sono irrintracciabili e che vivono nelle strutture governative possono venire adottati anche da genitori con figli propri. Inoltre, i regolamenti che dall'anno seguente a tale revisione accompagnano la legge, imposero che coloro che richiedono di poter adottare debbano fornire un'approvazione scritta da parte delle autorità per la pianificazione familiare, che continuano, quindi, ad esercitare

³⁵ Brian WOODS, Kate BLEWETT, *The Dying Rooms & Return to the Dying Rooms*, in "True Vision. Films that Make a Difference", 1995, <http://truevisiontv.com/films/details/57/the-dying-rooms-return-to-the-dying-rooms>.

Human Rights Watch/Asia, *Death by Default. A Policy of Fatal Neglect in China's State orphanages*, Stati Uniti d'America, Human Rights Watch, 1996.

³⁶ China Intercontinental Communication Center, *Qishihuo zhongde siwangwo 欺世惑众的"死亡屋"* (Le camere della morte. Una bugia che ha ingannato il mondo), in "True Vision. Films that Make a Difference", 10 agosto 1995, <http://truevisiontv.com/films/details/57/the-dying-rooms-return-to-the-dying-rooms>.

un grande potere di controllo sui futuri genitori³⁷. Questi regolamenti sono tutt'ora in vigore insieme alla legge, e disciplinano la materia dell'adozione in Cina, come vedremo in seguito.

1.1 La Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese

La Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese, emanata nel 1991 e revisionata nel 1998, è composta da trentaquattro articoli divisi in sei titoli: Disposizioni generali, Creazione del legame di adozione, Validità dell'adozione, Estinzione del rapporto di adozione, Responsabilità legale e Disposizioni supplementari.

1.1.1 Principii Generali

Le Disposizioni generali sono tipicamente il luogo preposto all'enunciazione dello scopo della legge ed dei principii fondamentali cui essa si ispira. Il primo articolo³⁸ definisce, quindi, lo scopo della Legge sulle adozioni: proteggere le relazioni di adozione instaurate in maniera legale e i diritti delle parti in causa. Punto centrale della legge è, quindi, il preservare la legalità come valore in sé, e scagliarsi contro le cosiddette adozioni informali, praticate comunemente nelle zone rurali della Cina in passato ma frequenti anche oggi, come dimostrano gli scandali avvenuti negli ultimi anni, che hanno portato alla luce situazioni in cui una sola persona si occupava di un numero eccessivo di bambini abbandonati, senza avere alcuna autorizzazione legale ma con il bene placito delle amministrazioni locali³⁹. Allo stesso tempo, però, non è presente l'enunciazione di un più alto ideale da difendere, come potrebbe essere il benessere dell'adottando *per sé*⁴⁰, il diritto del minore ad una famiglia o della coppia ad un figlio. Nella

³⁷ Kay JOHNSON, "Politics of International and Domestic Adoption in China", op. cit., pag. 389

³⁸ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, op. cit., art. 1. Per il testo consultare l'appendice.

³⁹ XIONG Bingqi 熊丙奇, "Feifa shouyang' he 'heiyoueryuan'" '非法收养'和'黑幼儿园' (Adozione illegale e asili senza permessi), in *Shang Zhoukan*, 2, 2013, p. 95.

WU Kun, WU Guoping 吴锟, 吴国平 "Woguo qiying shouyangxingwei cunzai de wenti jiqi falü guiding" '我国弃婴收养行为存在的问题及其法律规定' (Ricerca sulle norme legali relative all'adozione dei bambini abbandonati), in *Fujian xingzheng xueyuan xuebao*, 1, 2014, pp. 64-70.

⁴⁰ Michael PALMER, "Transforming Family Law in post-Deng China: Marriage, Divorce and Reproduction", in *The China Quarterly*, 191, 2007, pag. 691

corrispondente legge italiana sopraccitata, il primo articolo enuncia il diritto del minore a crescere ed essere educato non solo in una famiglia, ma preferibilmente nell'ambito della propria famiglia. Per questo, il comma 2 dell'articolo "afferma che il diritto del minore alla propria famiglia [...] non può trovare limitazioni, o ostacoli, nella circostanza che la famiglia stessa versi in condizioni di indigenza, atteso che in tale caso a favore della famiglia stessa sono disposti interventi di sostegno e aiuto, [...]"⁴¹. Quindi, solamente quando la famiglia non può prendersi cura adeguatamente del minore per motivi che esulano da quelli economici o nel caso in cui siano stati rifiutati gli aiuti stessi messi a disposizione dallo Stato, il bambino verrà allontanato dalla propria famiglia. Questo è un quadro molto diverso da quello dipinto dalla legge cinese, che non solo non cita alcuna specie di aiuto alle famiglie in difficoltà economica, ma addirittura prevede esplicitamente che dei genitori in condizione di particolare difficoltà (non solo, ma anche economica) possano autonomamente decidere di dare in adozione i propri figli.

Il secondo articolo⁴², invece, enuncia i principii generali cui la Legge sulle adozioni si ispira: innanzitutto, il principio secondo cui l'instaurazione del rapporto di adozione debba avvenire nell'interesse della migliore educazione e crescita dei minori coinvolti. Gli altri principii elencati sono: la protezione dei diritti sia dell'adottato che dell'adottante, il rispetto della volontarietà (自願 *ziyuan*) e dell'uguaglianza (平等 *pingdeng*) tra le parti in causa, e il non contravvenire alla morale sociale.

Di particolare interesse è il principio di volontarietà, ripreso anche nell'articolo 11 della legge, che specifica che sia chi dà in adozione che chi adotta debba farlo non subendo alcuna forma di coercizione ma agendo volontariamente. Questo principio si lega strettamente, quindi, con il diritto di esprimere il proprio consenso (同意权 *tongyiquan*), che nella legge cinese è un diritto di cui godono tutti i soggetti riguardati dalla pratica di adozione: colui che dà in adozione, colui che adotta, l'adottando che ha compiuto il decimo anno d'età, e tutti coloro che hanno l'obbligo di

⁴¹ Alfio e Mario FINOCCHIARO, *Adozione e affidamento dei minori. Commento alla nuova disciplina*, Milano, Giuffrè Editore, 2001, p.14.

⁴² *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 2. Per il testo consultare l'appendice.

occuparsi del suo sostentamento⁴³. Si possono identificare cinque diversi casi in cui tale diritto è applicato. Il primo caso riguarda colui che dà in adozione, che ha il diritto di esprimere il proprio consenso nei riguardi dell'adozione stessa e della rinuncia di ogni obbligo e diritto nei confronti dell'adottando dopo l'avvenuta adozione. In particolare, nell'articolo 10 della legge viene specificato che i genitori biologici che danno in adozione debbano farlo di comune accordo, e solo nel caso in cui uno dei due sia sconosciuto o irrintracciabile allora il genitore rimanente possa agire da solo. Se un patrigno o una matrigna vogliono adottare il figliastro o la figliastra, invece, è necessario il consenso del genitore naturale dell'adottando, come specificato dall'articolo 14 della legge⁴⁴. Il secondo caso concerne il tutore legale di un minore che, se vuole darlo in adozione, deve, ai sensi dell'articolo 13⁴⁵, ottenere il consenso della persona che ha l'obbligo di sostentare il minore⁴⁶. Qualora suddetta persona non acconsenta e il tutore legale non

⁴³ Ai sensi dell'articolo 16 dei *Principi Generali di Diritto Civile della Repubblica Popolare Cinese*, le persone che hanno l'obbligo di provvedere al sostentamento del minore alla morte dei suoi genitori sono, in ordine di precedenza: i nonni paterni, i nonni materni, fratelli o sorelle maggiori, parenti stretti e amici, l'unità di lavoro dei genitori biologici e i comitati di quartiere o di villaggio di residenza.

Zhonghua renmin gongheguo minfa tongze 中华人民共和国民法通则 (Principi Generali di Diritto Civile della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla IV sessione della VI Assemblea Nazionale del Popolo il 12 aprile 1986, emanata tramite l'ordine n.37 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese il 12 aprile 1986, ed esecutiva dal 1 gennaio 1987, titolo secondo, art. 16.

Inoltre, la Legge sulla protezione dei minori della Repubblica Popolare Cinese all'articolo 53 prevede che genitori o tutori che abbiano perso il diritto di tutela perchè il loro comportamento arrecava danno al minore, debbano in ogni caso pagare il costo del mantenimento del minore.

Zhonghua renmin gongheguo weichengnianren baohufa 中华人民共和国未成年人保护法 (Legge sulla protezione dei minori della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla XXI assemblea della Commissione Permanente della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 4 settembre 1991 ed emendata dalla XXV assemblea della Commissione Permanente della X Assemblea Nazionale del Popolo il 29 dicembre 2006, art. 53.

⁴⁴ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art.14.

⁴⁵ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, op. cit. art.13.

⁴⁶ cfr. nota 13.

voglia più svolgere tale ruolo, si cercherà un nuovo tutore legale in base alle leggi vigenti⁴⁷. Il terzo caso interessa l'ipotesi che un coniuge vedovo voglia dare il figlio in adozione: in tal caso, i genitori del coniuge defunto godono del diritto di precedenza nell'adozione del minore rispetto agli altri candidati⁴⁸. In questo caso si può affermare che il diritto di precedenza si sostituisca in qualche modo al diritto di consenso che il coniuge defunto avrebbe avuto. Il quarto caso in cui il diritto di esprimere il proprio consenso viene applicato è quello degli adottandi che abbiano già compiuto il decimo anno d'età, che hanno il diritto di esprimere il loro consenso o le loro obiezioni all'instaurazione della relazione di adozione⁴⁹. In questo punto la legislazione cinese si discosta da quella italiana, affermando esplicitamente nei Principi Generali di Diritto Civile che, nonostante la maggiore età e l'acquisizione della capacità di agire siano fissate al compimento del diciottesimo anno, i minorenni che abbiano già compiuto il decimo anno d'età sono considerati persone con capacità d'agire limitata e possono quindi intraprendere in maniera autonoma attività che siano adeguate alla loro età⁵⁰. Il maggiore di anni dieci nella legislazione cinese, quindi, ha il pieno di diritto di consentire od obiettare alla propria adozione, mentre nella legislazione italiana l'adottando ha il diritto di consentire od obiettare solamente raggiunti i quattordici anni: i minori di quattordici anni verranno solamente sentiti dal giudice, che poi terrà conto delle loro opinioni in sede di decisione sulla dichiarazione di adozione⁵¹. Infine, il quinto caso riguarda l'eventualità in cui la persona che voglia adottare sia sposata: il coniuge è obbligato a dare il suo consenso e partecipare alla richiesta d'adozione in maniera attiva. Una coppia sposata deve, infatti, fare la richiesta di adozione di concerto, ai sensi degli articoli 10 e 11.⁵²

⁴⁷ La disciplina della tutela può essere trovata in *Zhonghua renmin gongheguo minfa tongze* 中华人民共和国民法通则 (Principii Generali di Diritto Civile della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla IV sessione della VI Assemblea Nazionale del Popolo il 12 aprile 1986, emanata tramite l'ordine n.37 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese il 12 aprile 1986, ed esecutiva dal 1 gennaio 1987, titolo secondo, articoli 16-19.

⁴⁸ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 18. Per il testo consultare l'appendice.

⁴⁹ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 11 comma 2. Per il testo consultare l'appendice.

⁵⁰ *Zhonghua renmin gongheguo minfa tongze*, articoli 11 e 12.

⁵¹ Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, art. 21 comma 1.

⁵² SUN Wencan 孙文灿, "<Shouyangfa>zhongde shouyangtongyiquan" 《收养法》中的收养同意权 (Il diritto di consenso all'adozione nella Legge sulle adozioni), in *Shehuifuli*, 12, 2007, pp.53-54.

A questi principii generali, si affianca il principio per cui l'adozione non deve contravvenire alle regolamentazioni istituite dalle politiche sulla pianificazione familiare. La pianificazione delle nascite è una politica vigente nella Repubblica Popolare Cinese da quasi sessanta anni: fu annunciata da Mao Zedong in persona nel 1956 con lo scopo di controllare la crescita della popolazione. Durante la prima fase di applicazione della politica, che durò fino alla fine degli anni settanta, il governo si impegnò a rendere disponibili conoscenze e assistenza medica per la pianificazione delle nascite mentre i cittadini potevano ancora decidere quando procreare e quanti figli avere. Nel 1979 fu annunciata ufficialmente la politica del figlio unico e dopo tre anni l'autorità centrale ne dettagliò ulteriormente la pratica stabilendo che ogni coppia potesse avere un solo figlio, e solo le famiglie delle aree rurali, qualora si trovassero in una situazione di difficoltà, potessero far richiesta di pianificare una nuova nascita. Generalmente, con situazione di difficoltà si intendeva che il primogenito fosse di sesso femminile o affetto da disabilità e quindi inabile al lavoro nei campi. Allo stesso tempo, la politica venne inserita all'interno della Costituzione della Repubblica Popolare Cinese⁵³ e l'autorità centrale richiese ai governi di province, città e regioni autonome di formulare dei regolamenti (chiamati 计划生育条例 *jihua shengyu tiaoli*) che coadiuvassero la politica nazionale ed esprimessero la regolamentazione in maniera dettagliata. Infine, nel 2001 venne pubblicata una legge nazionale, titolata *Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare*⁵⁴, che fornisce un quadro generale e si pone come base dei regolamenti regionali⁵⁵. Il raccordo tra la Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare, la Legge sulle adozioni e le altre leggi che regolano il diritto di famiglia si può riscontrare innanzitutto nell'articolo tre della legge in esame, che chiama in causa direttamente la pianificazione familiare, e poi anche negli articoli 8 e 19, che analizzeremo di seguito. La

⁵³ *Zhonghua renmin gongheguo xianfa* 中华人民共和国宪法 (Costituzione della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla V sessione della V Assemblea Nazionale del Popolo il 4 dicembre 1982, ed emendata dalla I sessione della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 12 aprile 1988, dalla I sessione della VIII Assemblea Nazionale del Popolo il 29 marzo 1993, dalla II sessione della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 15 marzo 1999, e dalla II sessione della X Assemblea Nazionale del Popolo il 14 marzo 2004, artt. 25, 49.

⁵⁴ *Zhonghua renmin gongheguo renkou yu jihua shengyu fa* 中华人民共和国人口与计划生育法 (Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare), adottata dalla XXV assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 29 dicembre 2001, emanata attraverso l'ordine n° 63 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, ed esecutiva dal 1 settembre 2002.

⁵⁵ LIANG Zhongtang, "Xin Zhongguo 60 nian de jihua shengyu: liangzhong hanyi ge liangge 30nian" 新中国60年的计划生育: 两种含义和两个30年 (I sessanta anni della pianificazione familiare nella nuova Cina: due applicazioni e due trentenni), *Journal of Lanzhou Commercial College*, vol. 25, n. 6, dicembre 2009.

Costituzione della Repubblica Popolare Cinese e l'altra legge fondamentale del diritto di famiglia, la Legge sui matrimoni della Repubblica Popolare Cinese, riprendono altresì i principi della Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare e dispongono che tutti i cittadini godono del diritto di riprodursi ma hanno anche il dovere di effettuare la pianificazione familiare⁵⁶. Le tre leggi incoraggiano la popolazione a sposarsi e riprodursi in età matura, e che ogni coppia abbia un solo figlio. L'ideale di famiglia con un solo figlio è ripreso per l'appunto anche dall'articolo 8 della Legge sulle adozioni, che dispone che l'adottante possa prendere in adozione un solo minore, sia esso maschio o femmina: tale regola si applica in generale, rendendo impossibile sia adottare due minori con la stessa pratica di adozione che adottare più minori con pratiche consecutive. Attualmente, esistono due eccezioni a tale regola. La prima eccezione riguarda la condizione dei genitori adottivi ed è esterna alla Legge sulle adozioni: se la coppia, infatti, soddisfa i requisiti richiesti dai regolamenti provinciali sulla pianificazione delle nascite, allora può fare richiesta di pianificare una seconda nascita. Queste condizioni comprendono: uno dei due sposi è figlio unico, nuova politica nazionale del dicembre 2013 che è andata a modificare la politica secondo cui solo se entrambi i genitori erano figli unici potevano pianificare una seconda nascita⁵⁷; uno tra moglie e marito appartiene ad una minoranza etnica, risiede ad Hong Kong o Macao, è un cinese d'oltremare o uno straniero; il nucleo familiare vive in una zona rurale ed il primogenito è una femmina. La seconda eccezione alla regola che si possa adottare un solo bambino, invece, è stata introdotta con la revisione della stessa Legge sulle adozioni del 1998, che ha disposto che, se l'adottando è un orfano, un bambino con disabilità o un bambino abbandonato che vive in una struttura di assistenza sociale ed i cui genitori biologici non sono stati accertati o trovati, si possa procedere con le pratiche dell'adozione non solo se l'adottante ha già un figlio proprio, ma anche senza tener conto della restrizione che si può adottare un solo minore. Infine, l'articolo 19 della Legge sulle adozioni

⁵⁶ *Zhonghua Renmin Gongheguo Xianfa*, art. 49: “【...】父亲双方有实行计划生育的义务。【...】”。Vedi anche *Zhonghua Renmin Gongheguo Hunyinfafa* 中华人民共和国婚姻法 (Legge sui matrimoni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla III sessione della V Assemblea Nazionale del Popolo il 10 settembre 1980 ed emendata secondo la *Guanyu xiugai 'Zhonghua Renmin Gongheguo Hunyinfafa' de jue ding* 关于修改<中华人民共和国婚姻法>的决定 (Decisione di revisione della Legge sui matrimoni della Repubblica Popolare Cinese) adottata dalla XXI assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 28 aprile 2001; art. 2 “【...】实行计划生育。”; art. 16 “父亲双方有实行计划生育的义务。”.

⁵⁷ *Guanyu diaozheng wanshan shengyu zhengce de yijian* 关于调整完善生育政策的意见, 30 dicembre 2013, in http://news.xinhuanet.com/politics/2013-12/30/c_118770640.htm

chiude il quadro disponendo che quelle coppie che volontariamente hanno dato la loro progenie in adozione non possono, prendendo come scusa l'atto di adozione stesso, pianificare un'altra gravidanza.

Un principio espresso all'interno della legge su cui vale la pena soffermarsi è quello enunciato dall'articolo 22 del testo, la segretezza dell'adozione (收养的保密 *shouyang de baomi*): viene infatti stabilito che qualora chi dà in adozione o chi adotta voglia mantenere segreta l'adozione, gli altri devono rispettare questa volontà e mantenerne la segretezza. La segretezza dell'adozione in sé non è un principio nuovo, tant'è che si ritrova anche nell'ordinamento italiano sotto la forma del diritto all'anonimato dei genitori biologici⁵⁸ e del divieto per qualsiasi ente pubblico di rilasciare attestazioni dalle quali si possa evincere lo status di adottato⁵⁹: la stranezza è, però, non trovare assolutamente citato all'interno della legislazione cinese il diritto del minore di sapere di essere stato adottato (questo nel caso in cui il minore, al momento dell'adozione, fosse talmente piccolo da non avere coscienza di sé e quindi non sia cresciuto con la coscienza della sua condizione di adottato) e di ottenere quindi le informazioni riguardo i suoi genitori biologici (知情权 *zhiqingquan*), che funge da controparte naturale al diritto alla privacy. La segretezza dell'adozione, infatti, è mantenuta per proteggere la privacy (隐私权 *yinsiquan*) sia della famiglia di provenienza che di quella di destinazione del minore, e con il fine di assicurare un ambiente protetto da interferenze esterne e adatto ad una crescita sana del minore. Il diritto alla privacy dei due nuclei familiari, però, andrà irrimediabilmente a scontrarsi con il diritto del minore a sapere la verità sulla sua condizione di adottato e sulla sua provenienza, informazioni che svolgono un ruolo importante all'interno del diritto all'identità, riconosciuto ad ogni bambino attraverso l'adesione della Repubblica Popolare Cinese alla Convenzione sui diritti dei bambini,

⁵⁸ Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, art. 28 comma 7.

⁵⁹ Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, art. 28 comma 2-3.

che esplicita tale diritto all'articolo 8⁶⁰. In particolare, nella legislazione cinese non viene previsto che, nel caso del verificarsi di una malattia che metta in pericolo la sopravvivenza o la crescita sana dell'adottato, venga permesso di rintracciare i genitori biologici per avere accesso alla loro storia clinica, come invece viene fatto nella legislazione italiana⁶¹. In Cina, poi, si discute anche riguardo al diritto dei genitori biologici o del tutore che dà in adozione il minore ad avere informazioni riguardo alle sue condizioni e all'andamento della sua crescita, e all'eventuale diritto di visita. Questo, se da una parte dimostra la grande considerazione in cui sono tenuti i diritti degli adulti coinvolti nel processo di adozione, dall'altra è un'ipotesi che entra in conflitto con la stessa legislazione vigente, in quanto quegli stessi genitori biologici che hanno rinunciato con l'atto di adozione alla relazione di parentela e quindi a tutti i diritti e i doveri di genitori nei confronti dell'adottato, vorrebbero ora esercitare i propri diritti di informazione e visita nei confronti dell'adottato stesso, che a livello legislativo risulta, data l'adozione, persona estranea. Un modo di risolvere il conflitto ipotizzato da alcuni studiosi è quello dell'adozione aperta, attraverso la quale i genitori biologici vengono a conoscenza delle informazioni generali sulle coppie in lizza per l'adozione e scelgono personalmente i genitori adottivi del proprio figlio, stipulando poi con questi un contratto in cui vengono stabiliti quali siano i diritti dei genitori biologici e se includere o no il diritto di visita. Nonostante questa modalità di adozione possa essere legalmente percorribile nella legislazione cinese che, come vedremo in seguito, prevede la possibilità che venga stipulato un accordo scritto tra le parti, è tuttavia ancora in dubbio che una tale modalità possa effettivamente diminuire le problematiche relative alla salute psichica del

⁶⁰ *Convention on the Rights of the Child* (cosiddetta Convenzione di New York), adottata ed aperta per la firma, la ratifica e l'accesso dalla risoluzione 44/25 della Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, art. 8: “1. States Parties undertake to respect the right of the child to preserve his or her identity, including nationality, name and family relations as recognized by law without unlawful interference. 2. Where a child is illegally deprived of some or all of the elements of his or her identity, States Parties shall provide appropriate assistance and protection, with a view to re-establishing speedily his or her identity.”

Tale convenzione è stata firmata dalla Cina nel 1990, ed è quindi entrata in vigore nel 1992. Per assicurarne l'attuazione, sono stati redatti Zhongguo ertong fazhan gangyao 中国儿童发展纲要 (Programma per lo sviluppo dei bambini cinesi) per gli anni 2001-2010 e 2011-2020.

⁶¹ Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, art. 28 comma 4,5.

minore e non invece aumentarle con le inevitabili interferenze che una situazione del genere potrebbe apportare all'ambiente di crescita del minore⁶².

1.1.2 I soggetti in causa

Il secondo titolo della legge, che comprende gli articoli dal 4 al 22, dispone quali caratteristiche le diverse parti in causa debbano avere per poter procedere all'instaurazione del rapporto di adozione. Con parti in causa si intende indicare i tre soggetti principali della legge: il soggetto che dà in adozione il minore, il minore oggetto della pratica d'adozione e colui o coloro che prendono in adozione il minore.

Innanzitutto, bisogna notare che in Cina sono adottabili tutti i minori di anni quattordici che si trovino in una situazione svantaggiata per uno dei seguenti motivi: sono orfani di entrambi i genitori biologici, sono stati abbandonati e alle autorità di competenza è stato impossibile rintracciare i genitori biologici, oppure sono bambini i cui genitori abbiano particolari difficoltà che rendono loro impossibile portare avanti l'impegno di mantenere i propri figli.

Salta subito all'occhio il limite di età raggiunta la quale non è più possibile essere adottati, che non coincide con la maggiore età: la ragione di tale scelta è individuata innanzitutto nella precedenza che la legge dà alla soluzione delle condizioni di disagio dei minori di quattordici anni, e nella maggiore facilità riscontrata negli studi di psicologia ad instaurare un rapporto simile a quello esistente tra genitore e figlio biologici tra una coppia e un bambino che non abbia ancora compiuto il quattordicesimo anno d'età⁶³. Questa scelta, però, lascia un vuoto legislativo rispetto a quello che succede ai bambini in attesa di adozione una volta raggiunti i quattordici anni e per i quattro anni rimanenti fino al compimento della maggiore età, considerando anche il fatto che nella stessa legislazione cinese viene proibita l'assunzione dei minori che non hanno ancora compiuto sedici anni⁶⁴, precludendogli la possibilità di potersi di fatto emancipare ed essere considerati soggetti muniti di capacità di agire⁶⁵.

⁶² SHI Yu 石玉, Shixi shouyangzhong de baomi wenti 试析收养中的保密问题 (Disamina della segretezza dell'adozione), in *Guangzhou daxue xuebao - Shehuiliaoxue ban*, 6, 12, 2007, pp. 43-46.

⁶³ ZHAO Nannan 赵楠楠, "Qiantan shouyang zhidu" 浅谈收养制度 (Breve dissertazione sul sistema delle adozioni), in *Fazhi yu jingji*, 11, 2013, pp. 26-27.

⁶⁴ *Zhonghua renmin gongheguo weichengnianren baohufa*, art. 38.

⁶⁵ *Zhonghua renmin gongheguo minfa tongze*, art. 11, comma 2.

Rispetto ai soggetti che possono dare in adozione minori con le suddette caratteristiche, sono autorizzati i cittadini cinesi o le strutture seguenti: il tutore di un orfano, cioè tutte quelle persone che hanno la responsabilità di tutela di un minore oltre i genitori oppure una persona che ha ricevuto tale mansione per nomina di un tribunale, che, come abbiamo già notato, è tenuta ad ottenere il consenso delle altre persone che hanno l'obbligo di mantenere il minore prima di darlo in adozione; le strutture governative di assistenza sociale generali (社会福利院 *shehui fuliyuan*) o dedicate appositamente agli orfani (孤儿福利院 *gu'er fuliyuan*), che sono obbligate per legge ad accogliere i minori orfani o abbandonati della loro regione di competenza e fungere da guardiani temporanei per i minori da loro ospitati⁶⁶; i genitori con difficoltà tali da rendere loro impossibile mantenere i propri figli. I due genitori biologici devono dare il figlio in adozione di comune accordo e solo se uno dei due è deceduto o irrintracciabile, l'altro può agire in maniera autonoma. Nel caso in cui sia un genitore vedovo a dare in adozione il proprio figlio biologico, il diritto di consenso del genitore defunto viene sostituito dal diritto dei genitori del *de cuius* ad avere la precedenza sull'adozione⁶⁷.

Le persone che vogliono adottare un minore, invece, devono avere contemporaneamente i seguenti requisiti: essere privi di figli, essere in grado di mantenere ed educare l'adottando, non avere alcuna malattia che renda inabili all'adozione, aver già compiuto il trentesimo anno d'età oppure, nel caso in cui l'adottante sia un uomo non coniugato e l'adottando una bambina, avere un'età tale per cui la differenza di età tra le parti sia di almeno 40 anni⁶⁸.

Come abbiamo già visto, poi, l'adottando coniugato non può agire da solo, ma i due coniugi devono fare richiesta di adozione insieme. Si può notare che, se da una parte si detta un limite di età minima che sia in linea con l'idea di sposarsi e procreare in tarda età definita dalla legge sulla pianificazione familiare, ed uno che si riferisce solamente nel caso in cui chi adotta sia un uomo non coniugato e l'adottando una bambina, dall'altra non si pone un limite minimo o massimo di anni di differenza tra adottante e adottando. Imporre dei limiti che riguardino la differenza di età tra adottante e adottando anziché dei limiti assoluti sull'età dell'adottante aiuterebbe ad assicurarsi che il nucleo familiare in cui l'adottando verrà inserito sia il più simile possibile alla situazione naturale di una famiglia e la differenza naturale di età che c'è tra genitori e figli biologici. Nè si richiede, peraltro, che suddetto nucleo familiare sia composto da due coniugi

⁶⁶ *Zhonghua renmin gongheguo weichengnianren baohufa*, art. 43.

⁶⁷ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 18. Per il testo consultare l'appendice.

⁶⁸ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, articoli 6, 9. Per il testo consultare l'appendice.

legalmente sposati e con una relazione stabile e duratura; è assente tra i requisiti anche la caratteristica di essere *affettivamente* in grado di mantenere, istruire ed educare il minore, che è presente nella legge italiana⁶⁹ e fa sì che sia compito di chi si occupa delle pratiche di adozione di accertare "[...] la posizione affettiva con cui gli adottanti si ponevano nei confronti dell'adottando[...]"⁷⁰, e che l'ambiente familiare sia quindi idoneo alla crescita psicologica del minore.

La legge sulle adozioni delinea poi quattro casi che costituiscono eccezioni alla legislazione come finora descritta. Il primo caso riguarda l'adozione di un minore che abbia legami di sangue con l'adottante: se il minore è figlio di un parente di sangue in linea collaterale, della stessa generazione ed entro il terzo grado di parentela dell'adottante, l'adozione può non essere soggetta alle restrizioni che l'adottando sia un bambino i cui genitori abbiano particolari difficoltà che rendano loro impossibile portare avanti l'impegno di mantenere i propri figli, che chi dà in adozione siano i genitori biologici del minore, trovandosi in una situazione di particolare difficoltà per cui non possono mantenere i propri figli e che nel caso in cui l'adottate sia un uomo non coniugato e l'adottando una bambina, tra i due ci deve essere una differenza di età di quaranta anni⁷¹. Inoltre, non è soggetta alla restrizione che l'adottando non debba aver compiuto i quattordici anni d'età. Se l'adottante è un cosiddetto "cinese d'oltremare"⁷², invece, oltre ad essere esentato dal sottostare alle precedenti restrizioni, non è neanche costretto ad essere privo di figli naturali per adottare⁷³. Il secondo caso riguarda un adottando orfano, disabile o un bambino abbandonato residente in una struttura di accoglienza sociale e i cui genitori sono irrintracciabili: come abbiamo visto, questa eccezione è stata introdotta nella revisione della legge del 1998, ed ha permesso che coloro che richiedono di adottare tali tipologie di minori

⁶⁹ *Diritto del minore ad una famiglia*, art.6

⁷⁰ Alfio e Mario FINOCCHIARO, *Adozione e affidamento dei minori*. Commento... op.cit., p.58.

⁷¹ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 4 comma 3, 5 comma 3, 9. Per il testo consultare l'appendice.

⁷² nel testo definito *huaqiao* 华侨 (*overseas chinese* nella versione inglese), in base al *Xiandai Hanyü Cidian* 现代汉语词典 (Dizionario di cinese moderno), V edizione, Shangwu Yinshuguan, Pechino, 2011, p. 585, il termine si riferisce a tutti quei cittadini cinesi che vivono al di fuori del territorio della Repubblica Popolare Cinese o della Repubblica di Cina (Taiwan). Da non confondere con *huaren* 华人, un cittadino cinese per nascita che abbia però ottenuto la cittadinanza di un altro paese, o con il termine *huayi* 华裔, che indica la discendenza di un cittadino cinese residente all'estero, che ottiene, quindi, la cittadinanza straniera per nascita.

⁷³ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 7. Per il testo consultare l'appendice.

possano adottare nonostante abbiano già della prole propria oppure possano effettuare due adozioni⁷⁴. Il terzo caso concerne l'adozione di una bambina da parte di un uomo non coniugato: oltre a tutte le altre restrizioni, si prescrive che la differenza di età tra adottanda e adottante debba essere di almeno quaranta anni. Infine, nel caso in cui un patrigno o una matrigna vogliano adottare, con il consenso del suo genitore biologico, il figliastro o la figliastra, la pratica può non essere soggetta alle restrizioni che l'adottando sia un bambino i cui genitori abbiano particolari difficoltà che rendano loro impossibile portare avanti l'impegno di mantenere i propri figli, che chi dà in adozione siano i genitori biologici del minore, trovandosi in una situazione di particolare difficoltà per cui non possono mantenere i propri figli e che chi adotta sia senza figli, abbia la capacità di mantenere ed educare il minore, non abbia alcuna malattia che lo renda inabile all'adozione, e che abbia già compiuto il trentesimo anno d'età⁷⁵. Inoltre, non è soggetto neanche alle restrizioni che l'adottando debba essere un minore di anni quattordici e che l'adottante debba adottare un solo figlio⁷⁶.

1.1.3 Instaurazione del rapporto di adozione

Il secondo titolo della legge prosegue con la descrizione delle procedure coinvolte nell'instaurazione di un rapporto di adozione: l'unica procedura legale obbligatoria nella legge attuale è la registrazione dell'adozione presso un ufficio del dipartimento degli affari civili a livello di contea o superiore. Nel caso in cui l'adottando sia un bambino abbandonato i cui genitori risultano irrintracciabili, l'ufficio del dipartimento degli affari civili ha il dovere di rendere pubblica l'intenzione di dare in adozione il minore prima della registrazione ufficiale. Il rapporto di adozione ha inizio dal giorno della registrazione. Esistono però altre due procedure che la legge prevede: la prima consiste nello stipulare un accordo scritto di adozione⁷⁷, e la seconda è la notarizzazione del rapporto di adozione, attraverso la notarizzazione della registrazione presso il dipartimento degli affari civili o l'accordo di adozione. Entrambe le procedure sono ad oggi completamente su base volontaria, e sono considerate misure aggiuntive

⁷⁴ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 8. Per il testo consultare l'appendice.

⁷⁵ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 4 comma 3, 5 comma 3, 6. Per il testo consultare l'appendice.

⁷⁶ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 14. Per il testo consultare l'appendice.

⁷⁷ questa modalità viene preferita soprattutto quando chi dà in adozione è il genitore biologico dell'adottando o il suo tutore legale, e non sono coinvolte strutture governative.

rispetto alla registrazione⁷⁸. Prima della revisione della legge del 1998, invece, le tre procedure erano considerate di eguale valore legale, e il rapporto di adozione poteva iniziare sia dal giorno di registrazione che dal giorno di firma del contratto o di notarizzazione dello stesso⁷⁹.

Una volta che il rapporto di adozione è stato instaurato, gli organi di pubblica sicurezza sono tenuti ad effettuare la registrazione di residenza dell'adottato, in accordo con le relative leggi e regolamenti⁸⁰.

1.1.4 Gli effetti dell'adozione

Il terzo titolo della legge sulle adozioni, formato dagli articoli 23, 24 e 25, esplicita quali siano gli effetti legali dell'instaurazione del rapporto di adozione.

Dal giorno ufficiale in cui ha inizio il rapporto di adozione, innanzitutto, tutti quegli articoli di legge che riguardano il rapporto tra genitori e figli biologici vengono applicati anche tra genitori e figli adottivi, così come vengono applicati anche quelli che riguardano i minori ed i loro parenti biologici. Parallelamente, gli stessi articoli di legge non saranno più validi come regolamentazione del rapporto tra il minore dato in adozione ed i suoi genitori biologici⁸¹. In particolare, le disposizioni alle quali si riferisce la legge sono quelli contenuti nella Legge sul matrimonio agli articoli da 21 a 24 e 30, in cui si definiscono diritti e doveri di genitori e figli: il diritto/dovere dei genitori di educare, proteggere e mantenere i figli, quello di reciproco aiuto e sostegno (anche economico), e il diritto di ereditare gli uni i beni degli altri. Agli articoli 28 e 29 della stessa legge, poi, si enuncia il dovere dei nonni paterni e materni, come anche dei fratelli maggiori di un minore di prendersi cura del minore stesso qualora i genitori siano deceduti o manchino dei mezzi economici per adempiere ai loro obblighi verso i figli⁸². Nella Legge sul matrimonio è altresì presente un articolo di raccordo e rimando alla Legge sulle adozioni, che ribadisce la protezione dello Stato verso l'adozione legalmente effettuata e l'applicazione degli

⁷⁸ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 15. Per il testo consultare l'appendice.

⁷⁹ Chen Wenhao 陈文浩, "Woguo shouyangfa guanyu shouyangguanxi jigewenti de guiding" 我国收养法关于收养关系几个问题的规定 (La legge cinese sull'adozione: regolamentazione di alcuni problemi sul rapporto di adozione), in *Jiaoxueyuandi*, 1993, 2, pp. 40-42.

⁸⁰ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 16. Per il testo consultare l'appendice.

⁸¹ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 23. Per il testo consultare l'appendice.

⁸² *Zhonghua Renmin Gongheguo Hunyinfafa*, articoli 21, 23, 24, 28, 29, 30.

articoli concernenti il rapporto genitori-figli contenuti nella legge stessa ai soggetti dell'instaurazione di un rapporto di genitori e figli adottivi⁸³. Sono applicabili al rapporto di figli e genitori adottivi anche gli articoli 6 e 10 della Legge sulle successioni della Repubblica Popolare Cinese⁸⁴, nei quali sono garantiti i diritti di successione reciproca tra genitori e figli, nonché la garanzia di successione di un minore privo di capacità di agire attraverso l'istituto della tutela.

In secondo luogo, dal momento in cui viene considerato instaurato il rapporto di adozione, è possibile per i genitori adottivi decidere se il figlio adotterà il cognome di uno tra la madre ed il padre adottivi oppure manterrà il suo cognome originale, qualora così sia stato concordato con i genitori biologici. La scelta tra il cognome della madre e quello del padre fa da eco alle regolamentazioni per i figli naturali poste dall'articolo 22 della Legge sui matrimoni, e raccorda così le due leggi, enfatizzando l'uguaglianza tra il rapporto che viene instaurato tra genitori e figli adottivi e quello che c'è tra genitori e figli biologici.

Infine, nell'articolo 25 della Legge sulle adozioni viene specificato che un rapporto di adozione che infranga le regole contenute nella legge stessa o l'articolo 55 dei Principi Generali di diritto Civile è da considerarsi non valido: se il tribunale del popolo dichiara invalido il rapporto, questo perde di validità dal giorno stesso della sua instaurazione. È molto particolare il rimando all'articolo 55 delle disposizioni generali⁸⁵, che si trova nel titolo riguardante i negozi giuridici e ne definisce le condizioni indispensabili per la validità: i contraenti devono essere titolari della capacità di agire, le intenzioni espresse nel contratto devono essere genuine (veridicità e buona fede), e il negozio in sé non deve violare in nessun modo la legge o gli interessi pubblici della società. In questo modo la pratica dell'adozione viene assimilata in tutto e per tutto ad un contratto, rendendo possibile anche lo scioglimento di quest'ultimo, come vedremo di seguito.

1.1.5 Terminazione del rapporto di adozione

⁸³ *Zhonghua Renmin Gongheguo Hunyinfu*, art. 26.

⁸⁴ *Zhonghua renmin gongheguo jichengfa*, 中华人民共和国继承法, (Legge sulle successioni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla III sessione plenaria della VI Assemblea Nazionale del Popolo il 10 aprile 1985, emanata tramite l'ordine n. 24 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese il 10 aprile 1985 ed esecutiva dal 1 ottobre 1985, articoli 6, 10.

⁸⁵ *Zhonghua renmin gongheguo minfa tongze*, art. 55.

La Legge sulle adozioni prosegue con la descrizione delle regolamentazioni riguardanti la possibilità di cessare il rapporto di adozione: sono previste due situazioni. La prima riguarda il caso in cui l'adottato sia ancora minorenne: chi lo ha adottato non può richiedere la cessazione del rapporto di adozione, a meno che chi lo aveva dato in adozione sia d'accordo a riprendere il ruolo di genitore e, quindi, di tutore legale del minore stesso. In questo caso, se il minore ha già compiuto i dieci anni, questi ha il diritto di esprimere il proprio consenso o la propria opposizione alla cessazione dell'adozione. Nel caso in cui il genitore adottivo non svolga i doveri di genitore o arrivi addirittura a maltrattare il minore adottato, chi ha dato in adozione il bambino ha il diritto di richiedere la cessazione del rapporto di adozione: qualora il genitore adottivo e la parte che aveva dato in adozione il minore non riuscissero ad arrivare ad un accordo per la cessazione del rapporto di adozione, un'azione legale potrà essere presentata davanti ad una corte del tribunale del popolo⁸⁶. La seconda situazione, invece, riguarda il caso in cui l'adottato abbia già compiuto la maggiore età, e i rapporti tra adottato e genitori adottivi si siano talmente deteriorati che la coabitazione risulti impossibile: le due parti possono autonomamente raggiungere un accordo per cessare il loro rapporto di adozione: se non raggiungono un accordo, un'azione legale può essere presentata davanti ad una corte del tribunale del popolo. In questo caso, poiché l'adottato ha già compiuto la maggiore età ed è quindi titolare della capacità di agire, questi potrà decidere autonomamente se reinstaurare o no il legame di parentela con i suoi genitori biologici⁸⁷. In entrambi i casi, e con l'unica eccezione che la cessazione del rapporto di adozione sia avvenuta per l'abbandono o il maltrattamento del minore da parte dei genitori adottivi, questi ultimi possono richiedere un risarcimento per le spese supportate per mantenere ed educare il minore. Nel caso in cui sia l'adottato maggiorenne a richiedere l'annullamento, questi ha il dovere di dare una somma per mantenere i genitori adottivi che abbiano perso la capacità di lavorare e non abbiano alcuna fonte di guadagno⁸⁸.

Quando le parti hanno raggiunto un accordo riguardo la cessazione del rapporto di adozione, esse devono renderlo effettivo registrandolo presso il dipartimento degli affari civili.

1.1.6 Responsabilità legale

⁸⁶ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 26, 29. Per il testo consultare l'appendice.

⁸⁷ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 27, 29. Per il testo consultare l'appendice.

⁸⁸ *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 30. Per il testo consultare l'appendice.

L'articolo 31 della Legge sulle adozioni, che costituisce da solo il titolo quinto della legge, enuncia che il rapimento ed il traffico di bambini sono pratiche illegali, e chi sia trovato ad effettuarle sarà indagato per responsabilità penale secondo le leggi vigenti. Nella legislazione cinese, il sequestro, il traffico e il maltrattamento di minori sono dichiarati illegali anche dalla Legge sulla protezione dei minori all'articolo 41, insieme alla coercizione e all'adescamento di minori per usarli come mendicanti o in attività che ledano la loro salute psico-fisica.

Inoltre, chiunque abbandoni un minore o venda il proprio figlio e venga scoperto, sarà multato; qualsiasi profitto dato dalla vendita sarà sequestrato e, nel caso in cui la circostanza dell'abbandono o della vendita costituisca un crimine, verrà indagato.

1.2 Norme per la registrazione delle adozioni

La materia dell'adozione è completata con dei regolamenti che disciplinano le modalità attraverso cui i cittadini cinesi residenti nel territorio della Repubblica Popolare Cinese, a Hong Kong, Macao e Taiwan o i cinesi d'oltremare devono registrare l'adozione, e uno che regola le procedure di registrazione. L'importanza di questi regolamenti e della loro analisi è data dal fatto che la pratica dell'adozione nel sistema legislativo cinese è completamente amministrativa, e viene portata avanti dagli uffici governativi del Ministero degli Affari Civili: essa non coinvolge mai, nella procedura normale, i Tribunali del Popolo o alcuna altra struttura giudiziaria, distanziandosi molto dal sistema italiano descritto dalla Legge del 4 maggio 1983, n. 184 che assegna, invece, un ruolo primario ai Tribunali Minorili sia per quanto riguarda la dichiarazione di adattabilità del minore sia per quanto riguarda la registrazione dell'adozione.

1.2.1 Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi

*Le Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino da parte di cittadini cinesi*⁸⁹ è un testo di sei articoli che disciplinano la registrazione dell'adozione da parte di un cittadino cinese

⁸⁹ Zhongguo gongmin shouyang dengji banfa 中国公民收养登记办法 (Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino da parte di cittadini cinesi), ratificata attraverso l'ordine 14 del Ministero degli Affari Civili il 12 maggio 1999, esecutiva dal 25 maggio 1999. Il testo originale è disponibile in appendice.

residente all'interno del territorio della Repubblica Popolare Cinese. Per prima cosa il regolamento stabilisce quale sia il luogo adibito al proposito in esame: il cittadino deve recarsi in un ufficio di livello provinciale del Ministero degli Affari Civili del governo popolare. In base alle caratteristiche del caso specifico, diversi sono gli uffici di competenza: quando il minore da adottare è un bambino abbandonato i cui genitori sono irrintracciabili o un orfano che si trovi a vivere in un struttura di assistenza sociale, l'organo competente è l'ufficio della provincia in cui è locata la struttura di assistenza; quando il minore è un bambino abbandonato i cui genitori sono irrintracciabili o un orfano che non si trovi ad essere mantenuto in una struttura di assistenza sociale, l'organo competente è l'ufficio della provincia in cui il minore è stato trovato; quando il minore è un bambino dato in adozione da genitori con particolari difficoltà o da un tutore, l'organo competente è l'ufficio situato nella provincia dove risiedono i genitori o il tutore; quando il minore è un bambino che appartenga alla famiglia dell'adottante entro la terza generazione o quando è il figliastro o la figliastra dell'adottante stesso, l'ufficio competente è quello del luogo di residenza dei genitori biologici.

In secondo luogo, il regolamento stabilisce che qualora l'adottante sia coniugato, i due sposi devono recarsi all'ufficio di competenza a presentare la documentazione insieme, e nel caso in cui uno sia impossibilitato ad andare, deve delegare l'altro ad effettuare la procedura da solo tramite una delega scritta certificata dalle commissioni di villaggio o di città oppure notarizzata. Questa norma riflette in maniera pratica il principio teorico espresso dalla Legge sulle adozioni per cui chi adotta deve agire di concerto con lo sposo, assicurando così che il coniuge eserciti il suo diritto di consenso.

Nel quinto articolo del regolamento, poi, vengono indicati i documenti che l'adottante deve presentare all'organo di registrazione preposto. Tali documenti sono:

- richiesta scritta di adozione;
- libretto di residenza e carta d'identità;
- certificato di situazione matrimoniale, certificato riguardante l'esistenza o meno di prole, e la certificazione che si abbiano le capacità di mantenere ed educare l'adottando. Questi certificati sono rilasciati dalle commissioni di villaggio o città di residenza dell'adottante;
- certificato medico rilasciato da una struttura ospedaliera di livello provinciale o superiore riguardante l'assenza di patologie che rendono il richiedente inadatto all'adozione;
- nel caso in cui si voglia adottare un bambino abbandonato i cui genitori sono irrintracciabili, si deve anche fornire un certificato riguardante l'esistenza o meno di prole dell'adottante prodotto da un ufficio del dipartimento per la pianificazione delle nascite del

luogo di residenza del richiedente. Se poi suddetto minore non alloggia presso una struttura di assistenza sociale, bisogna presentare anche il certificato riguardante l'assenza della prole rilasciato da un ufficio del dipartimento per la pianificazione delle nascite del luogo di residenza ed il certificato di denuncia del ritrovamento del minore rilasciato presso gli uffici di pubblica sicurezza.

L'unica eccezione a questa regola si ha se si richiede di adottare il proprio figliastro o la propria figliastra: in questo caso, bisogna solamente presentare il libretto di residenza e la carta d'identità del richiedente e il certificato di matrimonio tra l'adottante e il genitore biologico del minore da adottare.

Infine, il regolamento stabilisce che colui che dà in adozione il minore deve presentare presso l'organo di registrazione dell'adozione i seguenti documenti: libretto di residenza e carta d'identità di chi dà in adozione e consenso scritto all'adozione del minore di tutte altre persone che hanno l'obbligo di mantenere il minore ed hanno quindi il diritto di consenso ai sensi della Legge sulle adozioni come abbiamo visto in precedenza. Nel caso in cui chi dà in adozione è una struttura di assistenza sociale, inoltre, questa dovrà anche fornire il documento originale riguardante l'entrata del minore nella struttura, il certificato di denuncia del ritrovamento del minore rilasciato presso gli uffici di pubblica sicurezza oppure, nel caso in cui il minore sia un orfano, il certificato di morte o la dichiarazione di morte presunta dei genitori biologici. Infine, nel caso in cui a dare in adozione sia il tutore legale del minore, questi dovrà fornire il certificato di assunzione della tutela, il certificato di morte o la dichiarazione di morte presunta dei genitori biologici, oppure un certificato che dichiari che i genitori biologici del minore siano privi di capacità di agire e possano, inoltre, arrecare grave danno alla crescita salutare del minore.

1.2.2 Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi residenti a Hong Kong, Macao, Taiwan e di cinesi d'oltremare.

Il *Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi residenti ad Hong Kong, Macao, Taiwan e di cinesi d'oltremare*⁹⁰ indica quali sono le norme da seguire per la

⁹⁰ Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan 华侨及港澳台地区的中国公民办理收养登记的规范 (Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi residenti a Hong Kong, Macao e Taiwan e di cinesi d'oltremare), emanato attraverso l'ordine 16 del Ministero degli Affari Civili il 25 maggio 1999, esecutivo dal giorno della pubblicazione.

registrazione di un'adozione nel caso in cui un cittadino cinese che risiede al di fuori del territorio della Repubblica Popolare Cinese, o nelle zone di Hong Kong, Macao e Taiwan volesse adottare un minore che si trova all'interno del territorio cinese.

Anche questo regolamento, come quello preso in esame in precedenza, innanzitutto disciplina quali siano gli uffici preposti alle registrazioni: l'adottante si dovrà recare presso un ufficio del Ministero degli Affari Civili di una municipalità sotto il diretto controllo del governo (Pechino, Shanghai, Tianjin, Chongqing), di una provincia autonoma o di una città distrettuale, oppure presso la sezione del Ministero degli Affari Civili presso un ufficio amministrativo provinciale del luogo di residenza del minore che si vuole adottare. In confronto alla normativa precedentemente esposta, quindi, rimane la regola generale per cui l'ufficio di competenza è quello del luogo di residenza del minore, ma viene specificata la possibilità di poter adottare anche in una municipalità sotto il diretto controllo del governo, di una provincia autonoma o di una città distrettuale.

In secondo luogo, vengono indicate la documentazione necessaria per la registrazione dell'adozione, suddivisa in quattro ipotesi in base al luogo di residenza del richiedente. Se chi richiede la registrazione dell'adozione è un cinese d'oltremare residente in un paese che ha già instaurato rapporti diplomatici con la Repubblica Popolare Cinese, i documenti da presentare insieme al modulo per la domanda di adozione saranno: passaporto, certificati riguardanti l'età, lo stato matrimoniale, la prole, l'occupazione, le proprietà, lo stato di salute e il casellario giudiziale emessi dagli organi competenti del paese di residenza. Tali documenti e certificazioni dovranno essere autenticati da un organo diplomatico della nazione di residenza o da un ufficio a cui gli organi diplomatici hanno trasferito i diritti di autenticazione, ed essere poi autenticati anche da un'ambasciata o un consolato della nazione di residenza presso la Repubblica Popolare Cinese⁹¹. La seconda possibilità è che il richiedente sia un cinese d'oltremare residente presso un paese che non ha instaurato rapporti diplomatici con la Repubblica Popolare Cinese, insieme al modulo di richiesta di adozione, andranno presentati gli stessi documenti elencati al punto precedente, autenticati da un organo diplomatico della nazione di residenza o da un ufficio a cui gli organi diplomatici hanno trasferito i diritti di autenticazione, e poi anche autenticati da un'ambasciata o un consolato dello stato di residenza presso una nazione che abbia già instaurato rapporti diplomatici con la Repubblica Popolare Cinese⁹². Qualora il richiedente sia, invece, un cittadino cinese residente presso la Regione amministrativa speciale di Hong Kong, insieme al modulo di

⁹¹ Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan, art. 3.

⁹² Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan, art. 4.

richiesta di adozione dovrà presentare i seguenti documenti: cartà d'identità di Hong Kong, il permesso per i cittadini di Hong Kong di entrare nel territorio della Repubblica Popolare Cinese (香港居民来往内地通行证 *Xianggang jumin laiwan neidi tongxingzheng*) o il certificato di visita a casa per i compatrioti di Hong Kong (香港同胞回乡证 *Xianggang tongbao huixiang zheng*), certificati riguardanti l'età, lo stato matrimoniale, la prole, l'occupazione, le proprietà, lo stato di salute e il casellario giudiziale emessi da un notaio di Hong Kong incaricato dalle autorità nazionali⁹³. La quarta possibilità è che il richiedente sia un cittadino cinese residente presso la Regione amministrativa speciale di Macao, insieme al modulo di richiesta di adozione dovrà presentare i seguenti documenti: carta d'identità di Macao, il permesso per i cittadini di Macao di entrare nel territorio della Repubblica Popolare Cinese (澳门居民来往内地通行证 *Aomen jumin laiwan neidi tongxingzheng*) o il certificato di visita a casa per i compatrioti di Macao (澳门同胞回乡证 *Aomen tongbao huixiang zheng*), certificati riguardanti l'età, lo stato matrimoniale, la prole, l'occupazione, le proprietà, lo stato di salute e il casellario giudiziale emessi dagli organi di competenza della regione di Macao⁹⁴. Infine, se il richiedente è un cittadino cinese residente presso la Repubblica di Cina (Taiwan), insieme al modulo di richiesta di adozione, dovrà presentare i seguenti documenti: un certificato di residenza presso Taiwan ancora valido, un certificato di viaggio ancora in corso di validità emesso o controfirmato dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese, certificati riguardanti l'età, lo stato matrimoniale, la prole, l'occupazione, le proprietà, lo stato di salute e il casellario giudiziale emessi dagli organi notarili della regione di Taiwan⁹⁵.

1.2.3 Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni

Il *Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni*⁹⁶ è un regolamento interno al Ministero degli Affari Civili che definisce qual è l'iter legale per la registrazione delle adozioni. Il regolamento è diviso in otto titoli: struttura di registrazione delle adozioni e ufficiale preposto

⁹³ Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan, art. 5.

⁹⁴ Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan, art. 6.

⁹⁵ Huaqiao ji Gang 'Ao Tai diqu de Zhongguo gongmin banli shouyang dengji de guifan, art. 7.

⁹⁶ Shouyang dengji gongzuo guifan 收养登记工作规范 (Regolamento per la registrazione dell'adozione), 1 settembre 2008, in <http://fss.mca.gov.cn/article/sy/zcfg/200809/20080900019548.shtml>

allo svolgimento della procedura di registrazione, registrazione dell'adozione, registrazione della terminazione dell'adozione, registrazione dell'annullamento dell'adozione, ristampa del certificato di registrazione dell'adozione e del certificato di terminazione del rapporto di adozione, archivio delle adozioni e gestione dei certificati, tutela e gestione, e disposizioni supplementari.

Nel primo titolo, il regolamento innanzitutto definisce quali sono le strutture preposte ad effettuare le registrazioni legale di adozione. L'organo di registrazione dell'adozione è costituito dai dipartimenti del Ministero degli Affari civili del Governo Popolare ad ogni livello che esegua la funzione di registrazione dell'adozione in base alla Legge sulle adozioni, le misure e i regolamenti relativi. Dovere delle strutture di registrazione è agire in maniera legale e svolgere nella maniera migliore possibile il lavoro di registrazione delle adozioni. I loro doveri principali sono: eseguire la registrazione dell'adozione; eseguire la registrazione della terminazione dell'adozione; annullare la registrazione dell'adozione; ristampare i certificati di registrazione dell'adozione e di terminazione del rapporto di adozione; emettere il certificato di registrazione dell'adozione; occuparsi dell'annuncio di ricerca dei genitori biologici di un bambino abbandonato; gestire l'archivio delle registrazioni d'adozione; propagandare le norme della Legge sulle adozioni e dei regolamenti.

Di seguito viene stabilito l'obbligo per la struttura di registrazione di avere una collocazione specifica all'interno degli uffici del Ministero degli Affari Civili, che sia ben visibile e segnalata, l'utilizzo di un timbro specifico e del timbro degli uffici provinciali del Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare cinese o quello ufficiale degli uffici del Ministero degli Affari Civili. Dev'essere altresì presente una bacheca ufficiale per gli annunci, in cui verranno pubblicati gli annunci di ricerca dei genitori biologici dei bambini abbandonati, senza i quali l'adozione dei bambini abbandonati non è legalmente valida.

Nel titolo relativo alla registrazione dell'adozione, vengono regolati tutti i documenti e le certificazioni che è necessario presentare per poter procedere con la registrazione stessa. Poiché una richiesta di registrazione dell'adozione possa venir accettata, innanzitutto l'ufficiale preposto allo svolgimento delle pratiche di registrazione deve accertarsi che l'ufficio abbia giurisdizione

sul caso specifico⁹⁷, che tutte le parti in causa siano presenti alla richiesta, e che i moduli in possesso dei richiedenti siano completi e conformi alle leggi vigenti. Tutte e tre le parti in causa devono fornire anche due fotografie formato passaporto, con l'unica eccezione nel caso in cui chi dà in adozione sia una struttura di assistenza sociale. Alla presentazione della domanda di registrazione, l'ufficiale registratore dovrà procedere nel seguente ordine: per prima cosa, dovrà distinguere la categoria di adozione cui il caso specifico appartiene, controllare che i documenti e le fotografie presentate siano completi e conformi alla legge; per secondo, dovrà investigare sulla volontarietà, l'obiettivo e le condizioni dell'adozione, informando i richiedenti delle condizioni per la registrazione e delle conseguenze nel caso di frode; quindi dovrà supervisionare la firma del Modulo di richiesta di registrazione dell'adozione⁹⁸ da tutte le parti in causa; per quarto, dovrà immettere nel sistema elettronico le informazioni delle parti in causa secondo la procedura e verificarne la correttezza; infine, dovrà fotocopiare le carte d'identità e libretto di residenza di tutte le parti in causa. Nel caso in cui l'adottante sia una persona non accompagnata, si dovrà fotocopiare anche il certificato di celibato, oppure il certificato di divorzio, oppure ancora il certificato di morte del coniuge. Se invece chi adotta è una coppia sposata che agisce di concerto, si dovrà fotocopiare anche il certificato di matrimonio.

Nel Modulo di richiesta di registrazione dell'adozione dovranno essere inserite le seguenti informazioni:

- nome e cognome di tutte le parti in causa, nella lingua con cui è riportato nel documento d'identità;
- la data di nascita, in numeri arabi e secondo la modalità anno-mese-giorno;
- il numero di carta d'identità, con la specifica della tipologia (Hong Kong, Macao e Taiwan) o il numero di passaporto;
- nazionalità;
- etnia, impiego e livello d'istruzione;
- stato di salute;
- stato civile;
- reddito familiare;

⁹⁷ il testo si riferisce, qui, alla regolamentazione della giurisdizione presente nell'art. 3 delle Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino da parte di cittadini cinesi e nell'art. 2 del Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi residenti a Hong Kong, Macao e Taiwan e di cinesi d'oltremare.

⁹⁸ Shouyang dengji shenqingshu 收养登记申请书, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

- residenza;
- stato di chi dà in adozione, comprensivo di due opzioni: la prima riguarda le strutture di assistenza sociale mentre la seconda riguarda tutti i casi in cui chi dà in adozione è un privato cittadino, sia esso un parente del minore o no;
- nome e cognome che assumerà il minore una volta adottato (nel caso in cui venga cambiato);
- tipologia del minore da adottare, che comprende le opzioni di orfano, minore abbandonato i cui genitori risultano irrintracciabili residente in una struttura di assistenza sociale, minore abbandonato i cui genitori risultano irrintracciabili non residente in una struttura di assistenza sociale, minore dato in adozione da genitori con particolari difficoltà, e figliastro. Nel caso in cui l'adottando sia un parente entro la terza generazione dell'adottante, si dovrà specificare la parentela;
- nel caso in cui sia una matrigna o un patrigno ad adottare il figliastro o la figliastra, bisognerà specificare altresì la relazione tra chi adotta e chi dà in adozione;
- le firme di adottando, adottante e della parte che dà in adozione il minore dovranno essere poste sul modulo di richiesta di registrazione dell'adozione davanti all'ufficiale di registrazione.

Il regolamento predispone, poi, che una volta presentato il modulo, l'ufficiale preposto allo svolgimento delle pratiche di registrazione debba condurre colloqui separati con tutte le parti in causa per accertarsi della veridicità delle informazioni fornite e, soprattutto, accertarsi che il consenso dato dal minore che ha già compiuto il decimo anno d'età sia effettivamente stato dettato dalla volontà del minore stesso. Inoltre, nel caso in cui il minore da adottare sia un bambino abbandonato i cui genitori sono irrintracciabili, la struttura di registrazione avrà il dovere di pubblicare un *Annuncio di ricerca dei genitori naturali di un bambino abbandonato*⁹⁹ sui giornali cittadini o provinciali della zona di ritrovamento del minore, includendo una foto del minore stesso.

Dalla ricezione del modulo di richiesta di registrazione dell'adozione la struttura di registrazione avrà trenta giorni per esaminare la pratica e verificare tutte le informazioni ricevute. All'avvenuta verifica, l'ufficiale di registrazione dovrà compilare il *Modulo sull'esito dell'esame della registrazione d'adozione*¹⁰⁰, in cui si attesta che i documenti ricevuti siano corretti e

⁹⁹ Xunzhao qiying (qier) shengfumu gonggao 寻找弃婴（弃儿）生父母公告, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

¹⁰⁰ Shouyang dengji shencha chulibiao 收养登记审查处理表, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

completi, e i richiedenti soddisfano tutti i requisiti per poter procedere alla registrazione dell'adozione. Questo documento per essere valido, oltre alla firma dell'ufficiale di registrazione, deve presentare anche la firma di ratifica del direttore dell'ufficio o del direttore designato. Se l'esame della richiesta d'adozione da esito positivo, l'ufficiale procederà con l'emissione del Certificato di registrazione dell'adozione (收养登记书 *Shouyang dengjishu*), trascrivendone il numero identificativo e la data di emissione sul modulo. L'emissione del Certificato di registrazione dell'adozione deve avvenire in presenza di tutte le parti in causa, davanti alle quali si compileranno le parti relative ai nominativi dei richiedenti e alla volontarietà del consenso di tutti, e si darà lettura dei diritti e dei doveri caratterizzanti il rapporto di adozione.

Nel caso in cui, invece, durante l'esame della pratica, si riscontrino delle problematiche che rendono impossibile procedere con la registrazione dell'adozione, si dovrà fornire ai richiedenti una *Notifica di rifiuto di registrazione dell'adozione*¹⁰¹.

Il terzo titolo del Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni è dedicato alla revoca della registrazione dell'adozione. In primo luogo, il regolamento determina quali siano i criteri che rendono una revoca legalmente possibile: in primo luogo, la struttura di registrazione cui i richiedenti si sono rivolti deve avere giurisdizione sul caso specifico in base alle regole dettate dalle misure di registrazione; in secondo luogo, l'adottante, l'adottato e chi ha dato in adozione devono recarsi insieme presso l'ufficio di registrazione ed insieme fare richiesta di revoca; in terzo luogo, l'adottante e chi ha dato in adozione devono aver deciso in maniera volontaria di rescindere il rapporto di adozione ed aver raggiunto un accordo. Nel caso in cui il minore oggetto del rapporto di adozione abbia già compiuto il decimo anno d'età, questi dovrà prestare il suo consenso. Inoltre, si dovrà presentare il certificato di registrazione dell'adozione e, nel caso in cui l'adozione sia stata notarizzata, il certificato di notarizzazione. Tutte e tre le parti in causa dovranno fornire anche due fotografie formato passaporto, con l'unica eccezione nel caso in cui chi ha dato in adozione sia una struttura di assistenza sociale; ed infine, tutte e tre le parti in causa dovranno essere munite dei documenti di riconoscimento e del libretto di residenza. Nel caso in cui chi ha dato in adozione sia una struttura di assistenza sociale, il documento d'identità del rappresentante legale della struttura dovrà essere presentato e fotocopiato.

¹⁰¹ Buyu banlishouyang dengji tongzhishu 不予办理收养登记通知书, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

Unica eccezione a tali regole si verifica qualora l'adottato abbia raggiunto la maggiore età e sia d'accordo con l'adottante a revocare il rapporto di adozione: in tal caso, non è necessario il consenso né la presenza di chi l'aveva dato in adozione.

Al momento della ricezione della *Richiesta di revoca della registrazione dell'adozione*¹⁰², l'ufficiale della struttura di registrazione dovrà procedere nel seguente ordine: per primo, controllare che i documenti d'identità, i certificati e i documenti forniti dai richiedenti siano autentici e le informazioni personali fornite siano corrispondenti alla verità e conformi in tutti i documenti; per secondo, informare i richiedenti sulle condizioni necessarie per poter rescindere il rapporto di adozione; ed infine chiedere informazioni riguardo alla volontarietà delle parti e all'approvazione di tutte le parti nei confronti dei contenuti dell'accordo di revoca stipulato tra di esse.

In seguito, le tre parti in causa dovranno compilare la Richiesta di revoca dell'adozione in tutte le sue parti, mentre l'ufficiale preposto allo svolgimento delle pratiche di registrazione dovrà inserire nel sistema informatico tutte le informazioni relative ai richiedenti e fotocopiare i documenti d'identità e i libretti di residenza di tutte le parti in causa.

L'ufficiale della struttura di registrazione dovrà interrogare separatamente le parti in causa riguardo alla veridicità delle informazioni fornite e, soprattutto, dovrà accertarsi che il consenso dato dal minore che ha già compiuto il decimo anno d'età alla revoca in sé ed al contenuto dell'accordo sia effettivamente stato dettato dalla volontà del minore stesso.

Dal momento in cui la struttura di registrazione riceve il modulo di richiesta di revoca dell'adozione, l'accordo di revoca dell'adozione e tutti gli altri documenti necessari, avrà trenta giorni per effettuare l'esame della richiesta. Se la richiesta è giudicata conforme alla legge, l'ufficiale dovrà compilare il *Modulo sull'esito dell'esame della revoca della registrazione dell'adozione*¹⁰³, richiedere la ratifica del direttore dell'ufficio o del direttore designato, ed infine emettere il Certificato di revoca dell'adozione (解除收养关系证明 *Jiechu shouyang guanxi zhengming*). L'emissione del certificato di registrazione dell'adozione deve avvenire in presenza di tutte le parti in causa, davanti alle quali si compileranno le parti relative ai nominativi dei richiedenti e alla volontarietà del consenso di tutti, e si informeranno le parti in causa di quale rapporto legale si instaurerà tra di loro una volta ricevuto il certificato di revoca dell'adozione.

¹⁰² Jiechu shouyang dengji shenqingshu 解除收养登记申请书, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

¹⁰³ Jiechu shouyang dengji shencha chulibiao 解除收养登记审查处理表, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

Nel caso in cui la richiesta di revoca non possa essere accettata poiché la fattispecie del caso manca di alcune delle caratteristiche previste dalla legge per l'accettazione della richiesta, la struttura dovrà rilasciare una *Notifica di rifiuto di revoca della registrazione dell'adozione*¹⁰⁴, e restituire ai richiedenti tutti i documenti presentati.

Il quarto titolo è incentrato, invece, sulle pratiche di annullamento della registrazione dell'adozione. Nel caso in cui, infatti, una o più delle parti in causa abbiano ottenuto di veder registrato il proprio rapporto d'adozione con la frode, le parti interessate oppure le unità di lavoro e le organizzazioni interessate possono presentare una richiesta di annullamento della registrazione e di ritiro del certificato. Nel momento in cui l'ufficiale della struttura di registrazione riceve la richiesta di annullamento della registrazione dell'adozione, questi dovrà procedere secondo il seguente ordine. Per prima cosa, dovrà controllare la documentazione presentata dal richiedente e assistere personalmente alla firma da parte del richiedente del Modulo di richiesta di annullamento della registrazione dell'adozione¹⁰⁵. Nel caso in cui il richiedente non abbia la capacità di scrivere, un terza persona può accompagnarlo e firmare per lui dopo avere fornito le proprie credenziali. In seguito, dovrà assistere ad una lettura ad alta voce del Modulo di richiesta di annullamento della registrazione dell'adozione da parte del richiedente e portare avanti un'investigazione riguardo al caso di registrazione dell'adozione in questione.

Se, durante l'esame del caso, vengono portate alla luce delle condizioni per cui la richiesta di annullamento risulta fondata, la struttura di registrazione dovrà compilare una *Risoluzione di annullamento della registrazione dell'adozione tra xxx e xxx*¹⁰⁶. Tale risoluzione andrà consegnata ad ognuna delle parti in causa nel rapporto d'adozione, il loro certificato di registrazione dell'adozione andrà ritirato, e la notizia dell'annullamento andrà affissa per trenta giorni sulla colonna degli annunci della struttura di registrazione.

Se, invece, la richiesta di annullamento risulta infondata, la struttura dovrà informare le parti in causa delle ragioni del rifiuto di annullamento, ed informare le parti in causa del loro diritto di presentare la causa ad un Tribunale del popolo.

¹⁰⁴ Buyu banli jiechu shouyang dengji tongzhishu 不予办理解除收养登记通知书, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

¹⁰⁵ Chexiao shouyangdengji shenqingshu 撤销收养登记申请书, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

¹⁰⁶ Guanyu chexiao xxx yu xxx shouyang dengji jue ding 关于撤销xxx与xxx收养登记决定, disponibile in originale e traduzione nel capitolo terzo.

La restante parte del Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni si occupa di stabilire quali sono le vie legali per richiedere una ristampa del Certificato di adozione e degli altri certificati emessi dagli uffici in cui si registrano le adozioni, dell'amministrazione dell'archivio e dei certificati, e della responsabilità che i dipendenti di tale ufficio devono affrontare nel caso in cui contravvengono a qualcuna delle regole elencate nel regolamento stesso.

1.3 L'affido

La pratica dell'affido (寄养 *jiyang*) non è una pratica tradizionalmente presente all'interno della legislazione cinese: è cominciata in maniera informale durante gli anni Ottanta del XX secolo, quando alcune strutture di accoglienza per gli orfani, dovendo provvedere a più minori rispetto ai posti letto disponibili, decisero di affidarne alcuni a famiglie non lontane dalla struttura stessa. Ben presto, però, questa forma di affido non regolato cominciò a mostrare tutti i suoi limiti e i governi cui le diverse strutture di accoglienza facevano capo ordinarono il rientro dei minori nelle strutture stesse. Il dialogo sulla validità dell'affido come forma di accoglienza per gli orfani fu ripreso grazie alle iniziative di Save the Children UK, ed in particolare all'intervento di un suo operatore presso un seminario intitolato “*Working for a Better World for Children*” organizzato nell'ottobre del 1995 da Save the Children UK e dall'Ufficio del Ministero degli Affari Civili della provincia dello Anhui. Durante tale seminario, l'operatore di Save the Children UK sostenne che i minori dati in affido beneficiano dell'ambiente familiare e della maggiore attenzione che i genitori affidatari possono riservargli e quindi crescono in una maniera migliore sia dal punto di vista psicologico che da quello delle interazioni sociali. D'altro canto, i rappresentanti del Ministero degli Affari Civili portavano avanti la visione tradizionale, per cui la coabitazione nella struttura di accoglienza era la scelta nel miglior interesse dei minori perché nel futuro avrebbero accettato più facilmente uno stile di vita comunitario e sarebbero stati pronti al duro lavoro diventati adulti¹⁰⁷. La preferenza delle autorità cinesi verso l'accoglienza dei minori negli istituti continuò per tutti gli anni Novanta, finché queste non si convinsero che la sistemazione in famiglie affidatarie fosse non solo più conveniente (le famiglie

¹⁰⁷ SHANG Xiaoyuan, “Looking for a Better Way to Care for Children: Cooperation between the State and Civil Society in China”, *Social Service Review*, vol. 76, n. 2 (giugno 2002), pagg. 203-228.

spendono di meno per il mantenimento di un membro in più perché sfruttano il fenomeno dell'economia di scala), ma anche più favorevole alla crescita sana e felice dei minori¹⁰⁸.

La pratica dell'affido nella Repubblica Popolare Cinese si concentra attualmente su un particolare gruppo demografico: minori orfani o abbandonati, la maggioranza dei quali sono anche disabili. Il loro essere disabili, anche in maniera lieve, oltre ad essere probabilmente la causa del loro abbandono, riduce in maniera drastica le loro probabilità di trovare una famiglia adottiva all'interno del paese. Perciò, la pratica dell'affido in Cina presenta due caratteristiche opposte: da una parte cerca di trovare una collocazione familiare temporanea per gli orfani con disabilità perché possano ricevere tutte le cure individuali necessarie, dall'altra ha la chiara intenzione di creare un ambiente familiare permanente o di lungo periodo¹⁰⁹.

1.3.1 Primi modelli di organizzazione dell'affido

A partire dal 1997 le strutture governative delle maggiori città della Repubblica Popolare Cinese hanno cominciato ad accettare l'affido come pratica efficiente di collocamento dei minori all'esterno delle strutture di accoglienza. Le prime tre zone a dare inizio alla pratica dell'affido furono le città di Shanghai, Nanchang e Pechino: in ognuna di esse si andò a creare un modello di pratica differente in base alle caratteristiche del territorio.

Il modello di Shanghai è un progetto di affido iniziato nel 1997 e basato sulla sistemazione dei minori in famiglie dell'area urbana. Tali famiglie venivano selezionate attraverso una procedura divisa in tre fasi: in primo luogo, le famiglie richiedenti dovevano possedere i requisiti stabiliti dall'Ufficio degli Affari Civili; in secondo luogo, funzionari del *Shanghai Foster Care Office* dovevano condurre una valutazione della famiglia e presentarla per l'approvazione finale davanti ad una commissione formata dal direttore dei servizi sociali di Shanghai, personale delle strutture di accoglienza dei minori, esperti della *East China Normal University* e rappresentanti di altre famiglie affidatarie; infine, dopo una giornata di formazione, le famiglie affidatarie ricevevano il minore per un periodo di prova di tre mesi, durante i quali il personale del *Shanghai Foster Care Office* visitava le famiglie una volta al mese e faceva telefonate di controllo ogni settimana. Nel caso in cui la collocazione del minore fosse considerata in maniera

¹⁰⁸ SHANG Xiayuan, Karen A. FISHER, *Caring for Orphaned Children in China*, Lexington Books, 2013, pagg. 64-65.

¹⁰⁹ SHANG Xiaoyuan, "Looking for a Better Way to Care for Children: Cooperation between the State and Civil Society in China", *Social Service Review*, vol. 76, n. 2 (giugno 2002), pagg. 203-228.

positiva, un contratto formale veniva firmato con i genitori affidatari. Gli organizzatori di questo modello gestirono i rischi coinvolti nell'affido di un minore ad una famiglia a lui estranea attraverso la procedura di selezione, la supervisione dell'andamento dell'affido dopo la collocazione del minore e il monitoraggio da parte della comunità in cui la famiglia si trovava. Due sono le condizioni che resero possibile l'attuazione di questo modello che coinvolge ampiamente la società civile: la prima è che Shanghai possedeva una delle comunità più sviluppate in Cina, in cui una classe media dei lavoratori con una forte coscienza civile occupava un ruolo importante e si prestava ad accogliere minori; la seconda è che la città possedeva una fitta rete di commissioni di quartiere, che aiutarono a tenere sotto controllo la situazione di vita dei minori già affidati alle famiglie del luogo riducendone i rischi di essere maltrattati o trascurati. Questa rete di commissioni era composta da Comitati di residenti, federazione delle donne, insegnanti delle scuole pubbliche in cui i minori venivano inseriti e vicini di casa della famiglia.

Il secondo modello, sviluppato nella città di Nanchang, consisteva nel sistemare i minori all'interno di comunità urbane. Questo progetto ebbe inizio nel 1999 con lo scopo di preparare i minori residenti nelle strutture di accoglienza ad essere adottati ed inserirsi nella loro nuova famiglia. Le famiglie affidatarie venivano selezionate attraverso un colloquio iniziale e una visita degli organizzatori per controllare che le loro condizioni di vita fossero adatte ad accogliere un minore. In seguito, i genitori venivano sottoposti ad un esame delle condizioni di salute e partecipavano ad un corso di formazione della durata di una settimana. Nel caso in cui i genitori risultassero idonei sotto tutti i punti di vista, venivano inseriti in un registro e le strutture di accoglienza dei minori li contattavano nel momento in cui avevano un bambino da dargli in custodia. Dopo l'inserimento del minore, il personale effettuava una o due visite alla settimana per il primo mese e una visita al mese per il periodo successivo. Inoltre, i minori dovevano tornare una volta al mese nella struttura per un esame delle loro condizioni di salute. Tutte le famiglie selezionate erano concentrate in poche comunità urbane, in modo tale che la vicinanza tra loro facesse sia da supporto che da monitoraggio. Inoltre, la vicinanza rendeva più facile il lavoro di controllo da parte del personale del progetto di affido.

L'ultimo progetto venne sviluppato nell'area di Pechino e prevedeva l'inserimento dei minori in comunità rurali nei sobborghi della città. Il progetto veniva portato avanti attraverso l'apertura di uffici di monitoraggio nelle aree rurali, chiamati *Foster Care Supervision Working Station*, che eseguivano le pratiche di selezione dei genitori affidatari e di monitoraggio dell'andamento dell'inserimento del minore. Questo progetto, che si concentrava su inserimenti di lungo periodo

di minori che non avrebbero altrimenti trovato una sistemazione definitiva, non rimase attivo per molto tempo, ma un problema di cui gli operatori si resero conto fin da subito fu che l'educazione in un'area rurale si sarebbe rivelata uno svantaggio nel momento in cui i minori, una volta cresciuti, avessero voluto stabilirsi in città poiché mancavano di connessioni nella comunità urbana e di familiarità con l'ambiente cittadino¹¹⁰.

1.3.2 Regolamentazione dell'affido

La prima forma di regolamentazione vera e propria della pratica dell'affido temporaneo di un minore ad una famiglia che è a lui estranea è stato approvato dal Ministero degli Affari Civili nell'ottobre 2003 con il titolo di *Misure provvisorie per la gestione dell'affido*¹¹¹. Nonostante il titolo chiarisca che tali misure siano state approvate in maniera provvisoria, il regolamento è ancora in vigore, e solamente il 5 maggio 2014 è stato pubblicato sul sito del Ministero una prima versione delle nuove *Misure per la gestione dell'affido*¹¹², assieme alla richiesta di opinioni sulla stessa da parte della popolazione¹¹³. Una volta superate tutte le formalità, queste nuove misure andranno a sostituire la regolamentazione ora vigente. Quest'ultima è composta da otto titoli: principi generali, minori dati in affido, famiglie affidatarie, organizzazione della pratica di affido, esecuzione del contratto di affidamento, gestione della tutela, responsabilità, articoli supplementari.

Nel primo titolo delle misure viene dichiarato il fine con cui esse sono state scritte e il loro oggetto principale: la loro ragion d'essere è la regolamentazione delle pratiche d'affido, caratterizzate come la pratica di affidare minori la cui tutela è dello stato a famiglie a loro

¹¹⁰ SHANG Xiayuan, Karen A. FISHER, *Caring for Orphaned Children in China*, Lexington Books, 2013, pagg. 118-122.

¹¹¹ Jiating jiyang guanli zanzing banfa, 家庭寄养管理暂行办法 (Misure provvisorie per la gestione dell'affido), approvato dal Ministero degli Affari Civili il 27 ottobre 2003 ed entrato in vigore il primo gennaio 2004.

¹¹² Jiating jiyang guanli banfa (zhengqiu yijian gao), 家庭寄养管理办法 (征求意见稿) (Misure per la gestione dell'affido-versione per la richiesta di opinioni), pubblicata sul sito www.gov.cn il 5 maggio 2014.

¹¹³ “Jiating jiyang guanli banfa” gongkai zhengqiu yijian, 《家庭寄养管理办法》公开征求意见 (Pubblica richiesta di opinioni riguardo le “Misure per la gestione dell'affido”), pubblicata sul sito www.gov.cn il 5 maggio 2014.

estranee nel migliore interesse della loro educazione e crescita¹¹⁴. In base al regolamento, possono essere dati in affidamento orfani e bambini abbandonati che non hanno ancora raggiunto la maggiore età e il cui diritto di tutela è esercitato dallo stato. I minori con disabilità lievi e di media gravità dovranno essere affidati a famiglie all'interno di comunità in cui sono disponibili cure mediche, educazione per bambini con bisogni speciali e fisioterapia riabilitativa. Quelli con gravi disabilità che hanno bisogno di cure specializzate, invece, non possono essere dati in affidamento temporaneo. In questo regolamento, come nella Legge sulle adozioni, è data molta importanza al diritto del minore che abbia già compiuto dieci anni ad esprimere il proprio consenso ad essere affidato ad una famiglia¹¹⁵.

Nel terzo titolo del regolamento vengono dichiarate le caratteristiche che una famiglia debba avere per poter essere considerata adatta a ricevere in affidamento un minore. Innanzitutto, la famiglia deve essere residente nella provincia in cui fa richiesta di affidamento, e possedere un domicilio fisso grande abbastanza perché, dopo che il minore sia stato loro affidato, lo spazio abitabile di ognuno dei residenti non sia inferiore alla media dei metri quadri di spazio abitabile *pro capite* della zona di residenza. In secondo luogo, i genitori affidatari devono avere una fonte di reddito fissa e il loro reddito *pro capite* non deve essere inferiore al reddito *pro capite* medio della zona di residenza. Inoltre, i membri della famiglia non devono essere affetti da malattie infettive, mentali o qualsiasi altra malattia che possa renderli inadatti a prendersi cura di un minore. Nel certificato del casellario giudiziale di ogni membro della famiglia non devono essere presenti condanne, i rapporti all'interno della famiglia e tra la famiglia e la comunità in cui è inserita devono essere armoniosi. Infine, il membro della famiglia che verrà indicato come quello che si prenderà maggior cura del minore dovrà essere maggiore di trenta anni ma minore di sessantacinque, essere in salute, avere capacità ed esperienza nell'allevare un minore e possedere una cultura di livello medio o superiore paragonato alla media della zona di residenza¹¹⁶. I compiti che la famiglia affidataria deve portare avanti sono i seguenti: proteggere la sicurezza del minore, fornirgli tutto il necessario per la sua crescita e aiutarlo a sviluppare la sua indipendenza, educarlo con alti ideali e moralità, prendersi cura della sua istruzione e assicurarsi che frequenti la scuola dell'obbligo, avere rapporti con l'istituto in cui il minore riceve la sua istruzione, fornire cure e fisioterapia riabilitativa ai minori con disabilità, assicurarsi che i minori con disturbi uditivi imparino la lingua dei segni, fornire un'istruzione adatta ai minori con disabilità

¹¹⁴ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 1-3.

¹¹⁵ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 6.

¹¹⁶ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 9.

mentali e consegnare all'istituzione che organizza l'affido un rapporto sulla crescita del minore¹¹⁷.

Nel titolo quarto delle Misure provvisorie per la gestione dell'affido vengono elencate le caratteristiche e i servizi che le istituzioni che si occupano di organizzare le pratiche di affido devono fornire. Le strutture che possono svolgere l'organizzazione delle pratiche d'affido sono quelle strutture di assistenza sociale che hanno ricevuto la ratifica di un ufficio del Ministero degli Affari Civili di livello provinciale o superiore, siano esse strutture di accoglienza per minori orfani e abbandonati o strutture specializzate nell'organizzazione dell'affido. Diversi sono i compiti che tali strutture devono portare avanti, tra cui: pianificare il lavoro di organizzazione delle pratiche di affido, aprire e gestire un sito internet che pubblicizzi e spieghi l'organizzazione dell'istituzione, organizzare corsi di formazione per i genitori affidatari e attività per lo scambio di esperienze, fornire servizi tecnici, andare a far visita ai minori già dati in affido per accertarsi che la sistemazione sia nel loro migliore interesse e risolvere eventuali problemi¹¹⁸.

Il quinto titolo del regolamento si concentra sul contratto di affido che deve essere stipulato tra la famiglia affidataria e l'ufficio del Ministero degli Affari Civili di livello provinciale o superiore o le istituzioni che organizzano l'affido. Tale contratto deve contenere la durata temporale dell'affido, i compiti delle due parti che stipulano il contratto e l'indicazione della persona che si prenderà maggior cura del minore all'interno della famiglia. Il contratto deve prevedere un periodo di affido in prova, che non può essere superiore a novanta giorni. Il contratto deve inoltre prevedere alcune situazioni particolari per cui la famiglia affidataria possa richiedere che le istituzioni si prendano cura del minore per un breve periodo, che non può superare i trenta giorni. Il membro della famiglia che nel contratto è indicato come il fornitore principale di cure per il minore non può lasciare il ruolo ad un altro membro della famiglia senza ottenere il consenso delle istituzioni ed effettuare la relativa modifica all'interno del contratto. Nel momento in cui la struttura che ha la tutela del minore trovi una sistemazione definitiva, deve prontamente informare la famiglia affidataria dell'avvio della procedura di adozione: il contratto di affido si ritiene naturalmente terminato nel momento in cui la famiglia adottiva si reca a registrare l'adozione. Nel caso in cui, invece, la famiglia affidataria non possa più prendersi cura del minore, dovrà accordarsi con le istituzioni per la modalità e tempistica di

¹¹⁷ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 10.

¹¹⁸ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 13.

terminazione del contratto, mentre l'istituzione dovrà provvedere a trovare una sistemazione sostitutiva per il minore¹¹⁹.

Degni di nota sono anche gli articoli ventuno e ventidue all'interno del sesto titolo del regolamento. Il primo riguarda l'affido di un minore ad una famiglia che non risieda nella stessa provincia dell'istituzione che ne detiene la tutela: quest'opzione è fattibile se le istituzioni delle due provincie concordano che tale sistemazione è nel miglior interesse del minore. Il diritto di tutela rimane all'istituzione originale a meno che non venga stabilito diversamente all'interno del contratto di affido¹²⁰. Nel secondo articolo, invece, viene stabilito che tutte le spese affrontate dai genitori affidatari, ivi comprese le spese riguardanti il mantenimento del minore, le sue cure mediche, la sua educazione e le spese per il servizio fornito dalle istituzioni che organizzano l'affido debbano essere sostenute dagli uffici del Ministero degli Affari Civili di livello provinciale o superiore con i fondi del ministero¹²¹.

La versione pubblicata dal Ministero degli Affari Civili delle Misure per la gestione dell'affido, oltre ad essere più dettagliata nel descrivere le procedure di instaurazione e terminazione del contratto di affido, apporterebbe due cambiamenti principali: il primo riguarda l'età che i genitori affidatari devono avere, che diventa da trentacinque a sessanta invece che da trenta a sessantacinque¹²²; il secondo, invece, riguarda la quantità di minori che una famiglia può avere in affido contemporaneamente, che passa da tre a due. Inoltre, viene aggiunta la condizione che i genitori affidatari non abbiano figli biologici di età inferiore ai sei anni, per diminuire il rischio di gelosie tra i figli naturali e i minori affidati alla famiglia¹²³.

Bisogna notare, infine, che né nei regolamenti sopra esposti né nella Legge sulle adozioni viene previsto l'affidamento di un minore come periodo di prova prima dell'adozione dello stesso da parte di una famiglia, in contrasto con la legislazione italiana¹²⁴.

¹¹⁹ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art.14-19.

¹²⁰ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 21.

¹²¹ Jiating jiyang guanli zanxing banfa, 家庭寄养管理暂行办法, art. 22.

¹²² Jiating jiyang guanli banfa (zhengqiu yijian gao), 家庭寄养管理办法 (征求意见稿), art. 8.

¹²³ Jiating jiyang guanli banfa (zhengqiu yijian gao), 家庭寄养管理办法 (征求意见稿), art. 9.

¹²⁴ Legge della Repubblica Italiana del 4 maggio 1983, n. 184, capo terzo, art. 22-24.

Capitolo 2

Le adozioni internazionali

2.1 Breve storia delle adozioni internazionali

Il fenomeno delle adozioni internazionali si sviluppò tra gli anni Quaranta e Settanta del XX secolo quando, in seguito alla devastazione riportata nei paesi in cui erano state combattute la Seconda Guerra Mondiale, la guerra di Corea e la guerra del Vietnam, la comunità internazionale tentò di dare una casa a tutti quegli orfani di guerra che, proprio per le misere condizioni in cui versava il loro paese, non riuscivano a trovare una famiglia adottiva. In origine, il flusso di minori adottati non era molto consistente, e aveva origine per la maggior parte in Germania, Giappone, Corea e Vietnam. Dopo gli anni Settanta, il flusso di minori adottati in paesi diversi da quello in cui erano nati si fece sempre più considerevole, e il numero di paesi coinvolti si andò allargando: questo rese sempre più evidente la necessità di provvedere alla creazione di un sistema legale congiunto che rendesse univoco il processo di adozione e proteggesse i diritti dei minori adottati, eliminando il rischio di essere considerati dei senza patria attraverso il riconoscimento da parte delle nazioni coinvolte dell'adozione internazionale¹²⁵.

2.1.1 I primi trattati

La prima iniziativa al riguardo fu la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sulla Riduzione dell'Apolidia del 1961, entrata in vigore nel 1975. All'articolo 5 comma 1 di tale convenzione prende in causa l'adozione internazionale stabilendo che "Se la legge di uno Stato Contraente comporta la perdita della cittadinanza a seguito di una qualsiasi variazione dello status personale di un individuo, tra cui matrimonio, cessazione del matrimonio, legittimazione, riconoscimento o adozione, tale perdita sarà subordinata al possesso o all'acquisizione di un'altra

¹²⁵ Department of Population and Social Affairs, Population Division, Child adoption: Trends and Policies, United Nations, New York, 2009, capitolo IV.

cittadinanza.”¹²⁶ Un secondo sforzo per stabilire delle regole comuni è rappresentato dalla *Convention on Jurisdiction, Applicable Law and Recognition of Decrees Relating to Adoptions*¹²⁷ Tale convenzione è degna di nota in quanto primo strumento multilaterale, nonostante il fatto che i tre stati che la ratificarono (Austria Svizzera e Regno Unito) decisero in seguito di denunciarla, comportandone la terminazione di ogni effetto.

Si rivelò uno strumento molto più efficace la *Declaration on Social and Legal Principles relating to the protection and Welfare of Children, with Special Reference to Foster Placement and Adoption Nationally and Internationally*¹²⁸ del 1986. Questa dichiarazione, infatti, oltre a ribadire che nessun minore potrà essere privato del suo nome, della sua nazionalità o del suo rappresentante legale nel corso del processo di affidamento, adozione o sistemazione alternativa se non nel momento in cui ne acquisisce di nuovi, stabilisce anche il principio di sussidiarietà per cui un’adozione internazionale può essere presa in considerazione solamente nel momento in cui risulti impossibile trovare alcuna sistemazione adeguata nel paese di origine del minore¹²⁹. Inoltre, la dichiarazione stabilisce che il governo di ogni stato membro ha il compito di stabilire politiche, leggi e un sistema efficiente di supervisione per assicurare la protezione dei minori coinvolti nel processo di adozione internazionale, e che la sistemazione dei minori debba avvenire attraverso le autorità competenti o delle agenzie che abbiano standard equivalenti a quelli applicati alle adozioni nazionali¹³⁰.

¹²⁶ Convenzione sulla riduzione dell’apolidia, adottata il 30 agosto 1961 da una Conferenza di Plenipotenziari che si è incontrata nel 1959 e riunita nuovamente nel 1961 in adempimento alla risoluzione dell’Assemblea Generale 896 (IX) del 4 dicembre 1954. Entrata in vigore: 13 dicembre 1975, secondo le disposizioni di cui all’art. 18. Traduzione italiana a cura del UNHCR. http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164aa0b80eeaac70001fd/CONVENZIONE_SULLA_RIDUZIONE_DELL_APOLIDIA_1961.pdf, art. 5 comma 1.

¹²⁷ *Convention on Jurisdiction, Applicable Law and Recognition of Decrees Relating to Adoptions*, adottata il 15 novembre 1965 durante la X sessione della Conferenza de L’Aja sul diritto privato internazionale.

¹²⁸ *Declaration on Social and Legal Principles relating to the protection and Welfare of Children, with Special Reference to Foster Placement and Adoption Nationally and Internationally*, adottata dalla risoluzione 41/85 del 3 dicembre 1986 durante la IX Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

¹²⁹ *Declaration on Social and Legal Principles relating to the protection and Welfare of Children, with Special Reference to Foster Placement and Adoption Nationally and Internationally*, art. 17.

¹³⁰ *Declaration on Social and Legal Principles relating to the protection and Welfare of Children, with Special Reference to Foster Placement and Adoption Nationally and Internationally*, art. 18, 20

2.1.2 La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

La prima convenzione che acquisisce una rilevanza estrema a livello internazionale è la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia¹³¹, commissionata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite durante la celebrazione dell'anno del bambino del 1979, e approvata nel novembre del 1989. Questa convenzione, anche chiamata "Convenzione di New York", presenta un quadro piuttosto completo dei diritti di cui i bambini godono, alcuni dei quali concernono da vicino la pratica dell'adozione internazionale: il diritto ad essere registrato alla nascita, avere un nome, una nazionalità e a conoscere ed essere curato dai propri genitori¹³²; il diritto a preservare la propria identità, completa di nome, nazionalità e legami familiari e a non venir allontanato dalla propria famiglia in maniera forzata a meno che tale separazione sia giudicata necessaria dagli organi competenti per la salutare crescita del minore¹³³; il diritto di essere salvaguardato dal trasferimento illecito e la compravendita¹³⁴; e infine il diritto di poter esprimere la propria opinione sulle scelte che riguardano la propria vita, in misura rapportata alla propria età e maturazione¹³⁵.

Il diritto all'identità e alla famiglia, se da una parte allineano la Convenzione con le Dichiarazioni sopra citate nella lotta all'apolidia e nello sforzo di trovare una famiglia adatta per ogni minore che ne abbia bisogno, dall'altra mette in evidenza il fatto che la collocazione migliore (più opportuna?) di un minore sia la propria famiglia di origine, e che quindi il compito principale dei governi nazionali sia innanzitutto aiutare le famiglie in difficoltà a rimanere unite¹³⁶. Di conseguenza, rispetto alla pratica dell'adozione internazionale, viene recepito il principio di sussidiarietà: nell'articolo 21 della legge al punto (b) viene ribadito che l'adozione internazionale è un'opzione solo qualora le autorità competenti non abbiano trovato una sistemazione permanente alternativa nel paese di origine del minore in questione. Lo stesso

¹³¹ Convention on the Rights of the Child, adottata dalla risoluzione 44/25 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

¹³² Convention on the Rights of the Child, art. 7 comma 1.

¹³³ Convention on the Rights of the Child, art 8, 9 comma 1.

¹³⁴ Convention on the Rights of the Child, art 11 comma 1..

¹³⁵ Convention on the Rights of the Child, art 12 comma 1.

¹³⁶ Convention on the Rights of the Child, art 18 comma 2.

articolo, il cui elemento centrale è costituito dal riferimento al migliore interesse del bambino come il punto centrale di tutti i lavori di adozione, enuncia anche che un'adozione internazionale debba essere autorizzata dalle autorità competenti (punto a), che il livello di salvaguardia e protezione del minore in questione debba essere lo stesso rispetto alle adozioni nazionali (punto c), e che i governi nazionali devono prendere tutte le misure necessarie per evitare che l'adozione di un minore produca un guadagno economico improprio per alcuna delle parti in causa (punto d)¹³⁷.

2.1.3 La Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale

La Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale¹³⁸, anche detta Convenzione dell'Aja, è ad oggi il maggiore strumento multilaterale a disposizione per regolamentare le adozioni internazionali. Venne commissionata dall'Ufficio Permanente della Conferenza de L'Aja nel dicembre 1987, quando il marcato incremento del numero di bambini coinvolti nelle adozioni internazionali rese evidente il bisogno di una nuova convenzione, che prevedesse una salvaguardia sostanziale dei minori

¹³⁷ Convention on the Rights of the Child, art 21. "States Parties that recognize and/or permit the system of adoption shall ensure that the best interests of the child shall be the paramount consideration and they shall: (a) Ensure that the adoption of a child is authorized only by competent authorities who determine, in accordance with applicable law and procedures and on the basis of all pertinent and reliable information, that the adoption is permissible in view of the child's status concerning parents, relatives and legal guardians and that, if required, the persons concerned have given their informed consent to the adoption on the basis of such counselling as may be necessary; (b) Recognize that inter-country adoption may be considered as an alternative means of child's care, if the child cannot be placed in a foster or an adoptive family or cannot in any suitable manner be cared for in the child's country of origin; (c) Ensure that the child concerned by inter-country adoption enjoys safeguards and standards equivalent to those existing in the case of national adoption; (d) Take all appropriate measures to ensure that, in inter-country adoption, the placement does not result in improper financial gain for those involved in it; (e) Promote, where appropriate, the objectives of the present article by concluding bilateral or multilateral arrangements or agreements, and endeavour, within this framework, to ensure that the placement of the child in another country is carried out by competent authorities or organs,"

¹³⁸ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, adottata il 29 maggio 1993 dalla Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale ed entrata in forza il 1 maggio 1995.

coinvolti e un sistema di cooperazione tra gli stati¹³⁹. Essa si divide in sette titoli: Scopo della convenzione, Requisiti per l'adozione internazionale, Autorità centrale ed enti accreditati, Requisiti procedurali nelle adozioni internazionali, Riconoscimento ed effetti dell'adozione, Disposizioni generali e Clausole finali.

Nel primo titolo della Convenzione vengono innanzitutto enunciati gli obiettivi della stessa e i principi fondamentali su cui essa si basa. Innanzitutto, bisogna creare un ambiente salvaguardato in cui ci si possa assicurare che le adozioni internazionali avvengano nel migliore interesse dei minori coinvolti e nel pieno rispetto dei loro diritti fondamentali¹⁴⁰. Nel preambolo della Convenzione stessa viene citata come fonte la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, in cui il migliore interesse del minore è posto come considerazione primaria rispetto a tutte le scelte che coinvolgano il minore stesso¹⁴¹ e da cui si possono evincere i diritti fondamentali cui la Convenzione de L'Aja si riferisce¹⁴². Inoltre, per ottenere il migliore interesse dei minori coinvolti, la Convenzione riconosce che i minori dovrebbero crescere in un ambiente familiare, che le sistemazioni permanenti sono da preferire rispetto alle sistemazioni temporanee e che, quindi, un'adozione internazionale può offrire una sistemazione permanente in famiglia a quei minori per cui non si possono trovare sistemazioni adeguate all'interno del loro paese di residenza (principio di sussidiarietà). In secondo luogo, obiettivo della Convenzione è stabilire un sistema di cooperazione tra gli stati contraenti per prevenire il rapimento, il traffico e la compravendita di bambini¹⁴³, in linea con l'articolo 21 punto (a) della Convenzione sui diritti dell'Infanzia. Per ottenere questo obiettivo la Convenzione de L'Aja dispone la necessità di ottenere il libero e informato consenso di tutte le parti in causa e di prevenire che si possano ottenere guadagni economici o di altra natura dal processo di adozione, come vedremo in

¹³⁹ Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale, *The Implementation and Operation of the 1993 Hague Intercountry Adoption Convention: Guide to Good Practise*. Family Law, Jordan Publishing Limited, 2008, pag. 21

¹⁴⁰ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 1: "The objects of the present Convention are: a) to establish safeguards to ensure that intercountry adoptions take place in the best interests of the child and with respect for his or her fundamental rights as recognized in international law; [...]"

¹⁴¹ Convention on the Rights of the Child, art. 3 comma 1.

¹⁴² Riguardo ai diritti fondamentali elencati nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia, cfr. supra, pag. 35.

¹⁴³ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 1: "[...] b) to establish a system of co-operation amongst Contracting States to ensure that those safeguards are respected and thereby prevent the abduction, the sale of, or traffic in children; [...]"

seguito. Infine, terzo obiettivo della Convenzione sulla protezione dei bambini e la cooperazione in materia di adozione internazionale è di assicurare il riconoscimento da parte degli stati contraenti delle adozioni effettuate sotto l'egida della convenzione stessa¹⁴⁴. Inoltre, nello stesso titolo viene enunciato il raggio di applicazione della convenzione: la si applica, infatti, nel caso in cui un minore abitualmente residente in uno Stato contraente (chiamato Stato d'origine) è trasferito, lo è stato o lo sarà verso un altro degli Stati contraenti (chiamato Stato ricevente) poiché è stato adottato da un coppia o da una persona residente in quello stato, ovvero allo scopo di tale adozione. La convenzione è applicabile solo nel caso in cui l'adozione vada a creare tra l'adottato e l'adottante un rapporto permanente alla stregua di quello esistente tra genitori e figli biologici¹⁴⁵.

Il secondo titolo della convenzione, che tratta dei requisiti per l'adozione internazionale, esplicita quali sono le condizioni necessarie perché un'adozione internazionale possa avere luogo, e quindi quali le responsabilità degli Stati contraenti, distinguendo tra Stato d'origine e Stato ricevente. Le autorità competenti dello Stato d'origine devono: stabilire l'adattabilità del minore; determinare che un'adozione internazionale sia nel migliore interesse del minore, poiché non si sono trovate sistemazioni disponibili all'interno del paese; assicurarsi che tutte le persone e le istituzioni in causa abbiano dato il proprio consenso informato nelle modalità prescritte dalla legge, e che tale consenso sia stato dato in maniera libera. Inoltre, si devono anche assicurare che nessuna delle parti in causa abbia ricavato alcun guadagno economico dalla pratica dell'adozione, e che il consenso della madre sia dato dopo la nascita del minore coinvolto nell'adozione; e assicurarsi che il minore coinvolto, in rapporto al suo grado di maturazione, sia stato informato delle conseguenze del processo di adozione, e che la sua opinione al riguardo sia tenuta in considerazione. Qualora richiesto, devono assicurarsi anche che il minore abbia dato il suo consenso informato all'adozione e che tale consenso sia stato dato in maniera libera e non dettato da alcuna promessa di compenso economico o di altra natura¹⁴⁶.

Le autorità dello Stato ricevente, invece, devono: determinare che i potenziali genitori adottivi abbiano tutti i requisiti formali per adottare e siano anche idonei a ricevere un minore in adozione; assicurarsi che i potenziali genitori adottivi abbiano ricevuto l'appropriata consulenza;

¹⁴⁴ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 1: “[...] c) to secure the recognition in Contracting States of adoptions made in accordance with the Convention.”

¹⁴⁵ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 2.

¹⁴⁶ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 4.

e determinare che il minore è o sarà autorizzato and entrare nel paese e risiedervi permanentemente¹⁴⁷.

Nel terzo titolo della Convenzione, invece, viene stabilito quali siano le autorità a cui compete, all'interno degli Stati contraenti, di portare avanti i lavori delle pratiche di adozione internazionale. Ognuno degli Stati contraenti, infatti, deve designare un'Autorità Centrale responsabile degli obblighi disposti dalla convenzione all'articolo 7. Innanzitutto, le autorità centrali dei diversi paesi devono cooperare l'una con l'altra e promuovere la cooperazione tra autorità di diversi Stati al fine di proteggere i minori coinvolti e raggiungere gli obiettivi della convenzione stessa. In secondo luogo, devono prendere tutte le misure necessarie per divulgare le leggi in uso nel proprio paese e le informazioni generali riguardo alle pratiche di adozione nello stesso, nonché tenersi vicendevolmente informate sui progressi della Convenzione ed eliminare ogni ostacolo alla sua applicazione¹⁴⁸. Inoltre, le Autorità Centrali hanno il compito specifico di prevenire che qualunque tipo di guadagno economico o di altra natura possa essere ricavato da una pratica di adozione¹⁴⁹.

Le Autorità Centrali devono prendere, direttamente o avvalendosi di autorità pubbliche o di enti dovutamente accreditati, tutte le misure necessarie per raccogliere, conservare e scambiarsi informazioni sul minore e la sua potenziale famiglia adottiva, rendere agevoli le pratiche di adozione, promuovere lo sviluppo dei servizi di ascolto precedenti e posteriori all'adozione, fornirsi reciprocamente delle valutazioni riguardo le proprie esperienze con l'adozione internazionale e rispondere a richieste legali di informazione su di una specifica situazione. Enti privati possono venire accreditati solo nel caso in cui dimostrino la loro competenza nel portare avanti in maniera appropriata l'incarico loro affidato, e devono: perseguire obiettivi no-profit; essere diretti e avere uno staff qualificato da alti livelli di eticità e da formazione o esperienza nelle adozioni internazionali; essere soggetti alla supervisione delle autorità competenti dello

¹⁴⁷ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 5.

¹⁴⁸ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 7: "(1) Central Authorities shall co-operate with each other and promote co-operation amongst the competent authorities in their States to protect children and to achieve the other objects of the Convention. (2) They shall take directly all appropriate measures to: a) provide information as to the laws of their States concerning adoption and other general information, such as statistics and standard forms; b) keep one another informed about the operation of the Convention and, as far as possible, eliminate any obstacles to its application."

¹⁴⁹ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 8.

stato in cui lavorano negli aspetti della loro composizione umana, attività e situazione economica¹⁵⁰.

La Convenzione prevede anche un'eccezione: gli Stati contraenti possono decidere di dichiarare al depositario della Convenzione che nel loro paese le funzioni dell'Autorità Centrale possono essere portate avanti, oltre che dalle autorità pubbliche e da enti dovutamente accreditati, anche da enti e persone, caratterizzati da integrità, professionalità, competenza ed esperienza nel campo, la lista dei quali deve essere depositata presso l'Ufficio Permanente della Conferenza de L'Aja sul Diritto internazionale privato¹⁵¹.

Nel quarto titolo della Convenzione vengono definiti i requisiti procedurali necessari alla finalizzazione di una adozione internazionale.

Innanzitutto, una coppia o una persona, residente in uno degli stati contraenti e che abbia la volontà di adottare un minore proveniente da un altro paese, dovrà presentare la sua richiesta formale all'Autorità Centrale del suo paese di residenza¹⁵². Quest'ultima, se considera i candidati adatti ad adottare, si occuperà di preparare e trasmettere all'Autorità Centrale del paese di origine del minore un rapporto che includa le informazioni riguardo identità, idoneità all'adozione, estrazione sociale, storia familiare e clinica, condizione sociale, ragioni per l'adozione, capacità di intraprendere un'adozione internazionale, e le caratteristiche del minore di cui sono ritenuti qualificati a prendersi cura¹⁵³.

D'altra parte, l'Autorità Centrale dello stato d'origine del minore, qualora ritenga che questi sia adottabile, dovrà: preparare un rapporto inclusivo delle informazioni su identità, adottabilità, estrazione e ambiente sociale, storia familiare, e storia clinica, ivi compresa la storia clinica della famiglia del minore (qualora disponibile) ed i suoi eventuali bisogni speciali; prendere in dovuta considerazione l'educazione del minore e il suo contesto etnico, religioso e culturale; assicurarsi che siano stati dati tutti i consensi richiesti, come sopra esposto; determinare, sulla base del rapporto concernente il minore e di quello concernente i potenziali genitori adottivi, se l'inserimento del minore nella famiglia proposta è nel migliore interesse del minore stesso.

Inoltre, dovrà consegnare il rapporto redatto riguardo al minore all'Autorità Centrale dello stato ricevente sia come prova che i dovuti consensi sono stati ottenuti sia come giustificazione

¹⁵⁰ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 10-11.

¹⁵¹ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 22.

¹⁵² Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 14.

¹⁵³ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 15.

della decisione presa, facendo attenzione a non rivelare le identità dei genitori biologici del minore qualora ciò non sia previsto nella legge dello Stato d'origine¹⁵⁴.

Il prossimo passo nel processo di adozione prevede che il minore venga affidato al genitore o ai genitori adottivi dopo che l'Autorità centrale dello Stato d'origine si è accertata che i potenziali genitori adottivi siano d'accordo alla scelta del minore, l'Autorità Centrale dello Stato ricevente ha approvato la decisione, qualora tale approvazione sia richiesta dalla legge dello Stato di origine o dalla sua Autorità Centrale, le Autorità Centrali di entrambi gli Stati sono d'accordo alla finalizzazione dell'adozione, ed è stato determinato che i potenziali genitori adottivi sono idonei all'adozione e che il minore è o sarà autorizzato ad entrare e risiedere in maniera permanente nello Stato ricevente¹⁵⁵.

Il trasferimento del minore verso lo Stato ricevente potrà avvenire solamente se tutte le condizioni sopraelencate sono soddisfatte. Riguardo tale trasferimento, la Convenzione specifica che debba avvenire in circostanze appropriate e sicure, e possibilmente in compagnia dei genitori adottivi.

Nel caso in cui l'adozione vera e propria avvenga dopo il trasferimento del minore nel paese ricevente, perché così previsto dalla legge di uno o entrambi gli Stati contraenti, o poiché nello stato ricevente sia obbligatorio un periodo di affidamento precedente alla finalizzazione dell'adozione, la Convenzione prescrive che, qualora l'inserimento del minore nella famiglia prescelta si riveli contrario all'interesse del minore stesso, l'Autorità Centrale dello Stato ricevente avrà il dovere di prendere tutte le misure necessarie per salvaguardare il minore coinvolto, ivi compreso: rimuovere il minore dalla famiglia dei potenziali genitori adottivi e provvedere all'organizzazione di una forma di cura temporanea alternativa; trovare senza indugi una nuova potenziale famiglia adottiva in cui inserirlo o provvedere all'organizzazione di una

¹⁵⁴ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 16.

¹⁵⁵ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 17: "Any decision in the State of origin that a child should be entrusted to prospective adoptive parents may only be made if: a) the Central Authority of that State has ensured that the prospective adoptive parents agree; b) the Central Authority of the receiving State has approved such decision, where such approval is required by the law of that State or by the Central Authority of the State of origin; c) the Central Authorities of both States have agreed that the adoption may proceed; and d) it has been determined, in accordance with Article 5, that the prospective adoptive parents are eligible and suited to adopt and that the child is or will be authorized to enter and reside permanently in the receiving State."

forma alternativa di cura di lungo periodo; organizzare il rimpatrio del minore, nel caso non ci siano altre opzioni percorribili¹⁵⁶.

Il titolo quinto della Convenzione tratta gli effetti dell'instaurazione del rapporto di adozione ed il loro riconoscimento a livello internazionale: innanzitutto, un'adozione certificata dalle autorità competenti e attuata secondo le prescrizioni della Convenzione dovrà essere riconosciuta valida dagli altri Stati contraenti. Agli articoli 26 e 27, invece, vengono enunciate le conseguenze legali dei rapporti di adozione così instaurati: il loro riconoscimento, infatti, comprende il riconoscimento da un punto di vista legale del rapporto tra adottante e adottato come genitore e figlio, comprensivo della responsabilità legale del genitore adottivo nei confronti del figlio adottivo, mentre vengono riconosciuti come terminati i preesistenti rapporti legali della stessa natura cui l'adottato era soggetto. Nel caso in cui nello Stato d'origine l'adozione non comporti la terminazione dei rapporti legali tra genitori e figlio precedenti, può essere trasformata in una adozione che comporti tale effetto qualora la legge dello Stato ricevente lo permetta e il consenso di tutte le parti in causa sia stato ricevuto¹⁵⁷.

All'interno del titolo sesto tre sono le disposizioni generali da mettere in particolare evidenza: innanzitutto, in linea generale, è vietato ogni contatto tra i genitori adottivi del minore e le persone che avevano la sua tutela legale in precedenza, siano questi i suoi genitori biologici o un tutore legale. Tale contatto può avvenire solo nel caso in cui l'adozione avvenga tra consanguinei o sia esplicitamente previsto dalla legge dello Stato d'origine¹⁵⁸. In secondo luogo, nessuna delle parti in causa dovrà mai trovarsi nella condizione di ricavare un guadagno improprio di natura economica o di altra natura. Per questo, solo costi e spese reali dovranno essere addebitate ai genitori adottivi¹⁵⁹. Infine, gli Stati contraenti possono decidere di firmare accordi bilaterali o multilaterali tra di loro, con l'obiettivo di migliorare le condizioni delle adozioni tra i paesi e le loro relazioni internazionali. Tali accordi possono derogare solamente agli articoli da 14 a 16, 18 e 21 della Convenzione¹⁶⁰.

¹⁵⁶ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 21.

¹⁵⁷ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 26-27.

¹⁵⁸ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 29.

¹⁵⁹ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 32.

¹⁶⁰ Convention on the Protection of Children and Co-operation in respect of Intercountry Adoption, art. 39.

2.2 Le adozioni internazionali in Cina

Nel flusso delle adozioni internazionali che avvengono sotto il cappello delle legislazioni sopra descritte, la Cina è prevalentemente un paese d'origine di minori in cerca di adozione. Il fenomeno delle adozioni di bambini cinesi da parte di cittadini di altri paesi cominciò a verificarsi all'inizio degli anni Ottanta del Novecento, e fino al 1985 l'adozione di bambini cinesi era riservata a esperti e studiosi stranieri che risiedevano nel paese per motivi di lavoro. Il primo caso di adozione internazionale vera e propria si verificò proprio nel 1985, quando una coppia di americani si recò nel sud della Cina per turismo e fece richiesta di adottare una bambina del luogo: tale richiesta fu accettata, e da quel momento cominciò la storia delle adozioni internazionali in Cina¹⁶¹.

2.2.1 La Legge sulle Adozioni

Dal punto di vista legale la storia delle adozioni internazionali comincia, come abbiamo visto, con la Legge sulle adozioni del 1991, che entra in vigore il primo aprile 1992, e che prevede che i cittadini stranieri possano avere la possibilità di adottare all'interno della Repubblica Popolare Cinese. Nell'articolo 21 della legge, infatti, viene predisposto che i cittadini stranieri possano adottare un minore all'interno del territorio cinese seguendo un procedimento lievemente diverso da quello applicato ai cittadini cinesi: per prima cosa, il soggetto o i soggetti stranieri che vogliono adottare in Cina dovranno ottenere il consenso dell'autorità competente del loro paese di residenza ad avviare tale processo. Saranno applicate, quindi, le leggi del loro stato per determinare se hanno i requisiti necessari per ottenere in adozione un minore. Una volta ottenuto tale consenso, i richiedenti dovranno farsi preparare dalle autorità competenti del loro Stato di provenienza tutti i documenti attestanti la loro età, stato matrimoniale, occupazione, situazione patrimoniale, lo stato di salute e il casellario giudiziale. Questi documenti dovranno essere autenticati prima dalle strutture diplomatiche del loro Stato di residenza o dagli uffici da queste deputati, e poi anche dalla ambasciata o dal consolato della Repubblica Popolare Cinese situato nel paese. In seguito, i potenziali genitori adottivi sono obbligati a stipulare un contratto scritto

¹⁶¹ LIN Ningsheng 林宁生, "Kuaguo shouyang zhi mi 跨国收养之谜" (L'enigma dell'adozione internazionale), in *Nanfengchuang*, 29 settembre 1993, pp. 55-56.

con chi dà in adozione il minore. Questi devono, poi, recarsi di persona all'Ufficio di livello provinciale del Ministero degli Affari Civili per registrare l'adozione. Nel caso in cui, infine, una o più delle parti in causa richieda che l'atto di adozione venga notarizzato, dovranno recarsi presso la struttura di notarizzazione che abbia la qualifica per la notarizzazione con validità all'estero indicata dal dipartimento amministrativo dell'organo di giustizia del Consiglio di Stato¹⁶².

Questo è l'unico articolo della legge in cui vengono esplicitamente presi in considerazione i cittadini stranieri che vogliono adottare minori in Cina, ma le differenze di trattamento che vengono previste sono già notevoli. Da una parte, infatti, disponendo che il giudizio sulla qualifica e l'idoneità dei richiedenti venga espresso sulla base delle leggi del paese di residenza degli stessi, li assoggetta a delle restrizioni molto meno severe rispetto a quelle cui sono soggetti i cittadini cinesi, e così si mantiene corposo il *pool* di potenziali genitori adottivi per i numerosi bambini cinesi presenti negli orfanotrofi. Dall'altra parte, invece, si complicano le procedure amministrative, richiedendo una doppia autenticazione dei certificati che il richiedente deve presentare e obbligandolo a stipulare un contratto scritto con chi dà in adozione il minore, passo che per i cittadini cinesi è solo facoltativo.

2.2.2 Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri

L'articolo della Legge sulle adozioni sopra citato è rimasto per alcuni anni l'unico punto di riferimento legislativo per le operazioni di adozione internazionale. Nel 1999, però, contemporaneamente alla formulazione delle Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino da parte di cittadini cinesi, viene anche pubblicato un regolamento di sei articoli che dispone in maniera dettagliata le modalità attraverso le quali un cittadino straniero può registrare in maniera legale l'adozione di un minore cinese. Tale normativa è titolata *Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino nella Repubblica Popolare Cinese da parte di*

¹⁶² *Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa*, art. 21. Per il testo consultare l'appendice.

*cittadini stranieri*¹⁶³. Secondo questo regolamento, che ha come base la Legge sulle adozioni, i cittadini stranieri che vogliono adottare un bambino in territorio cinese possono farlo registrando l'adozione nelle modalità descritte dal regolamento stesso, che vengono applicate anche quando solo uno dei due coniugi che vogliono adottare è un cittadino straniero. Innanzitutto, il regolamento enfatizza il fatto che nel processo di adozione bisogna seguire sia le relative leggi cinesi che le leggi del paese in cui i richiedenti risiedono, e qualora sussistano dei problemi dovuti alla non concordanza dei due sistemi legali, il compito di risolvere tali questioni spetta ai relativi uffici dei governi dei due paesi in questione.

Molto interessante dal punto di vista procedurale è poi l'articolo 4¹⁶⁴, che determina quali siano i documenti che i richiedenti devono presentare:

- la richiesta di adozione internazionale
- il certificato di nascita
- il certificato riguardante la situazione matrimoniale
- il certificato riguardante il tipo di occupazione, il reddito e la situazione patrimoniale
- la cartella clinica
- il casellario giudiziale
- il certificato attestante che le autorità competenti del paese di residenza hanno dato il proprio consenso all'adozione internazionale

¹⁶³ Waiguoren zai Zhonghua renmin gongheguo shouyang zinu dengji banfa, 外国人在中华人民共和国收养子女登记办法 (Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino nella Repubblica Popolare Cinese da parte di cittadini stranieri), ratificata attraverso l'ordine 15 del Ministero degli Affari Civili il 12 maggio 1999, esecutiva dal 25 maggio 1999.

¹⁶⁴ Waiguoren zai Zhonghua renmin gongheguo shouyang zinu dengji banfa, art. 4: “外国人在华收养子女，应当通过所在国政府或者政府委托的收养组织（以下简称外国收养组织）向中国政府委托的收养组织（以下简称中国收养组织）转交收养申请并提交收养人的家庭情况报告和证明。前款规定的收款人的收养申请、家庭情况报告和证明，是指由其所在国有权机构出具，经其所在国外交机关或者外交机关授权的机构认证，并经中华人民共和国驻该国使馆或者领馆认证的下列文件：（一）跨国收养申请书；（二）出生证明；（三）婚姻状况证明；（四）职业、经济收入和财产状况证明；（五）身体健康检查证明；（六）有无受过刑事处罚的证明；（七）收养人所在国主管机关同意其跨国收养子女的证明；（八）家庭情况报告，包括收养人的身份、收养的合格性和适当性、家庭状况和病史、收养动机以及适合于照顾儿童的特点等。在华工作或者学习连续居住一年以上的外国人在华收养子女，应当提交前款规定的除身体健康检查证明以外的文件，并应当提交在华所在单位或者有关部门出具的婚姻状况证明，职业、经济收入或者财产状况证明，有无受过刑事处罚证明以及县级以上医疗机构出具的身体健康检查证明。”

- un rapporto sulla situazione familiare, comprendente i documenti d'identità dei potenziali genitori adottivi, la loro qualifica ed idoneità ad adottare, la situazione familiare e la storia clinica, il motivo per cui si vuole adottare e l'idoneità a prendersi cura di un bambino.

Tali documenti dovranno essere presentati agli enti designati dal governo cinese attraverso le autorità competenti o gli enti designati dal governo della nazione di residenza dei richiedenti. Inoltre, in accordo con l'articolo 21 della Legge sulle adozioni tutti i documenti devono essere autenticati sia dalle strutture diplomatiche dello Stato di residenza o dagli uffici da queste deputati, sia dall'ambasciata o dal consolato della Repubblica Popolare Cinese collocato nel paese. Nel caso in cui il richiedente sia un cittadino straniero che risiede in Cina consecutivamente da più di un anno per motivi di studio o lavoro, devono presentare tutti i documenti sopra elencati, a parte la cartella clinica, e devono anche richiedere presso la loro unità di lavoro o l'ufficio relativo i certificati riguardanti la situazione matrimoniale, il tipo di occupazione, il reddito e la situazione patrimoniale e il casellario giudiziale, mentre alle strutture mediche di competenza dovranno richiedere la cartella clinica.

D'altra parte, non sono solo i futuri genitori adottivi a dover presentare documenti, ma anche chi dà in adozione il minore deve presentare il proprio documento di identità e il libretto di residenza nonché il libretto di residenza del minore ad un ufficio del Ministero degli Affari Civili del Governo del Popolo a livello di provincia, regione autonoma o città sotto il diretto controllo del governo centrale. Inoltre, a seconda delle diverse situazioni, si dovranno presentare anche diversi altri documenti: nel primo caso, se i genitori biologici del minore sono coloro che danno in adozione il bambino, si dovrà presentare il certificato che attesta che loro si trovano in una situazione di estrema difficoltà e non possono quindi prendersi cura del minore. Si dovrà presentare anche il consenso scritto di entrambi i genitori a dare in adozione il bambino. Inoltre, se chi dà in adozione il minore è un coniuge solo, perché vedovo o perché l'altro coniuge è disperso, questi dovrà presentare il certificato di morte o di irrintracciabilità del coniuge, oltre al consenso scritto dei genitori del coniuge assente, che rinunciano al loro diritto di precedenza nell'adozione del minore. Nel secondo caso, se i genitori biologici del minore non hanno piena capacità giuridica ed è il suo tutore legale a darlo in adozione, si dovrà presentare il certificato relativo al fatto che i genitori del minore sono soggetti senza capacità d'agire e rappresentano per l'adottando una fonte di pericolo, insieme al certificato che attesta il diritto di tutela legale del tutore che dà in adozione il minore. Nel terzo caso, se i genitori del minore sono entrambi deceduti, ed è il suo tutore legale a darlo in adozione, si dovranno presentare i certificati di morte dei genitori, il certificato che attesta il diritto di tutela legale del tutore, insieme al consenso

scritto di tutti i soggetti che hanno l'obbligo di mantenere il minore a darlo in adozione. Infine, se il minore è dato in adozione da una struttura di accoglienza sociale, si dovranno presentare i certificati alle condizioni di abbandono e ritrovamento del minore abbandonato, e il certificato di irrintracciabilità dei genitori; oppure il certificato di morte o morte presunta dei genitori di un minore orfano, insieme al consenso scritto di tutti i soggetti che hanno l'obbligo di mantenere il minore a darlo in adozione.

Infine, se l'adottando è un minore disabile, bisognerà presentare anche il certificato di disabilità rilasciato dalle strutture mediche di livello di contea o superiore¹⁶⁵.

Nelle Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri viene anche posta la regola che gli uffici del Ministero degli Affari Civili del Governo del Popolo a livello di provincia, regione autonoma o città sotto il diretto controllo del governo centrale che ricevono la documentazione dalla persona o dall'istituzione che intende dare in adozione il minore ha il compito di esaminare i documenti e i certificati presentati, e pubblicare un avviso di ricerca dei genitori biologici del minore qualora questi sia bambino abbandonato. Se dall'esame dei documenti e dei certificati la richiesta di dare in adozione appare idonea, l'ufficio dovrà inserire il nominativo del minore nella lista dei nomi di tutti i minori adottabili e dei loro tutori agli enti designati dal governo cinese, insieme ai seguenti documenti: la copia del libretto di residenza e della carta d'identità di chi dà in adozione il minore; la copia dei certificati che attestano che il minore sia un bambino abbandonato o un orfano, del suo certificato di residenza, del rapporto sulle sue condizioni di crescita, della sua cartella clinica e una foto¹⁶⁶.

Per quanto riguarda la procedura di registrazione di adozione vera e propria, dal 2008 anche nel caso di un'adozione internazionale si seguono le indicazioni contenute nel Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni. In particolare, all'articolo 18 comma 2 (l'unico in cui il regolamento si riferisce esplicitamente ad una richiesta di adozione proveniente da cittadini stranieri) viene previsto che le autorità competenti, una volta ottenuti il modulo di richiesta di adozione internazionale, i documenti e i certificati necessari, abbiano sette giorni per eseguire l'esame della richiesta e rilasciare il Modulo sull'esito dell'esame della registrazione

¹⁶⁵ Waiguoren zai Zhonghua renmin gongheguo shouyang zhinü dengji banfa, art. 5.

¹⁶⁶ Waiguoren zai Zhonghua renmin gongheguo shouyang zhinü dengji banfa, art. 6.

dell'adozione, effettuare la registrazione ed emettere il Certificato di registrazione dell'adozione¹⁶⁷.

2.2.3 La ratifica della Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale

Tutte le legislazioni in merito all'adozione internazionale finora descritte fanno parte del corpo delle leggi e dei regolamenti della Repubblica Popolare Cinese. Tuttavia, la Cina non è un paese isolato dalla comunità internazionale e, benché in ritardo, ha anch'essa firmato e poi ratificato la Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale. Nello specifico, la Repubblica Popolare Cinese è diventata ufficialmente un paese firmatario della Convenzione il 20 novembre 2000, l'ha poi ratificata il 16 settembre 2005: la Convenzione è quindi una legge effettiva nel territorio della Repubblica Popolare Cinese dal primo gennaio 2006. Nel ratificare la Convenzione, il governo della Repubblica Popolare Cinese ha depositato presso gli organi competenti della Conferenza de L'Aja sul diritto internazionale privato sei dichiarazioni riguardanti gli articoli 6, 22,23,25 e 39¹⁶⁸. In tali dichiarazioni viene enunciato che l'Autorità Centrale per i lavori riguardanti le adozioni internazionali è il Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese. Le funzioni designate come proprie dell'Autorità Centrale dalla Convenzione agli articoli 15 e 21 saranno però eseguite da un ente accreditato presso il Governo della Repubblica Popolare Cinese chiamato *China Center for Children Welfare and Adoption (CCCWA)*: è questo l'unico ente che può trattare le pratiche di adozione internazionale nel territorio della Cina continentale, mentre due Autorità diverse sono disposte per i territori di Hong Kong e Macao: rispettivamente, il *Director of Social Welfare* del *Social Welfare Department*, e l'*Instituto de Accao Social*¹⁶⁹.

¹⁶⁷ Shouyang dengji gongzuo guifan, art. 18 comma 2: “[...] 办理涉外收养登记，收养登记员收到当事人提交的申请书及有关材料后，应当自次日起7日内进行审查。对符合收养条件的，为当事人办理收养登记，填写《收养登记审查处理表》，报民政厅（局）主要领导或者分管领导批准，并填发收养登记证。”

¹⁶⁸ informazioni disponibili presso il sito ufficiale della Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale: http://www.hcch.net/index_en.php?act=conventions.status&cid=69.

¹⁶⁹ in http://www.hcch.net/index_en.php?act=authorities.details&aid=678 vengono forniti i contatti per tutte le Autorità Centrali operanti in Cina, aggiornati al 7 agosto 2014.

Nelle Dichiarazioni della Repubblica Popolare Cinese in calce alla Convenzione si specifica anche che le autorità competenti per l'emissione del certificato di adozione, chiamato Certificato di registrazione dell'adozione, sono gli organi del Ministero degli Affari Civili di province, regioni autonome e municipalità sotto il diretto controllo dello Stato in cui il minore che si vuole adottare risiede. Inoltre, si dichiara che la Repubblica Popolare Cinese non si ritiene obbligata a riconoscere i rapporti d'adozione instaurati in accordo con il sopracitato articolo 39 della Convenzione, attraverso accordi bilaterali o multilaterali che non coinvolgono direttamente la Cina.

2.2.4 Documenti riguardanti le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali

Il primo febbraio 2003 l'allora Autorità Centrale cinese per i lavori riguardanti le adozioni internazionali, detta *China Centre for Adoption Affairs*, pubblicò due documenti relativi alle organizzazioni straniere che si occupano delle adozioni internazionali in Cina: il primo è detto Requisiti basilari per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni in cooperazione con il *China Centre for Children Welfare and Adoption*¹⁷⁰; il secondo è invece chiamato Regolamento provvisorio e requisiti per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali in Cina¹⁷¹.

Il primo documento delinea quali sono i requisiti che le organizzazioni devono avere per poter gestire le pratiche di adozione internazionale di minori cinesi, e quali sono i compiti principali che devono essere nella condizione di svolgere per portare a buon fine tali pratiche. Innanzitutto, le organizzazioni dovranno sempre mettere al primo posto l'interesse dei minori cinesi coinvolti

¹⁷⁰ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, 与中国儿童福利和收养中心合作的外国收养组织应具备的基本条件 (Requisiti basilari per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni in cooperazione con il CCCWA), in <http://syzx.mca.gov.cn/article/fgzc/zcwj/201103/20110300141443.shtml>.

¹⁷¹ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, 中国儿童福利和收养中心对外国收养组织在华开展跨国收养的暂行规定和要求 (Regolamenti provvisori e requisiti per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali in Cina), in <http://syzx.mca.gov.cn/article/fgzc/zcwj/201103/20110300141444.shtml>.

e rispettare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e la Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in materia di Adozione Internazionale. Ne consegue che dovranno riconoscere che il luogo preposto ad una sana crescita psicofisica per un bambino è un ambiente familiare caratterizzato da felicità, amore e comprensione e si impegneranno, quindi, a ricercare tali nuclei familiari per i minori cinesi in cerca di una famiglia adottiva¹⁷². In secondo luogo, le organizzazioni dovranno impegnarsi a rispettare tutte le leggi ed i regolamenti riguardanti l'adozione in vigore nella Repubblica Popolare Cinese, osservare i regolamenti dei dipartimenti del governo coinvolti e del *China Centre for Children Welfare and Adoption*, nonché soddisfare le richieste delle strutture governative e delle strutture di accoglienza sociale in cui i minori sono ospitati¹⁷³. In terzo luogo, tutte le organizzazioni straniere che vogliono operare in Cina devono avere l'autorizzazione e la procura del loro stato di provenienza a portare avanti le pratiche d'adozione e devono caratterizzarsi come organizzazioni senza scopo di lucro. La richiesta di pagamento per i servizi resi è ammessa, ma viene chiarito che le organizzazioni non devono ottenere alcun profitto economico improprio o beneficio di altra natura¹⁷⁴. La quarta caratteristica necessaria perché organizzazioni straniere possano praticare adozioni internazionali in Cina è la progressa esperienza nel gestire le adozioni internazionali e la capacità di gestire almeno dieci pratiche di adozione all'anno in parallelo con altri servizi per bambini e famiglie¹⁷⁵. Nell'articolo sesto dei Requisiti basilari per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni in cooperazione con il *China Centre for Children Welfare and Adoption* vengono elencati tutti i servizi che le organizzazioni devono fornire per poter operare in Cina. Innanzitutto, devono avere una procedura lavorativa standardizzata e uno standard per la procedura di adozione in Cina, e devono essere in grado di garantire che le politiche e le regolamentazioni presenti in Cina relative all'adozione siano comunicate ai futuri genitori adottivi in maniera veritiera e accurata. In secondo luogo, devono provvedere alla formazione necessaria ai futuri genitori prima dell'adozione, e devono fornire guida, consulto e assistenza nella preparazione necessaria prima

¹⁷² China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 1.

¹⁷³ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 2.

¹⁷⁴ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 3, 4.

¹⁷⁵ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 5.

dell'adozione del minore. In terzo luogo, devono effettuare l'esame dell'ambiente familiare in cui i minori cinesi andranno a vivere e compilare il rapporto. Nel caso in cui la legge del paese di provenienza preveda che un altro organo specifico sia incaricato a stilare tale rapporto, le organizzazioni dovranno fornire assistenza alle famiglie. In quarto luogo, devono fornire servizi di assistenza alle famiglie nel periodo successivo all'adozione e compilare un rapporto successivo all'adozione da consegnare al *China Centre for Children Welfare and Adoption*. Inoltre, devono provvedere a prendere celermente misure di protezione degli interessi del minore qualora la famiglia prescelta non possa più prendersi cura del minore, e trovargli una nuova sistemazione definitiva.¹⁷⁶ Infine, gli ultimi due requisiti previsti dal regolamento sono una struttura organizzativa stabile e collaudata e dipendenti caratterizzati da esperienza e formazione nell'ambito dell'adozione e dei servizi alle famiglie¹⁷⁷.

Il secondo documento riguardante le organizzazioni straniere che vogliono occuparsi di adozioni internazionali nella Repubblica Popolare Cinese è il Regolamento provvisorio e requisiti per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali in Cina. Tale regolamentazione è divisa in sette parti: richiesta d'adozione, documentazione e rapporto sulle condizioni dell'ambiente familiare, presentazione dei documenti, riscontro e registrazione, inserimento di bambini con bisogni speciali, rapporto successivo all'inserimento, contatti delle organizzazioni che si occupano di adozioni in Cina e questioni su cui porre attenzione.

La prima parte del regolamento descrive nel dettaglio quali sono e quali caratteristiche devono avere i documenti da presentare per fare richiesta di adottare un minore in Cina. La documentazione comprende: la lettera di richiesta di adozione internazionale, il certificato di nascita, il certificato di stato civile, un certificato riguardante l'occupazione, il reddito e la

¹⁷⁶ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 6: “六、 能够提供完整的国际收养服务。主要包括：
1、 有规范的业务流程和规范的来华收养程序，能保证将中国收养的有关政策规定顺畅、真实、准确地传达给收养人； 2、 能够为收养人提供收养前培训、收养指导和相关咨询。指导收养人做好收养准备； 3、 能够对收养家庭情况进行调查并完成家庭情况报告。如所在国法律规定，收养组织不负责调查并完成家庭情况报告的，应指导收养人做好家庭情况报告； 4、 能够向收养中国儿童的家庭提供安置后服务。按时、真实地向中国儿童福利和收养中心反馈被收养儿童安置后报告； 5、 原收养人无法继续养育被收养人时，能采取积极措施保护被收养人利益，直至该儿童被重新妥善安置。”

¹⁷⁷ China Center for Children Welfare and Adoption, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, art. 7, 8.

situazione finanziaria, certificato medico, il certificato del casellario giudiziale, il rapporto sulle condizioni dell'ambiente familiare, il certificato dell'approvazione della richiesta d'adozione da parte dell'autorità competente dello stato di residenza, copia del passaporto, due foto formato passaporto e sei foto di famiglia. A parte le ultime due voci, tutti i documenti devono essere compilati dalle autorità preposte nel paese di residenza, autenticate da una struttura diplomatica dello stesso e poi notarizzate dall'ambasciata o dal consolato della Repubblica Popolare Cinese presente nello stato. Nel caso in cui i richiedenti abbiano risieduto in Cina per motivi di studio o lavoro per più di un anno senza interruzione, gli stessi documenti dovranno essere compilati anche dalle unità di lavoro in cui sono impiegati¹⁷⁸. Nello specifico, la richiesta di adozione internazionale deve essere compilata e firmata personalmente dal richiedente e dovrà contenere le informazioni generali del richiedente e le ragioni che l'hanno portato alla decisione di adottare, oltre ad una specifica richiesta di un minore cinese e alla dichiarazione di non avere intenzione di abbandonare o maltrattare il minore che gli sarà affidato ma di volerlo crescere alla stregua di un figlio naturale. Il certificato di stato civile, invece, dovrà attestare che il richiedente sia nubile o celibe, sposato, vedovo o divorziato: negli ultimi due casi dovrà essere accompagnato dal certificato di divorzio o dal certificato di morte del coniuge. Per quanto riguarda il certificato del casellario giudiziale, due sono i requisiti rilevanti: per prima cosa, qualora il richiedente abbia vissuto fuori dal suo paese di residenza per almeno un anno nei cinque anni precedenti alla presentazione della richiesta, questo dovrà presentare anche il certificato del casellario giudiziale emesso dallo stato in cui risiedeva; per seconda, qualora un richiedente single abiti con una persona del sesso opposto con cui non ha legami di sangue, dovrà presentare anche il certificato del casellario giudiziale di quest'ultima¹⁷⁹.

Di estrema importanza sono anche i dettagli delle informazioni che il rapporto sulla condizione dell'ambiente familiare deve contenere. Questi comprendono:

- il numero, il momento, il luogo e le modalità con cui l'operatore dei servizi sociali ha incontrato il richiedente: tali visite non possono essere in un numero inferiore a quattro e devono comprendere delle visite familiari;
- le motivazioni che hanno portato alla decisione di fare richiesta di adozione, ed in particolare la ragione per cui si vuole adottare un minore proveniente dalla Repubblica

¹⁷⁸ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 1, paragrafo 1, art. 1.

¹⁷⁹ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 1, paragrafo 1, art. 2.

Popolare Cinese, oltre alla dichiarazione di aver compreso le procedure relative ad un'adozione internazionale e la preparazione mentale a tutti i rischi e ritardi possibili;

- il contesto familiare e una descrizione di ogni componente della famiglia che comprenda il tipo di educazione ricevuta, l'esperienza lavorativa, gli hobby, il credo religioso, attività portate avanti nel tempo libero e il rapporto esistente tra i genitori e tra fratelli e sorelle;
- lo stato civile, comprensivo delle modalità con cui moglie e marito si prendono cura l'una dell'altro e risolvono le questioni che scaturiscono all'interno del matrimonio nel caso di una coppia sposata, o l'atteggiamento nei confronti di un futuro matrimonio nel caso di un richiedente single;
- la presenza o meno di figli nati sia all'interno sia all'esterno del matrimonio, il loro sesso, età, hobby ed educazione, e la loro opinione sull'adozione internazionale nel caso superino i dieci anni d'età;
- condizioni di salute, comprensive di un giudizio dell'operatore dei servizi sociali riguardo alla capacità del richiedente di prendersi cura di un bambino;
- condizioni finanziarie della famiglia, in cui si indicano nel dettaglio le entrate e le spese della famiglia;
- documentazione della presenza o dell'assenza nella vita del richiedenti o della coppia di richiedenti di maltrattamenti, violenza, crimine o abusi di sostanze di ogni tipo;
- condizioni di vita della famiglia, comprensive della descrizione della casa in cui il minore andrà a vivere e delle informazioni riguardanti la comunità in cui verrà inserito, la sua tolleranza verso le differenze razziali e i servizi per i minori presenti sul territorio;
- le intenzioni che il richiedente o i richiedenti hanno riguardo le modalità di educazione del minore che gli verrà affidato;
- la designazione di un guardiano che possa fare da tutore legale del minore qualora il futuro genitore venga meno;
- la presenza o meno di persone che vivano con il richiedente anche se fra loro non sussiste un legame familiare. In particolare, il regolamento specifica in questa voce che la Repubblica Popolare Cinese non accetta richieste d'adozione da coppie omosessuali e l'operatore sociale dovrà fare un esame accurato dei rapporti esistenti tra i due coinquilini e le motivazioni che hanno portato alla coabitazione;
- la valutazione della famiglia da parte dell'operatore dei servizi sociali e le sue raccomandazioni riguardo all'età e alle condizioni di salute del minore da collocare in tale famiglia.

Il rapporto, così compilato, dovrà essere accompagnato dalla licenza dell'organizzazione internazionale che lo ha effettuato e da una dichiarazione del tutore prescelto per il minore in cui questi esprime il suo consenso a rivestire tale ruolo¹⁸⁰.

La seconda parte del regolamento espone le modalità di presentazione dei documenti, in concerto con l'articolo 4 delle Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri: le organizzazioni devono fungere da primo filtro per i candidati per le adozioni e presentare al *China Centre for Children Welfare and Adoption* solo le richieste di coloro che hanno tutte le caratteristiche richieste dalla legge cinese per essere adottati¹⁸¹. Inoltre, si specifica che, nel caso in cui delle persone che hanno già adottato un minore proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese vogliano procedere con un'altra adozione, la presentazione della nuova richiesta dovrà avvenire a distanza di un anno dal giorno della registrazione della prima adozione¹⁸².

Nella stessa parte del regolamento sono anche presentate le motivazioni per cui una pratica di adozione può essere velocizzata: in primo luogo è possibile velocizzare le pratiche se il richiedente è disposto ad adottare un minore con disabilità o che ha già compiuto i sei anni di età, in secondo luogo se il richiedente o uno dei due richiedenti in una coppia è un cinese residente all'estero, ed infine se il richiedente ha abitato in Cina per più di un anno consecutivamente per ragioni di studio o lavoro¹⁸³. È inoltre possibile fare richiesta di una sospensione o dell'annullamento della richiesta di adozione per motivi personali. Nel caso di una sospensione, questa potrà essere richiesta solamente prima dell'emissione da parte del *China Centre for Children Welfare and Adoption* della *Notifica di recarsi in Cina per adottare* (来华收养子女通知书 *Laihua shouyang ziniu tongzhishu*) e potrà valere solamente per sei mesi, al

¹⁸⁰ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 1, paragrafo 2, art. 1, 2.

¹⁸¹ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 2, paragrafo 1, art. 1, 2.

¹⁸² China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 2, paragrafo 1, art. 4.

¹⁸³ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 2, paragrafo 2, art. 1.

termine dei quali la richiesta di adozione verrà considerata nulla e si dovrà presentare una nuova richiesta¹⁸⁴.

Nella parte seguente del regolamento, dedicata alla modalità di riscontro e registrazione dell'adozione, viene descritta la procedura di assegnazione del minore: dopo che il *China Center for Children Welfare and Adoption* ha ricevuto tutta la documentazione sopra descritta insieme alla richiesta di adozione internazionale, esaminerà la richiesta e deciderà quali dei minori disponibile per l'adozione in quel momento è il più adatto ad essere collocato in quell'ambiente familiare. Invierà, quindi, una *Lettera di richiesta di conferma da parte degli adottanti* (征求收养申请人意见书 *zhengqiu shouyang shenqingren yijian shu*), insieme a tutto il materiale riguardante il minore da loro prescelto. L'organizzazione dovrà presentare tali documenti ai richiedenti in tempo utile e dare un riscontro sulla loro decisione di accettare o meno il minore proposto entro quarantacinque giorni dalla data di spedizione della lettera¹⁸⁵. Una volta che il richiedente ha confermato la sua volontà di adottare il minore proposto, riceverà la Notifica di recarsi in Cina per adottare, e dovrà assicurarsi di ultimare tutte le procedure e recarsi in Cina per effettuare la procedura di registrazione dell'adozione vera e propria all'interno del periodo di validità della notifica stessa¹⁸⁶. Qualora a richiedere l'adozione sia una coppia, entrambi i coniugi dovranno recarsi in Cina di persona per registrare l'adozione. Se uno dei due sposi, però, è impossibilitato ad andare, l'altro potrà recarsi da solo a registrare l'adozione con una delega scritta¹⁸⁷. Nel caso in cui il richiedente non possa recarsi in Cina all'interno di tale periodo per motivi personali, l'organizzazione dovrà avvisare prontamente il *China Centre for Children Welfare and Adoption* e una nuova notifica verrà emessa¹⁸⁸.

¹⁸⁴ China Center for Children Welfare and Adoption, *Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu*, parte 2, paragrafi 3, 4.

¹⁸⁵ China Center for Children Welfare and Adoption, *Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu*, parte 3, paragrafo 1, art. 1, 2.

¹⁸⁶ China Center for Children Welfare and Adoption, *Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu*, parte 3, paragrafo 2, art. 1.

¹⁸⁷ China Center for Children Welfare and Adoption, *Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu*, parte 3, paragrafo 2, art. 4.

¹⁸⁸ China Center for Children Welfare and Adoption, *Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu*, parte 3, paragrafo 2, art. 6.

Nella quinta parte del regolamento si tratta, infine, dei rapporti che l'operatore dei servizi sociali incaricato dall'organizzazione deve stilare in seguito alle visite familiari effettuate entro i primi sei e dodici mesi dall'adozione. Tali rapporti, compilati al massimo entro tre mesi dalla visita, devono contenere le informazioni identificative del caso (numero seriale della Notifica di recarsi in Cina per adottare, data di nascita e nome originale in cinese del minore adottato, nome della struttura di accoglienza che lo ospitava prima dell'adozione, data in cui è avvenuta la registrazione dell'adozione e nome assunto dal bambino in seguito all'adozione), oltre a tutte le informazioni riguardanti le condizioni di salute e crescita psico-fisica del minore, il suo attaccamento ai genitori adottivi e alla comunità e tutti i maggiori cambiamenti avvenuti nell'ambiente familiare dal momento dell'adozione¹⁸⁹. Il numero di questi rapporti è limitato a due nella casistica generale, ma può essere aumentato qualora si verificano problemi o ritardi nel processo di naturalizzazione del minore come cittadino dello Stato ricevente: in tal caso, le visite continueranno con cadenza semestrale finché il minore abbia ottenuto la naturalizzazione¹⁹⁰.

Sono infine degne di nota alcune delle cosiddette "questioni su cui porre attenzione" riportate nell'ultima parte del regolamento: viene ribadito, infatti, che le organizzazioni che si occupano di adozioni internazionali non devono cercare alcun profitto economico nel processo di adozione né fare dell'adozione un'operazione commerciale¹⁹¹, che la loro condotta etica deve sempre essere irreprensibile¹⁹² e che queste non hanno alcun potere di selezionare i minori da allocare alle diverse famiglie¹⁹³. Inoltre, è vietato alle organizzazioni rendere pubblici i dati riguardanti i

¹⁸⁹ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 5, paragrafo 2, art. 1, 2.

¹⁹⁰ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 5, paragrafo 2, art. 2.

¹⁹¹ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 7, art. 1.

¹⁹² China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 7, art. 2.

¹⁹³ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 7, art. 4.

minori cinesi coinvolti nelle pratiche d'adozione internazionale¹⁹⁴ e fare pubblicità alle adozioni in Cina in maniera inappropriata¹⁹⁵.

¹⁹⁴ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 7, art. 7.

¹⁹⁵ China Center for Children Welfare and Adoption, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanxing guiding he yaoqiu, parte 7, art. 8.

Capitolo 3.

Moduli relativi all'adozione nazionale

Sono di seguito tradotti i moduli che abbiamo precedentemente nominato: tali moduli, indispensabili per la corretta esecuzione delle pratiche di richiesta di registrazione, revoca e annullamento dell'adozione, sono forniti come allegati del Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni.

3.1 Modulo di richiesta di registrazione dell'adozione:

收养登记申请书

年 月 日

Modulo di richiesta di registrazione dell'adozione

Data: / /

收养登记申请

收养目的：

不遗弃不虐待被收养人和抚育被收养人健康成长的保证：

其他有关事项：

本人申请内容完全真实，如有虚假，愿承担法律责任。

收养人签名_____ 收养人签名

_____年__月__日 _____年__月__日

Richiesta di registrazione dell'adozione

Obiettivo dell'adozione:

Impegno a non abbandonare e non maltrattare l'adottato e a crescere in maniera sana l'adottato:

Altre informazioni relative:

Il sottoscritto dichiara che il contenuto della presente richiesta è completamente veritiero e nel caso di falsità si assume tutte le responsabilità legali.

Firma dell'adottante_____ Firma dell'adottante

Data: __/__/__

Data: __/__/__

收养人情况

姓 名	(男)	(女)
出生日期		
身份证件号		
国 籍		
民 族		
职 业		
文化程度		
工作单位		
健康状况		
婚姻状况		
子女情况	亲生子女 (男) _个 (女) _个 继子女 (男) _个 (女) _个 养子女 (男) _个 (女) _个	亲生子女 (男) _个 (女) _个 继子女 (男) _个 (女) _个 养子女 (男) _个 (女) _个
家庭年收入		
住 址		
联系收养的 收养组织名称		

Dati dell'adottante

Nome e Cognome	(M)	(F)
Data di nascita		
Carta d'identità		
Nazionalità		
Etnia		
Occupazione		
Livello d'istruzione		
Unità di lavoro		
Stato di salute		
Stato civile		
Presenza di prole	figli naturali: n°_(M), n°_(F) figliastri: n°_(M), n°_(F) figli adottivi: n°_(M), n°_(F)	figli naturali: n°_(M), n°_(F) figliastri: n°_(M), n°_(F) figli adottivi: n°_(M), n°_(F)
Reddito familiare annuale		
Residenza		
Nome dell'organizzazione e da contattare		

送养人情况（1）

社会福利机构名称	
单位地址	
联系电话	
法定代表人姓名	
经办人姓名	(男/女)
经办人身份证件号	
经办人职务	
送养机构的意见	<p style="text-align: center;">（填写是否同意收养人收养的意见和同意委托本机构经办人办理送养的意见）</p> <p style="text-align: center;">送养机构公章 送养机构法定代表人签名：</p>
社会福利机构 业务主管机关 领导签名、盖章	<p style="font-size: 1.2em;">年 月 日</p>

贴法定代表人身份证件复印件

贴经办人照片

Dati di chi da in adozione (1)

Nome della struttura di accoglienza	
Indirizzo dell'unità	
Contatto telefonico	
Nome e Cognome del rappresentante legale	
Nome e Cognome del responsabile	(M/F)
Carta d'identità del responsabile	
Mansioni del responsabile	
Opinioni della struttura che da in adozione	<p>(Riportare l'eventuale approvazione all'adozione da parte dell'adottante in questione e l'approvazione dell'incarico del responsabile a gestire l'adozione)</p> <p>Timbro ufficiale della struttura: Firma del rappresentante legale:</p>
Timbro e firma del dirigente dei lavori della struttura di accoglienza	Data: <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>

Allegare una fotocopia della carta d'identità del rappresentante legale e una fotografia del responsabile

送养人情况（2）

姓 名	（男）	（女）
出生日期		
身份证件号		
国 籍		
民 族		
职 业		
文化程度		
工作单位		
健康状况		
婚姻状况		
住 址		
送养人与 被收养人关系		
送养人的意见	<p style="text-align: center;">（填写送养原因和是否同意收养人收养的意见）</p> <p style="text-align: center;">送养人签名 送养人签名</p>	

贴送养人照片

Dati di chi da in adozione (2)

Nome e Cognome	(M)	(F)
Data di nascita		
Carta d'identità		
Nazionalità		
Etnia		
Occupazione		
Livello d'istruzione		
Unità di lavoro		
Stato di salute		
Stato civile		
Residenza		
Rapporto tra l'adottato e chi da in adozione		
Opinioni di chi da in adozione	<p style="text-align: center;">(Riportare la motivazione dell'adozione e l'eventuale approvazione all'adozione)</p> <p style="text-align: center;">Firma: Firma:</p>	

Allegare una fotografia di chi da in adozione

收养人情况（1）

姓 名	(男/女)
被收养后改名为	
出生日期	
身份证件号	
国 籍	
民 族	
职 业	
文化程度	
工作单位	
健康状况	
婚姻状况	
被收养前的 户籍地或者捡拾地	
身份类别	<p>(填写：“孤儿”、“社会福利机构抚养的查找不到生父母的儿童”、“非社会福利机构抚养的查找不到生父母的儿童”、“生父母有特殊困难无力抚养的子女”、“继子女”。收养三代以内同辈旁系血亲的子女，应写明具体亲属关系。)</p>

Dati dell'adottato (1)

Nome e Cognome	(M/F)
Nome che prenderà in seguito all'adozione	
Data di nascita	
Carta d'identità	
Nazionalità	
Etnia	
Occupazione	
Livello d'istruzione	
Unità di lavoro	
Stato di salute	
Stato civile	
Luogo di residenza permanente registrata precedente all'adozione o luogo di ritrovamento	
Tipologia	(Riportare: “orfano”, “minore i cui genitori sono irrintracciabile e che vive in una struttura di accoglienza”, “minore i cui genitori sono irrintracciabili e che non abita in una struttura d'accoglienza”, “minore i cui genitori biologici hanno particolari problemi e non possono più allevarlo” o “figliastro”. Nel caso in cui il minore è figlio di un parente di sangue in linea collaterale, della stessa generazione ed entro il terzo grado di parentela dell'adottante si deve riportare l'esatto grado di parentela)

被收养人情况（2）

<p>年满10周岁 被收养人对 收养登记的意见</p>	<p>签名</p>
<p>未满10周岁 被收养人 按手（足）印</p>	

Dati dell'adottato (2)

<p>Opinioni dell'adottato che ha già compiuto dieci anni alla registrazione dell'adozione</p>	<p>Firma:</p>
<p>Impronta della mano (o del piede) del minore che non ha ancora compiuto dieci anni.</p>	

收养登记询问笔录

询问时间：_____ 询问地点：

询问人：_____ 被询问人：

记录人：

询问内容：

Note sui colloqui riguardanti la registrazione dell'adozione

Data del colloquio: ___/___/___ Luogo:

Intervistatore: _____ Intervistato:

Verbalizzatore:

Contenuto del colloquio:

收养登记调查记录

调查时间：_____ 调查地点：

调查人：_____ 被调查人：

记录人：

调查内容：

Note sull'investigazione riguardante la registrazione dell'adozione

Data dell'investigazione: ___/___/___ Luogo:

Investigatore: _____ Investigato:

Verbalizzatore:

Contenuto dell'investigazione:

3.2 Annuncio di ricerca dei genitori naturali di un bambino abbandonato:

寻找弃婴（弃儿）生父母公告

弃婴
弃儿
照片

____年__月__日__时
在_____（何地）
捡拾男（女）性弃婴（弃儿）一名，
（姓名_____），出生日期（或者估
计年龄）____，身
体_____（健康或者残疾特征），

随身携带物品有_____。

请孩子的亲生父母或者其他监护人持有效证件与

（联系人姓名）联系，联系电话_____，联系地址
。即日起60日内无人认领，孩子将被依法安置。

年 月 日

Annuncio di ricerca dei genitori naturali di un bambino
abbandonato

Foto del
bambino
abbandonato

Il giorno ____ / ____ / ____
a _____ (luogo)
è stato trovato un bambino di sesso
maschile / femminile,
(nome _____) , data di nascita (o
età stimata) _____ , salute _____ (in
salute o con disabilità) ,

Articoli che aveva con sé _____.

Si pregano i genitori biologici o altri tutori legali di mettersi in contatto con _____ (Nome e Cognome del contatto), numero di telefono _____ , indirizzo _____ , presentando un documento d'identità valido. Se entro 60 giorni a partire da oggi nessuno si presenti per rivendicarne la potestà, sarà trovata una collocazione per il bambino in conformità con la legge.

Data: ____ / ____ / ____

3.3 Modulo sull'esito dell'esame della registrazione dell'adozione:

收养登记审查处理表

提供证件情况	
审查意见	
主要领导或者 分管领导签名	
收养登记员签名	
收养登记日期	
承办机关名称	
收养登记证字号	
收养登记证印制号	
领证人签名 或者按指纹	年 月 日
备 注	

Modulo sull'esito dell'esame della registrazione dell'adozione

Stato della documentazione fornita	
Opinione sull'esame	
Firma del dirigente generale o del dirigente responsabile	
Firma dell'ufficiale preposto allo svolgimento della procedura di registrazione	
Data della registrazione dell'adozione	
Nome della struttura preposta	
Numero del certificato di registrazione dell'adozione	
Numero di copie del certificato di registrazione dell'adozione	
Firma o impronta digitale del testimone principale	Data: <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
Note	

3.4 Notifica di rifiuto di registrazione dell'adozione:

不予办理收养登记通知书

_____、_____:

你们于____年__月__日在本处申请收养登记，因

_____，根据
《中华人民共和国收养法》和《中国公民收养子女登记办法》
（或者《华侨以及居住在香港、澳门、台湾地区的中国公民办
理收养登记的管辖以及所需要出具的证件和证明材料的规定》/
《外国人在中华人民共和国收养子女登记办法》）的规定，不
予办理收养登记。

民政局（公章）

____年__月__日

Notifica di rifiuto di registrazione dell'adozione

_____, _____:

Il giorno ____ / ____ / ____ presso il presente ufficio avete richiesto una registrazione dell'adozione, poiché

_____, in base alla “Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese” e alle “Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi” (oppure al “Regolamento sull'amministrazione della registrazione dell'adozione per i cinesi d'oltremare e i cittadini di Hong Kong, Macao e Taiwan, e sui documenti e certificati che si devono presentare” o alle “ Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri”), è rifiutata la richiesta di registrazione dell'adozione.

Timbro dell'Ufficio degli affari civili

Data: ____ / ____ / ____

3.5 Richiesta di revoca della registrazione dell'adozione:

解除收养登记申请书

年 月 日

Richiesta di revoca della registrazione dell'adozione:

Data: / /

解除收养登记申请

事由：

本人申请内容完全真实，如有虚假，愿承担法律责任。

申请人签名_____ 申请人签名

____年__月__日 ____年__月__日

Richiesta di revoca della registrazione dell'adozione:

Motivazione:

Il sottoscritto dichiara che il contenuto della presente richiesta è completamente veritiero e nel caso di falsità si assume tutte le responsabilità legali.

Firma del richiedente: _____ Firma del richiedente:

Data: ___ / ___ / ___

Data: ___ / ___ / ___

收养人情况

姓 名	(男)	(女)
出生日期		
身份证件号		
国 籍		
民 族		
职 业		
文化程度		
工作单位		
健康状况		
婚姻状况		
住 址		
收养人对解除 收养登记的意见	签名：	签名：

贴收养人照片

Dati del genitore adottivo

Nome e Cognome	(M)	(F)
Data di nascita		
Carta d'identità		
Nazionalità		
Etnia		
Occupazione		
Livello d'istruzione		
Unità di lavoro		
Stato di salute		
Stato civile		
Residenza		
Opinioni del genitore adottivo sulla revoca della registrazione dell'adozione	Firma:	Firma:

Allegare una foto del genitore adottivo

送养人情况（1）

社会福利机构名称	
单位地址	
联系电话	
法定代表人姓名	
经办人姓名	（男/女）
经办人身份证件号	
经办人职务	
送养机构的意见	<p>（填写是否同意解除收养的意见和同意委托本机构经办人办理送养的意见）</p> <p style="text-align: center;">送养机构公章 送养机构法定代表人签名：</p>
社会福利机构 业务主管机关 领导签名、盖章	<p>年 月 日</p>

贴法定代表人身份证件复印件

贴经办人照片

Dati di chi ha dato in adozione (1)

Nome della struttura di accoglienza	
Indirizzo dell'unità	
Contatto telefonico	
Nome e Cognome del rappresentante legale	
Nome e Cognome del responsabile	(M/F)
Carta d'identità del responsabile	
Mansioni del responsabile	
Opinioni della struttura che da in adozione	<p>(Riportare l'eventuale approvazione alla revoca dell'adozione da parte dell'adottante in questione e l'approvazione dell'incarico del responsabile a gestire l'adozione)</p> <p>Timbro ufficiale della struttura: Firma del rappresentante legale:</p>
Timbro e firma del dirigente dei lavori della struttura di accoglienza	Data:

Allegare una fotocopia della carta d'identità del rappresentante legale e una fotografia del responsabile

送养人情况（2）

姓 名	(男)	(女)
出生日期		
身份证件号		
国 籍		
民 族		
职 业		
文化程度		
工作单位		
健康状况		
婚姻状况		
住 址		
送养人与 被收养人关系		
送养人的意见	(填写是否同意解除收养的意见)	
	送养人签名	送养人签名

贴送养人照片

Dati di chi ha dato in adozione (2)

Nome e Cognome	(M)	(F)
Data di nascita		
Carta d'identità		
Nazionalità		
Etnia		
Occupazione		
Livello d'istruzione		
Unità di lavoro		
Stato di salute		
Stato civile		
Residenza		
Rapporto tra l'adottato e chi da in adozione		
Opinioni di chi da in adozione	<p style="text-align: center;">(Riportare l'eventuale approvazione alla revoca dell'adozione)</p> <p style="text-align: center;">Firma: Firma:</p>	

Allegare una fotografia di chi da in adozione

被收养人情况（1）

姓 名	(男/女)
出生日期	
身份证件号	
国 籍	
民 族	
职 业	
文化程度	
工作单位	
健康状况	
婚姻状况	
住 址	
身份类别	<p>(填写：“孤儿”、“社会福利机构抚养的查找不到生父母的儿童”、“非社会福利机构抚养的查找不到生父母的儿童”、“生父母有特殊困难无力抚养的子女”、“继子女”。收养三代以内同辈旁系血亲的子女，应写明具体亲属关系。)</p>

Dati dell'adottato (1)

Nome e Cognome	(M/F)
Data di nascita	
Carta d'identità	
Nazionalità	
Etnia	
Occupazione	
Livello d'istruzione	
Unità di lavoro	
Stato di salute	
Stato civile	
Residenza	
Tipologia	(Riportare: “orfano”, “minore i cui genitori sono irrintracciabile e che vive in una struttura di accoglienza”, “minore i cui genitori sono irrintracciabili e che non abita in una struttura d'accoglienza”, “minore i cui genitori biologici hanno particolari problemi e non possono più allevarlo” o “figliastro”. Nel caso in cui il minore è figlio di un parente di sangue in linea collaterale, della stessa generazione ed entro il terzo grado di parentela dell'adottante si deve riportare l'esatto grado di parentela)

被收养人情况（2）

被收养人照片	
年满10周岁 被收养人对解除 收养登记的意见	签名
未满10周岁 被收养人 按手（足）印	

Dati dell'adottato (2)

Fotografia dell'adottato	
Opinioni riguardo alla revoca dell'adozione del minore che ha già compiuto 10 anni	Firma:
Impronta della mano (o del piede) del minore di 10 anni	

解除收养登记协议书

协议人自愿解除收养登记的意思表示：

协议事项：

Contratto di revoca della registrazione dell'adozione

Opinione riguardo alla revoca volontaria della registrazione dell'adozione da parte del contraente:

Articoli del contratto:

收养人完全同意本协议的各项内容。

收养人签名

被收养人完全同意本协议的各项内容。

年满10周岁的被收养人签名

送养人完全同意本协议的各项内容。

送养人签名

注：1.被收养人年满18周岁的，协议人为收养人和被收养人。

2.被收养人年满10周岁、未满18周岁的，协议人为收养人、被收养人和送养人。

3.被收养人未满10周岁的，协议人为收养人和送养人。

Il genitore adottivo approva il contenuto di ogni articolo del contratto.

Firma del genitore adottivo:

L'adottato approva il contenuto di ogni articolo del contratto.°

Firma del minore che ha già compiuto i 10 anni:

Chi ha dato in adozione approva il contenuto di ogni articolo del contratto.

Firma di chi ha dato in adozione:

Note: 1. Se l'adottato è maggiore di 18 anni, i contraenti saranno l'adottato e il genitore adottivo.

2. Se l'adottato è maggiore di 10 anni ma minore di 18, i contraenti saranno l'adottato, il genitore adottivo e chi l'ha dato in adozione.

3. Se l'adottato è minore di 10 anni, i contraenti saranno il genitore adottivo e chi l'ha dato in adozione.

解除收养登记询问笔录

询问时间：_____ 询问地点：

询问人：_____ 被询问人：

记录人：

询问内容：

Note sui colloqui riguardanti la revoca della registrazione dell'adozione

Data del colloquio: _____ Luogo:

Intervistatore: _____ Intervistato:

Verbalizzatore:

Contenuto del colloquio:

3.6 Modulo sull'esito dell'esame della revoca della registrazione dell'adozione:

解除收养登记审查处理表

提供证件情况		
收养证字号		
收养登记日期		
收养登记机关		
解除收养登记 审查意见		
主要领导或者 分管领导签名		
收养登记员签名		
解除收养登记日期		
承办机关名称		
解除收养关系 证明字号		
解除收养关系 证明印制号		
领证人签名 或者按指纹	年 月 日	年 月 日
备 注		

Modulo sull'esito dell'esame della revoca della registrazione dell'adozione:

Stato della documentazione fornita		
Numero del certificato di registrazione dell'adozione		
Data della registrazione dell'adozione		
Struttura di registrazione		
Opinioni sull'esame della richiesta di revoca		
Firma del dirigente generale o del dirigente responsabile		
Firma dell'ufficiale preposto alla registrazione dell'adozione		
Data della revoca della registrazione dell'adozione		
Nome della struttura preposta		
Numero del certificato di revoca della registrazione dell'adozione		
Numero di copie del certificato di revoca di registrazione dell'adozione		
Firma o impronta digitale del testimone principale	Data: <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>	Data: <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
Note		

3.7 Notifica di rifiuto di revoca della registrazione dell'adozione:

不予办理解除收养登记通知书

_____、_____：

你们于____年__月__日在本处申请解除收养登记，因欠缺

_____，根据《中华人民共和国收养法》和《中国公民收养子女登记办法》（或者《华侨以及居住在香港、澳门、台湾地区的中国公民办理收养登记的管辖以及所需要出具的证件和证明材料的规定》/《外国人在中华人民共和国收养子女登记办法》）的规定，不予办理解除收养登记。

民政局（公章）

____年__月__日

Notifica di rifiuto di revoca della registrazione dell'adozione

_____, _____:

Il giorno ____/____/____ presso il presente ufficio avete richiesto una registrazione dell'adozione, poiché mancano _____
_____, in base alla “Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese” e alle “Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi” (oppure al “Regolamento sull'amministrazione della registrazione dell'adozione per i cinesi d'oltremare e i cittadini di Hong Kong, Macao e Taiwan, e sui documenti e certificati che si devono presentare” o alle “ Norme per la registrazione dell'adozione di minori da parte di cittadini stranieri”), è rifiutata la richiesta di revoca della registrazione dell'adozione.

Timbro dell'Ufficio degli affari civili

Data: ____/____/____

撤销收养登记申请书

申请人_____，性别___，出生日期
__年__月__日，身份证件号_____
民族___，国籍___，因

申请撤销收养人_____、_____与
被收养人_____，于__年__月__日
在_____办理的收养登记，并提交下列证明材料：

_____共__件。

申请人常住户口所在地

现住

联系方式

申请人_____ 见证人

年 月 日 年 月 日

Modulo di richiesta di annullamento della registrazione dell'adozione

Il richiedente _____, di sesso ____, nato il ___/___/___ ,
carta d'identità numero _____
etnia _____, nazionalità _____, poiché

richiede l'annullamento della registrazione dell'adozione
effettuata il giorno ___/___/___ presso _____
tra i genitori adottivi _____,
e l'adottato _____, inoltre presenta i seguenti documenti:

_____ in totale n° ___ documenti

Luogo di residenza permanente registrata del richiedente:

Domicilio

Informazioni di contatto:

Firma: _____ Firma del testimone:

Data: ___/___/___ Data: ___/___/___

3.9 Risoluzione di annullamento della registrazione dell'adozione tra ××× e

×××:

关于撤销×××、×××与×××收养登记决定书

收养人×××、×××与被收养人×××，于____几____年__月__日在本机关办理的收养登记，依据《中华人民共和国收养法》第二十五条和《中国公民收养子女登记办法》第十二条的规定，决定撤销×××、×××与×××的收养登记，收缴本机关颁发的×××号收养登记证。

×××民政局

年 月 日

Risoluzione di annullamento della registrazione dell'adozione tra xxx e xxx:

Riguardo alla registrazione dell'adozione tra i genitori adottivi xxx, xxx e l'adottato xxx, effettuata a _____ in data ____/____/____ presso questa struttura, in base all'articolo 25 della “Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese” e all'articolo 12 delle “Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi”, si decide di annullare la registrazione dell'adozione tra xxx, xxx e xxx ritirare il certificato di registrazione dell'adozione n°xxx emesso da questa struttura.

xxx Ufficio degli Affari Civili

Data: ____/____/____

Conclusioni

La legge, in quanto espressione di una società poiché codificazione delle regole con cui essa decide di vivere, ci offre un punto di vista privilegiato sulla società in analisi e il suo progresso. La disciplina che abbiamo analizzato e descritto nel presente lavoro ci offre, quindi, spunti di riflessione a diversi livelli.

Innanzitutto, a livello tecnico, è impossibile non notare che la disciplina dell'adozione nazionale annovera una sola legge generale piuttosto corta e un gran numero di regolamenti che ne dispongono la pratica reale e la procedura specifica in base alla cittadinanza e alla residenza delle parti in causa, conferendo a questa materia la stessa poca unitarietà che caratterizza la legge civile della Repubblica Popolare Cinese in generale. Salta all'occhio, inoltre, il carattere amministrativo della pratica delle adozioni, che non coinvolge alcuna struttura giudiziaria se non in caso di disputa, confermando la generale repulsione della cultura cinese verso i tribunali e le decisioni univoche, e la sua preferenza verso le decisioni prese attraverso l'accordo tra le parti in causa. Ne è un'altra prova la presenza nella legge della possibilità che i genitori biologici del minore e i futuri genitori adottivi stipulino un contratto, che mette per iscritto le specifiche del loro accordo di adozione e che rientra completamente sotto la disciplina dei contratti, nonostante sia ovviamente impossibile comprendere un guadagno economico per alcuna delle parti.

A livello dei contenuti, invece, estremamente interessanti sono i principii che fanno da perno alla disciplina, espressi dalla Legge sulle adozioni e ripresi da tutti i regolamenti. In primo luogo, bisogna notare il fatto che lo scopo della legge è identificato nella protezione della legalità, ponendo la legge al servizio di tutte le parti in causa, e non solamente o principalmente del minore coinvolto. Si ha come la sensazione che il minore, pur nella sua situazione di difficoltà, non venga fatto oggetto di una protezione particolare, ma venga considerato alla stregua degli altri soggetti dell'adozione. Anzi, con l'enunciazione del principio di segretezza dell'adozione e del diritto alla privacy dei genitori biologici e adottivi, si dà preminenza ai diritti di questi ultimi piuttosto che al diritto dei minori ad essere informati, componente essenziale del diritto all'identità: nella maggior parte dei casi di adozione nazionale, il minore coinvolto non verrà mai a conoscenza della sua condizione di figlio adottivo per motivazioni di carattere culturale. Questa prevalenza del diritto alla privacy dei genitori sul diritto all'informazione del minore può andare a ledere anche il diritto alla salute del bambino, poiché in nessuna parte della legislazione è previsto che si possa avere accesso all'identità e alla storia clinica dei genitori biologici qualora da questo dipenda la sopravvivenza o la crescita sana dell'adottato. D'altro canto, il minore ha

diritto ad esprimere il proprio consenso all'adozione e all'affido a partire dal compimento del decimo anno di età, e tale consenso è vincolante rispetto alle decisioni che verranno prese riguardo al suo futuro, non solo un'espressione delle sue preferenze. Nella legislazione italiana, al contrario, la decisione finale è presa da un giudice che, pur tenendo conto dell'opinione del minore, ha l'autorità di decidere in autonomia perché si ritiene che il fine ultimo a cui questi debba aspirare sia il bene assoluto e non temporaneo del minore in questione. In questo caso, quindi, al minore viene conferita una maggiore capacità di agire e di pensiero rispetto alle legislazioni di altri paesi. Il diritto di esprimere il proprio consenso, come abbiamo visto, è esplicitamente previsto anche per altri soggetti della legge, come i genitori biologici e i nonni del minore che viene dato in adozione, coloro che hanno l'obbligo di sostentare il minore nonostante la tutela si affida ad una terza persona e il coniuge di chi richiede un'adozione, rendendolo uno dei principii più importanti di tutta la disciplina. Questa suddivisione dei diritti è una peculiarità della legge cinese e la differenza dalle discipline corrispondenti in altri paesi.

Altra caratteristica unica è il raccordo tra la Legge sulle adozioni e la Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare della Repubblica Popolare Cinese. Quest'ultima legge, che scaturisce da anni di politiche del governo cinese con lo scopo di controllare la crescita della popolazione, influenza la maggior parte delle leggi di materia civile della Repubblica Popolare Cinese e la sua influenza sul tessuto sociale è tale da non poter essere esposta in maniera esauriente in questo lavoro. Quello su cui ci si vuole soffermare, però, è l'apparente irragionevolezza del negare a bambini che sono già nati e hanno bisogno di una famiglia una sistemazione in famiglie disposte ad accoglierli sulla base della politica di pianificazione delle nascite, poiché le famiglie che li adotterebbero non stanno mettendo al mondo una nuova vita ma vorrebbero prendersi cura di una già esistente, che quindi è già stata inserita nel numero totale della popolazione: l'adozione, quindi, appare essere nel migliore interesse sia del bambino sia dello stato, che dovrebbe prendersi cura di un numero inferiore di minori all'interno delle strutture di accoglienza.

Per quanto riguarda la pratica dell'adozione internazionale, invece, si vuole ancora una volta sottolineare che, nonostante a livello assoluto il numero di minori all'interno del flusso delle adozioni provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese sia tale da porre il paese tra i primi posti, la percentuale dei casi di adozione internazionale in relazione al totale delle registrazioni è solamente del 13.2%. Ciò mette in risalto la riluttanza degli operatori a dare i minori in adozione a famiglie straniere: se da una parte è uno sforzo lodevole perché tentano di aiutare il minore a mantenere la propria identità culturale, dall'altra non si può non sperare che la tendenza cambi,

vista la quantità di minori presenti nelle strutture di accoglienza per cui non si riesce a trovare una sistemazione adeguata all'interno del paese.

Si vuole infine fare una riflessione personale: è augurabile che il governo della Repubblica Popolare Cinese continui a migliorare le sue politiche di protezione e i suoi servizi per i bambini per assicurarne una crescita fisicamente e psicologicamente sana, per assicurare un futuro di progresso e sviluppo a tutto il paese.

Appendice

1. Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese:

中华人民共和国收养法

(1991年12月29日第七届全国人民代表大会常务委员会第二十三次会议通过
根据1998年11月4日第九届全国人民代表大会常务委员会第五次会议《关于修改〈中华人民共和国收养法〉的决定》修正 同日中华人民共和国主席令第10号公布)

第一章：总则

第一条 为保护合法的收养关系，维护收养关系当事人的权利，制定本法。

第二条 收养应当有利于被收养的未成年人的抚养、成长，保障被收养人和收养人的合法权益，遵循平等自愿的原则，并不得违背社会公德。

第三条 收养不得违背计划生育的法律、法规。

第二章 收养关系的成立

第四条 下列不满十四周岁的未成年人可以被收养：

- (一) 丧失父母的孤儿；
- (二) 查找不到生父母的弃婴和儿童；
- (三) 生父母有特殊困难无力抚养的子女。

第五条 下列公民、组织可以作送养人：

- (一) 孤儿的监护人；
- (二) 社会福利机构；
- (三) 有特殊困难无力抚养子女的生父母。

第六条 收养人应当同时具备下列条件：

- （一）无子女；
- （二）有抚养教育被收养人的能力；
- （三）未患有在医学上认为不应当收养子女的疾病；
- （四）年满三十周岁。

第七条 收养三代以内同辈旁系血亲的子女，可以不受本法第四条第三项、第五条第三项、第九条和被收养人不满十四周岁的限制。

华侨收养三代以内同辈旁系血亲的子女，还可以不受收养人无子女的限制。

第八条 收养人只能收养一名子女。

收养孤儿、残疾儿童或者社会福利机构抚养的查找不到生父母的弃婴和儿童，可以不受收养人无子女和收养一名的限制。

第九条 无配偶的男性收养女性的，收养人与被收养人的年龄应当相差四十周岁以上。

第十条 生父母送养子女，须双方共同送养。生父母一方不明或者查找不到的可以单方送养。

有配偶者收养子女，须夫妻共同收养。

第十一条 收养人收养与送养人送养，须双方自愿。收养年满十周岁以上未成年人的，应当征得被收养人的同意。

第十二条 未成年人的父母均不具备完全民事行为能力的，该未成年人的监护人不得将其送养，但父母对该未成年人有严重危害可能的除外。

第十三条 监护人送养未成年孤儿的，须征得有抚养义务的人同意。有抚养义务的人不同意送养、监护人不愿意继续履行监护职责的，应当依照《中华人民共和国民法通则》的规定变更监护人。

第十四条 继父或者继母经继子女的生父母同意，可以收养继子女，并可以不受本法第四条第三项、第五条第三项、第六条和被收养人不满十四周岁以及收养一名的限制。

第十五条 收养应当向县级以上人民政府民政部门登记。收养关系自登记之日起成立。

收养查找不到生父母的弃婴和儿童的，办理登记的民政部门应当在登记前予以公告。

收养关系当事人愿意订立收养协议的，可以订立收养协议。

收养关系当事人各方或者一方要求办理收养公证的，应当办理收养公证。

第十六条 收养关系成立后，公安部门应当依照国家有关规定为被收养人办理户口登记。

第十七条 孤儿或者生父母无力抚养的子女，可以由生父母的亲属、朋友抚养。

抚养人与被抚养人的关系不适用收养关系。

第十八条 配偶一方死亡，另一方送养未成年子女的，死亡一方的父母有优先抚养的权利。

第十九条 送养人不得以送养子女为理由违反计划生育的规定再生育子女。

第二十条 严禁买卖儿童或者借收养名义买卖儿童。

第二十一条 外国人依照本法可以在中华人民共和国收养子女。

外国人在中华人民共和国收养子女，应当经其所在国主管机关依照该国法律审查同意。收养人应当提供由其所在国有权机构出具的有关收养人的年龄、婚姻、职业、财产、健康、有无受过刑事处罚等状况的证明材料，该证明材料应当经其所在国外交机关或者外

交机关授权的机构认证，并经中华人民共和国驻该国使领馆认证。该收养人应当与送养人订立书面协议，亲自向省级人民政府民政部门登记。

收养关系当事人各方或者一方要求办理收养公证的，应当到国务院司法行政部门认定的具有办理涉外公证资格的公证机构办理收养公证。

第二十二条 收养人、送养人要求保守收养秘密的，其他人应当尊重其意愿，不得泄露。

第三章 收养的效力

第二十三条 自收养关系成立之日起，养父母与养子女间的权利义务关系，适用法律关于父母子女关系的规定；养子女与养父母的近亲属间的权利义务关系，适用法律关于子女与父母的近亲属关系的规定。

养子女与生父母及其他近亲属间的权利义务关系，因收养关系的成立而消除。

第二十四条 养子女可以随养父或者养母的姓，经当事人协商一致，也可以保留原姓。

第二十五条 违反《中华人民共和国民法通则》第五十五条和本法规定的收养行为无法律效力。

收养行为被人民法院确认无效的，从行为开始时起就没有法律效力。

第四章 收养关系的解除

第二十六条 收养人在被收养人成年以前，不得解除收养关系，但收养人、送养人双方协议解除的除外，养子女年满十周岁以上的，应当征得本人同意。

收养人不履行抚养义务，有虐待、遗弃等侵害未成年养子女合法权益行为的，送养人有权要求解除养父母与养子女间的收养关系。送养人、收养人不能达成解除收养关系协议的，可以向人民法院起诉。

第二十七条 养父母与成年养子女关系恶化、无法共同生活的，可以协议解除收养关系。不能达成协议的，可以向人民法院起诉。

第二十八条 当事人协议解除收养关系的，应当到民政部门办理解除收养关系的登记。

第二十九条 收养关系解除后，养子女与养父母及其他近亲属间的权利义务关系即行消除，与生父母及其他近亲属间的权利义务关系自行恢复，但成年养子女与生父母及其他近亲属间的权利义务关系是否恢复，可以协商确定。

第三十条 收养关系解除后，经养父母抚养的成年养子女，对缺乏劳动能力又缺乏生活来源的养父母，应当给付生活费。因养子女成年后虐待、遗弃养父母而解除收养关系的，养父母可以要求养子女补偿收养期间支出的生活费和教育费。

生父母要求解除收养关系的，养父母可以要求生父母适当补偿收养期间支出的生活费和教育费，但因养父母虐待、遗弃养子女而解除收养关系的除外。

第五章 法律责任

第三十一条 借收养名义拐卖儿童的，依法追究刑事责任。

遗弃婴儿的，由公安部门处以罚款；构成犯罪的，依法追究刑事责任。

出卖亲生子女的，由公安部门没收非法所得，并处以罚款；构成犯罪的，依法追究刑事责任。

第六章 附则

第三十二条 自治地方的人民代表大会及其常务委员会可以根据本法的原则，结合当地情况，制定变通的或者补充的规定。自治区的规定，报全国人民代表大会常务委员会备案。自治州、自治县的规定，报省或者自治区的人民代表大会常务委员会批准后生效，并报全国人民代表大会常务委员会备案。

第三十三条 国务院可以根据本法制定实施办法。

第三十四条 本法自1999年4月1日起施行。

2. Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi

中国公民收养登记办法

(中华人民共和国民政部令 - 第14号)

第一条 为了规范收养登记行为，根据《中华人民共和国收养法》（以下简称收养法），制定本办法。

第二条 中国公民在中国境内收养子女或者协议解除收养关系的，应当依照本办法的规定办理登记。

办理收养登记的机关是县级人民政府民政部门。

第三条 收养社会福利机构抚养的查找不到生父母的弃婴、儿童和孤儿的，在社会福利机构所在地的收养登记机关办理登记。

收养非社会福利机构抚养的查找不到生父母的弃婴和儿童的，在弃婴和儿童发现地的收养登记机关办理登记。

收养生父母有特殊困难无力抚养的子女或者由监护人监护的孤儿的，在被收养人生父母或者监护人常住户口所在地（组织作监护人的，在该组织所在地）的收养登记机关办理登记。

收养三代以内同辈旁系血亲的子女，以及继父或者继母收养继子女的，在被收养人生父或者生母常住户口所在地的收养登记机关办理登记。

第四条 收养关系当事人应当亲自到收养登记机关办理成立收养关系的登记手续。

夫妻共同收养子女的，应当共同到收养登记机关办理登记手续；一方因故不能亲自前往的，应当书面委托另一方办理登记手续，委托书应当经过村民委员会或者居民委员会证明或者经过公证。

第五条 收养人应当向收养登记机关提交收养申请书和下列证件、证明材料：

（一）收养人的居民户口簿和居民身份证；

（二）由收养人所在单位或者村民委员会、居民委员会出具的本人婚姻状况、有无子女和抚养教育被收养人的能力等情况的证明；

（三）县级以上医疗机构出具的未患有在医学上认为不应当收养子女的疾病的身体健康检查证明。

收养查找不到生父母的弃婴、儿童的，并应当提交收养人经常居住地计划生育部门出具的收养人生育情况证明；其中收养非社会福利机构抚养的查找不到生父母的弃婴、儿童的，收养人还应当提交下列证明材料：

（一）收养人经常居住地计划生育部门出具的收养人无子女的证明；（二）公安机关出具的捡拾弃婴、儿童报案的证明。

收养继子女的，可以只提交居民户口簿、居民身份证和收养人与被收养人生父或者生母结婚的证明。

第六条 送养人应当向收养登记机关提交下列证件和证明材料：

（一）送养人的居民户口簿和居民身份证（组织作监护人的，提交其负责人的身份证件）；

（二）收养法规定送养时应当征得其他有抚养义务的人同意的，并提交其他有抚养义务的人同意送养的书面意见。

社会福利机构为送养人的，并应当提交弃婴、儿童进入社会福利机构的原始记录，公安机关出具的捡拾弃婴、儿童报案的证明，或者孤儿的生父母死亡或者宣告死亡的证明。

监护人为送养人的，并应当提交实际承担监护责任的证明，孤儿的父母死亡或者宣告死亡的证明，或者被收养人生父母无完全民事行为能力并对被收养人有严重危害的证明。

Bibliografia

AA.VV. Xiandai Hanyü Cidian 现代汉语词典 (Dizionario di cinese moderno), V edizione, Shangwu Yinshuguan, Pechino, 2011, p. 585

CAVALIERI, Renzo Riccardo (a cura di), Diritto dell'Asia Orientale, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2008, pagg. 47-56.

CHEN Wenhao 陈文浩, Woguo shouyangfa guanyu shouyangguanxi jigewenti de guiding 我国收养法关于收养关系几个问题的规定 (La legge cinese sull'adozione: regolamentazione di alcuni problemi sul rapporto di adozione), in Jiaoxueyuandi, pp. 40-42

CHINA CENTER FOR CHILDREN WELFARE AND ADOPTION, Yu Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin hezuo de waiguo shouyang zuzhi ying jubei de jiben tiaojian, 与中国儿童福利和收养中心合作的外国收养组织应具备的基本条件 (Requisiti basilari per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni in cooperazione con il CCCWA), in <http://syzx.mca.gov.cn/article/fgzc/zcwj/201103/20110300141443.shtml>.

CHINA CENTER FOR CHILDREN WELFARE AND ADOPTION, Zhongguo ertong fuli he shouyang zhongxin dui waiguo shouyang zuzhi zaihua kaizhan kuaguo shouyang de zanzing guiding he yaoqiu, 中国儿童福利和收养中心对外国收养组织在华开展跨国收养的暂行规定和要求 (Regolamenti provvisori e requisiti per le organizzazioni straniere che si occupano di adozioni internazionali in Cina), in <http://syzx.mca.gov.cn/article/fgzc/zcwj/201103/20110300141444.shtml>.

CHINA INTERCONTINENTAL COMMUNICATION CENTER, Qishihuo zhongde siwangwo 欺世惑众的"死亡屋" (Le camere della morte. Una bugia che ha ingannato il mondo), in "True Vision. Films that Make a Difference", 10 agosto 1995, in <http://truevisiontv.com/films/details/57/the-dying-rooms-return-to-the-dying-rooms> .

CONFERENZA DE L'AJA SUL DIRITTO PRIVATO INTERNAZIONALE, *The Implementation and Operation of the 1993 Hague Intercountry Adoption Convention: Guide to Good Practise*. Family Law, Jordan Publishing Limited, 2008

CONVENTION ON THE PROTECTION OF CHILDREN AND CO-OPERATION IN RESPECT OF INTERCOUNTRY ADOPTION (cosiddetta Convenzione dell'Aja), adottata il 29 maggio 1993 dalla Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale ed entrata in forza il 1 maggio 1995, http://www.hcch.net/index_en.php?act=conventions.text&cid=69

CONVENZIONE SULLA RIDUZIONE DELL'APOLIDIA, adottata il 30 agosto 1961 da una Conferenza di Plenipotenziari che si è incontrata nel 1959 e riunita nuovamente nel 1961 in adempimento alla risoluzione dell'Assemblea Generale 896 (IX) del 4 dicembre 1954. Entrata in vigore: 13 dicembre 1975, secondo le disposizioni di cui all'art. 18. Traduzione italiana a cura del UNHCR. <http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164aa0b80eeaac70001fd/> CONVENZIONE SULLA RIDUZIONE DELL' APOLIDIA 1961.pdf,

CONVENTION ON JURISDICTION, APPLICABLE LAW AND REGOGNITION OF DECREES RELATING TO ADOPTIONS, adottata il 15 novembre 1965 durante la X sessione della Conferenza de L'Aja sul diritto privato internazionale.

CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE CHILD (cosiddetta Convenzione di New York), adottata ed aperta per la firma, la ratifica e l'accesso dalla risoluzione 44/25 della Assemblea Generale della Nazioni Unite il 20 novembre 1989

DECLARATION ON SOCIAL AND LEGAL PRINCIPLES RELATING TO THE PROTECTION AND WELFARE OF CHILDREN, WITH SPECIAL REFERENCE TO FOSTER PLACEMENT AND ADOPTION NATIONALLY AND INTERNATIONALLY, adottata dalla risoluzione 41/85 del 3 dicembre 1986 durante la IX Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

DEPARTMENT OF POPULATION AND SOCIAL AFFAIRS, Population Division, *Child adoption: Trends and Policies*, United Nations, New York, 2009, capitolo IV.

FINOCCHIARO, Alfio e Mario, Adozione e affidamento dei minori. Commento alla nuova disciplina., Milano, Giuffrè Editore, 2001

GUANYU DIAOZHENG WANSHAN SHENGYU ZHENGCE DE YIJIAN 关于调整完善生育政策的意见, 30 dicembre 2013, in http://news.xinhuanet.com/politics/2013-12/30/c_118770640.htm

HUAQIAO JI GANG 'AO TAI DIQUDE ZHONGGUO GONGMIN BANLI SHOUYANG DENGJI DE GUIFAN 华侨及港澳台地区的中国公民办理收养登记的规范 (Regolamento per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi residenti a Hong Kong, Macao e Taiwan e di cinesi d'oltremare), emanato attraverso l'ordine 16 del Ministero degli Affari Civili il 25 maggio 1999, esecutiva dal giorno della pubblicazione.

HUMAN RIGHTS WATCH/ASIA, Death by Default. A Policy of Fatal Neglect in China's State orphanages, Stati Uniti d'America, Human Rights Watch, 1996.

JIATING JIYANG GUANLI BANFA 家庭寄养管理办法 (征求意见稿) (Misure per la gestione dell'affido-versione per la richiesta di opinioni), pubblicata sul sito www.gov.cn il 5 maggio 2014.

“JIATING JIYANG GUANLI BANFA” GONGKAI ZHENGQIU YIJIAN 《家庭寄养管理办法》公开征求意见 (Pubblica richiesta di opinioni riguardo le “Misure per la gestione dell'affido”), pubblicata sul sito www.gov.cn il 5 maggio 2014.

JIATING JIYANG GUANLI ZANXING BANFA 家庭寄养管理暂行办法 (Misure provvisorie per la gestione dell'affido), approvato dal Ministero degli Affari Civili il 27 ottobre 2003 ed entrato in vigore il primo gennaio 2004.

JOHNSON, Kay, "Politics of International and Domestic Adoption in China", in *Law & Society Review*, Volume 36, num II, 2002, pp. 379-396

LEGGE DELLA REPUBBLICA ITALIANA DEL 4 MAGGIO 1983, N. 184, modificata dalla Legge del 28 marzo 2001, n. 149, G.U. 26 aprile 2001, n. 96, "Diritto del minore ad una famiglia".

LIANG Zhongtang, *Xin Zhongguo 60 nian de jihua shengyu: liangzhong hanyi ge liangge 30nian* 新中国60年的计划生育：两种含义和两个30年, *Journal of Lanzhou Commercial College*, vol. 25, n. 6, dicembre 2009.

LIN Ningsheng 林宁生, *Kuaguo shouyang zhi mi* 跨国收养之谜 (L'enigma dell'adozione internazionale), in *Nanfengchuang*, 29 settembre 1993, pp. 55-56.

PALMER, Michael, *Transforming Family Law in post-Deng China: Marriage, Divorce and Reproduction*, in *The China Quarterly*, 191, 2007, pp. 675-695

SHANG Xiaoyuan, *Looking for a Better Way to Care for Children: Cooperation between the State and Civil Society in China*, *Social Service Review*, vol. 76, n. 2 (giugno 2002), pagg. 203-228.

SHANG Xiayuan, Fisher, Karen A., *Caring for Orphaned Children in China*, Lexington Books, 2013

SHI Yu 石玉, *Shixi shouyangzhong de baomi wenti* 试析收养中的保密问题 (Disamina della segretezza dell'adozione), in *Guangzhou daxue xuebao - shehuiliaoxue ban*, 6, 12, 2007, pp. 43-46.

SHOUYANG DENGJI GONGZUO GUIFAN 收养登记工作规范 (Regolamento per il lavoro di registrazione delle adozioni), 1 settembre 2008, in <http://fss.mca.gov.cn/article/sy/zcfg/200809/20080900019548.shtml>

SUN Wencan 孙文灿, "<Shouyangfa>zhongde shouyangtongyiquan" 《收养法》中的收养同意权 (Il diritto di consenso all'adozione nella Legge sulle adozioni), in *Shehuifuli*, 12, 2007, pp.53-54.

WAIGUOREN ZAI ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO SHOUYANG ZINÜ DENGJI BANFA 外国人在中华人民共和国收养子女登记办法 (Norme per la registrazione dell'adozione di un bambino nella Repubblica Popolare Cinese da parte di cittadini stranieri), ratificata attraverso l'ordine 15 del Ministero degli Affari Civili il 12 maggio 1999, esecutiva dal 25 maggio 1999.

WALTNER, Ann, *Getting an Heir: Adoption and the Construction of Kinship in Late Imperial China*, University of Hawaii Press, 1990, Stati Uniti d'America,

WATSON, James L., Zuren yu wairen: yige zhongguo zongzu shouyang 族人与外人: 一个中国宗族收养, (Agnates and Outsiders: Adoption in a Chinese Lineage), *Journal of Guanxi University for Nationality (Philosophy and Social Science Edition)*, vol. 26, 1, gennaio 2004.

WOODS, Brian, BLEWETT, Kate, The Dying Rooms & Return to the Dying Rooms, in "True Vision. Films that Make a Difference", 1995, <http://truevisiontv.com/films/details/57/the-dying-rooms-return-to-the-dying-rooms>.

WU Kun, WU Guoping 吴锷, 吴国平, "Woguo qiying shouyangxingwei cunzai de wenti jiqi falü guiding" '我国弃婴收养行为存在的问题及其法律规定' (Ricerca sulle norme legali relative all'adozione dei bambini abbandonati), in *Fujian xingzheng xueyuan xuebao*, 1, 2014, pp. 64-70.

XIONG Bingqi 熊丙奇, "Feifa shouyang' he 'heiyoueryuan'" '非法收养'和'黑幼儿园' (Adozione illegale e asili senza permessi), in *Shang Zhoukan*, 2, 2013, p. 95.

ZHAO Nannan 赵楠楠, "Qiantan shouyang zhidu" 浅谈收养制度 (Breve dissertazione sul sistema delle adozioni), in *Fazhi yu jingji*, 11, 2013, pp. 26-27.

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINZHENG BUMEN 中华人民共和国民政部 (Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese), *Zhongguo minzheng tongji*

nianjian 2014 guangpan 中国民政统计年鉴2014光盘 (Annuario delle statistiche degli affari civili cinesi 2014 CD), Zhongguo tongji chubanshe, 2014

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO SHOUYANGFA 中华人民共和国收养法 (Legge sulle adozioni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla XXIII assemblea della Commissione Permanente della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 29 Dicembre 1991, emendata secondo la Guanyu xiuzheng 'Zhonghua renmin gongheguo shouyangfa' de jue ding 关于〈中华人民共和国收养法〉的决定 (Decisione di revisione della Legge sulle Adozioni della Repubblica Popolare Cinese) presa dalla V Assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 4 Novembre 1998, ed esecutiva dal 1 aprile 1999.

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO RENKOU YU JIHUA SHENGYU FA 中华人民共和国人口与计划生育法 (Legge sulla popolazione e la pianificazione familiare), adottata dalla XXV assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 29 dicembre 2001, emanata attraverso l'ordine n° 63 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, ed esecutiva dal 1 settembre 2002

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO XIANFA 中华人民共和国宪法 (Costituzione della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla V sessione della V Assemblea Nazionale del Popolo il 4 dicembre 1982, ed emendata dalla I sessione della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 12 aprile 1988, dalla I sessione della VIII Assemblea Nazionale del Popolo il 29 marzo 1993, dalla II sessione della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 15 marzo 1999, e dalla II sessione della X Assemblea Nazionale di Popolo il 14 marzo 2004

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO HUNYINFA 中华人民共和国婚姻法 (Legge sui matrimoni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla III sessione della V Assemblea Nazionale del Popolo il 10 settembre 1980 ed emendata secondo la Guanyu xiugai 'Zhonghua Renmin Gongheguo Hunyinfafa' de jue ding 关于修改〈中华人民共和国婚姻法〉的决定 (Decisione di revisione della Legge sui matrimoni della Repubblica Popolare Cinese) adottata dalla XXI assemblea della Commissione Permanente della IX Assemblea Nazionale del Popolo il 28 aprile 2001. Diritto del minore ad una famiglia, Legge della Repubblica Italiana del 4

maggio 1983, n. 184, modificata dalla Legge del 28 marzo 2001, n. 149, G.U. 26 aprile 2001, n. 96.

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO MINFA TONGZE 中华人民共和国民法通则 (Principii Generali di diritto civile della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla IV sessione della VI Assemblea Nazionale del Popolo il 12 aprile 1986, emanata tramite l'ordine n.37 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese il 12 aprile 1986, ed esecutiva dal 1 gennaio 1987

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO WEICHENGNIANREN BAOHUFU 中华人民共和国未成年人保护法 (Legge sulla protezione dei minori della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla XXI assemblea della Commissione Permanente della VII Assemblea Nazionale del Popolo il 4 settembre 1991 ed emendata dalla XXV assemblea della Commissione Permanente della X Assemblea Nazionale del Popolo il 29 dicembre 2006.

ZHONGHUA RENMIN GONGHEGUO JICHENGFA 中华人民共和国继承法, (Legge sulle successioni della Repubblica Popolare Cinese), adottata dalla III sessione plenaria della VI Assemblea Nazionale del Popolo il 10 aprile 1985, emanata tramite l'ordine n. 24 del Presidente della Repubblica Popolare Cinese il 10 aprile 1985 ed esecutiva dal 1 ottobre 1985

ZHONGGUO GONGMIN SHOUYANG DENGJI BANFA 中国公民收养登记办法 (Norme per la registrazione dell'adozione da parte di cittadini cinesi), ratificata attraverso l'ordine 14 del Ministero degli Affari Civili il 12 maggio 1999, esecutiva dal 25 maggio 1999.

ZUIGAO RENMIN FAYUAN GUANYU GUANCHE ZHIXING MINSHI ZHENGCE FALÜ DE YIJIAN 最高人民法院关于贯彻执行民事政策法律的意见 (Opinioni della Corte Suprema del Popolo sulla implementazione e l'applicazione delle politiche e delle leggi in materia di affari civili), del 2 Febbraio 1979, in Liu Suping (ed.), *Hunyin faxue cankao ziliao*, Beijing Zhongguo renmin daxue chubanshe, 1989, pp.145-155.